



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 06 marzo 2025**



# Rassegna stampa

## Prime Pagine

06/03/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 06/03/2025	8
06/03/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 06/03/2025	9
06/03/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 06/03/2025	10
06/03/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 06/03/2025	11
06/03/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 06/03/2025	12
06/03/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 06/03/2025	13
06/03/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 06/03/2025	14
06/03/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 06/03/2025	15
06/03/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 06/03/2025	16
06/03/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 06/03/2025	17
06/03/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 06/03/2025	18
06/03/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 06/03/2025	19
06/03/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 06/03/2025	20
06/03/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 06/03/2025	21
06/03/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 06/03/2025	22
06/03/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 06/03/2025	23
06/03/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 06/03/2025	24
06/03/2025	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 06/03/2025	25

## Primo Piano

05/03/2025	<b>Adriaeco</b>	26
Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese		
05/03/2025	<b>FerPress</b>	29
SMI25: Salvini, le grandi opere pubbliche integrate e interconnesse a rete		
06/03/2025	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	32
"Porto Ravenna, i soldi li troveremo"		
05/03/2025	<b>ilsecoloxix.it</b>	33
"Un combattente e un genio della logistica". Lo shipping ricorda così Rino Canavese		
05/03/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	35
Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry: il futuro della logistica e della blue economy in Italia		
05/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	37
"Un combattente e un genio della logistica". Lo shipping ricorda così Rino Canavese		

## Venezia

05/03/2025	<b>FerPress</b>	39
Le crociere a Venezia: il vicesindaco Tomaello alla presentazione della nuova stagione 2025		
05/03/2025	<b>FerPress</b>	40
Porti Venezia e Chioggia: incremento stimato a 644.000 passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 del 2024		
05/03/2025	<b>Port Logistic Press</b>	44
Crociere, presentata la stagione a Venezia e Chioggia con 644mila passeggeri e 514 scali		

## Savona, Vado

05/03/2025	<b>Savona News</b>	48
Savona, in Duomo l'addio a Rino Canavese ex presidente dell'Autorità Portuale		
05/03/2025	<b>Savona News</b>	49
Energia, le soluzioni Gemmo a Key - The Energy Transition Expo		
05/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	51
Savona, l'omaggio di Rixi a Rino Canavese: "Le sue battaglie saranno anche le nostre"		

## Genova, Voltri

05/03/2025	<b>Ansa.it</b>	53
Operaio cade da impalcatura di 4 metri in porto Genova		
05/03/2025	<b>Genova Today</b>	54
Pris sul ribaltamento a mare: la Regione approva, il Comune respinge l'ordine del giorno		

05/03/2025	<b>Genova Today</b>	56
<hr/>		
05/03/2025	<b>Genova Today</b>	57
Secondo incidente sul lavoro in porto: operaio investito da un mezzo pesante, ricoverato al San Martino		
<hr/>		
05/03/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	58
Incidente sul lavoro in porto, operaio cade da quattro metri		
<hr/>		
05/03/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	59
Altro incidente in porto a Genova, operaio investito da un camion a Pra'		
<hr/>		
05/03/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	60
Doppio dramma in porto a Genova: due gravi incidenti sul lavoro in poche ore		
<hr/>		
05/03/2025	<b>Rai News</b>	62
Operaio cade da un'impalcatura di 4 metri in porto a Genova		
<hr/>		
06/03/2025	<b>transportonline.com</b>	63
Genova, altro incidente in porto: operaio investito da un camion a Pra'		
<hr/>		

## La Spezia

05/03/2025	<b>Agenparl</b>	64
+ AVVISO STAMPA + SABATO 8 MARZO ALLE 11 CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE Di "DONNE SUL PONTE DI COMANDO. LA BLUE ECONOMY" (SALA TRASPARENZA)		
<hr/>		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	65
Parità: una grande impresa! L'evento a La Spezia		
<hr/>		

## Ravenna

05/03/2025	<b>Adnkronos.it</b>	66
Energia, le soluzioni Gemmo a Key - The Energy Transition Expo		
<hr/>		
05/03/2025	<b>FerPress</b>	68
Ravenna: il punto su progetti di ampliamento del porto. Presente viceministro Rixi		
<hr/>		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	69
Ravenna al centro della strategia portuale nazionale: la visita del Viceministro Rixi		
<hr/>		
05/03/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	70
200 milioni di euro per il porto di Ravenna, tra nuovo ponte mobile, dighe foranee e relitti da rimuovere. Rossi (AdSP) fa la lista della spesa al viceministro Rixi		
<hr/>		
05/03/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	73
Viabilità: approvati interventi di manutenzione straordinaria in ambito portuale per un milione di euro		
<hr/>		
05/03/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	74
Il viceministro Rixi in visita al porto di Ravenna: "A breve la nomina del nuovo presidente"		
<hr/>		
05/03/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	75
Processo Berkan B: chiesti 1 anno e quattro mesi per il presidente dell'Autorità Portuale, di nuovo		
<hr/>		
05/03/2025	<b>Tele Romagna 24</b>	76
RAVENNA: Porto, viceministro Rixi, "occorre fare sistema"   VIDEO		
<hr/>		

## Livorno

05/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	77
AdSP MTS: Finanziamento da 10mln per l'Interporto Vespucci		
<hr/>		

05/03/2025	<b>Informare</b>	I soci di Interporto Toscano Amerigo Vespucci immettono dieci milioni nella società	78
05/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	Livorno, finanziamento da 10 milioni per l'Interporto Vespucci	79
05/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Elettricità dalle banchine alle navi: il dubbio dà la scossa	80
05/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Interporto di Guasticce, in arrivo 10 milioni extra	81
05/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Sorpresa: l'Italia è (quasi) una potenza delle armi	83
05/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	I "monumenti del mare": alle radici culturali del porto	84
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	10 milioni per consolidare l'interporto Vespucci	85
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	I poteri del commissario e del presidente? Sono identici	86
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Scavalco, Msc e concessioni in porto: le risposte del segretario Paroli	87
05/03/2025	<b>Port News</b>	Finanziamento da 10mln per l'Interporto Vespucci	88
05/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	Nuovo salvagente pubblico da 10 milioni per l'Interporto Toscano	89

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/03/2025	<b>Ancona Today</b>	La Dorica Port Services replica all'Adsp: «La diminuzione delle ore ordinarie testimonia il taglio dei servizi»	91
05/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	ENERGIA: GAROFALO, PROGETTO ALL'AVANGUARDIA CHE NASCE NEL PORTO DI ORTONA	92
05/03/2025	<b>vivereancona.it</b>	Bando gestione instradamento passeggeri nel porto di Ancona, Dorica Port Services: "Fuorviante la risposta dell'Autorità Portuale"	93

## Bari

05/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	MSC, a Bari e Brindisi concessione decennale per i terminal crociere	95
------------	-------------------------------	--	----

## Brindisi

05/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	Green Independence "Unveiling the Future of Energy" il 24 marzo a Brindisi	97
------------	--------------------	--	----

05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	98
MSC Crociere: ok alla concessione a Bari e Brindisi		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/03/2025	<b>Ansa.it</b>	99
Porti Gioia Tauro, in Regione Documento programmazione strategica		
05/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	100
AdSP MTMI: presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica		
05/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	101
AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Presentazione preliminare del "Documento di Programmazione Strategica"		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	102
Calabria: presentato il Documento di Programmazione Strategica di Sistema per lo sviluppo portuale		

## Catania

05/03/2025	<b>LiveSicilia</b>	103
Porto di Catania, il Piano regolatore e il "guaio" dell'esame in consiglio		

## Focus

05/03/2025	<b>FerPress</b>	105
Magellan Circle e RightShip: partnership per decarbonizzazione dei porti europei con soluzioni digitali		
05/03/2025	<b>FerPress</b>	107
Lazio: trasmesso all'esame della commissione Bilancio il piano dei porti d'interesse regionale		
05/03/2025	<b>FerPress</b>	108
Unioncamere e Uniontrasporti: confronto tra operatori della logistica a Padova, la provincia con le infrastrutture e servizi di logistica più performanti d'Italia		
05/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	110
MSC CROCIERE - LA MADRINA DELLA NUOVA AMMIRAGLIA MSC WORLD AMERICA SARÀ DREW BARRYMORE		
05/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	112
COSTA CROCIERE ESTENDE LA PARTNERSHIP STRATEGICA CON EMIRATES FINO AL 2027		
05/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	114
Gruppo MSC con TiL nel consorzio per acquisire l'80% di Hutchison Ports. Incluso Panama		
05/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	115
Norwegian, in crociera insieme alle amiche		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	116
Salvini al SF&LMI 25: "L'interesse nazionale prima di tutto"		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	117
SF&LMI 25: focus su logistica integrata e intermodalità		
05/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	119
Strategia per i porti italiani: la visione di Assiterminal		

05/03/2025	<b>Sea Reporter</b>	121
Drew Barrymore sarà La madrina di MSC World America		
06/03/2025	<b>Ship Mag</b>	122
Costa Crociere estende la partnership con Emirates fino al 2027		
05/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	123
Venduta a Mitsui Ocean Cruises anche la nave da crociera Seabourn Sojourn costruita a Genova		
05/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	124
Msc potrebbe sfilarsi dal progetto del nuovo inland terminal a Cortenuova (Bergamo)		
05/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	126
Vettosi: "Porti Spa, un contenitore senza contenuto"		
05/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	128
Al genovese Bruzzone la guida del nuovo Centro d'Eccellenza Royal Caribbean		
05/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	130
Drew Barrimore madrina di "Msc World America"		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

TIGOTA



**Champions**  
A Rotterdam l'Inter piega il Feyenoord  
di **Alessandro Bocci**  
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 56 e 57



**Domani su 7**  
Dieci ultra 80enni  
Storie di lunga vita  
di **Michela Proietti**  
nel settimanale del Corriere



No di Giorgetti al piano von der Leyen: frettoloso e senza logica. Divise FI e Lega, spaccato il Pd. Macron: la Russia è una minaccia

## Riarmo europeo, il governo frena

Trump al Congresso, show e attacco alla Ue. Primo stop della Corte suprema al leader. La Cia scarica Kiev

### QUEI FILI TAGLIATI

di **Carlo Verdelli**

L'ha appena annunciato al Congresso degli ormai suoi Stati Uniti. Un vasto programma, quello di Donald Trump al giorno 44 del suo secondo mandato: ci riprenderemo il Canale di Panama e anche la Groenlandia, «in un modo o nell'altro»; Zelensky ci deve aver ripensato e ora è pronto a risarcirci di quel che ci spetta e a mettere fine a un «conflitto insensato»; andremo su Marte; cancelleremo l'ideologia del politicamente corretto; regaleremo all'America un'età dell'oro che è appena cominciata. Il mandato del presidente Usa dura 1.461 giorni. Ma già questo inizio prefigura svolte neanche immaginate nelle più ardite previsioni. Avendo la Storia spazio soltanto per un mondo alla volta, per costruire un mondo nuovo bisogna necessariamente demolire quello esistente, comprese le radici, perché non gli sia concesso di resistere sottotraccia e un domani riprendersi la scena. È quello che è successo nel 1945 a Jalta, dove i vincitori della Seconda Guerra, Roosevelt-Churchill-Stalin, si riunirono per una settimana in Crimea allo scopo di resettare e spartirsi in «sfere d'influenza» il teatro principale del conflitto, cioè l'Europa, disarmare la Germania che il conflitto l'aveva generato e gettare le basi per la nascita delle democrazie occidentali e degli organismi internazionali che vigilassero sul rispetto delle nuove regole di convivenza.

continua a pagina 36

La voce del governo sarà esposta oggi da Giorgia Meloni al vertice europeo straordinario di Bruxelles, chiamato a reagire dopo le mosse di Trump. Tuttavia all'interno della maggioranza, che sul riarmo europeo recalcitra, le divisioni sono chiare. Se Salvini è netto nella sua posizione contraria al piano di riarmo suggerito al piano del riarmo suggerito da von der Leyen, Tajani si dice favorevole, mentre Giorgetti tira a sua volta il freno. E per altro è spaccato anche il Pd, dove più di un malumore serpeggia per la linea di Schlein. Intanto negli Stati Uniti, dopo il Congresso show di Trump, la Corte Suprema lo blocca sulla sospensione dei fondi Usaid. E Macron avverte: «La Russia è una minaccia per l'Europa».

da pagina 2 a pagina 13

### GIANNELLI

SEDUTA SPIRITICA



JANINIA

### «I MERCATI APERTI GARANZIA PER LA PACE» Mattarella contro i dazi

di **Marzio Breda**

L'antidoto del presidente Mattarella, dalla visita a Tokyo, alla guerra commerciale di Trump: «I mercati aperti sono una garanzia di pace, no al protezionismo di ritorno. L'ordine mondiale sia libero e inclusivo».

a pagina 12

IDATI DELLA FEDERAL RESERVE

### I contraccolpi per gli Usa

di **Federico Fubini**

Due giorni fa la Federal Reserve di Atlanta ha pubblicato quello che sembrava un errore di stampa: una previsione del prodotto interno lordo degli Stati Uniti che crolla del 2,8%.

continua a pagina 15

AL GEMELLI

Il Papa è stabile, nessuna crisi  
L'omelia dedicata alla morte



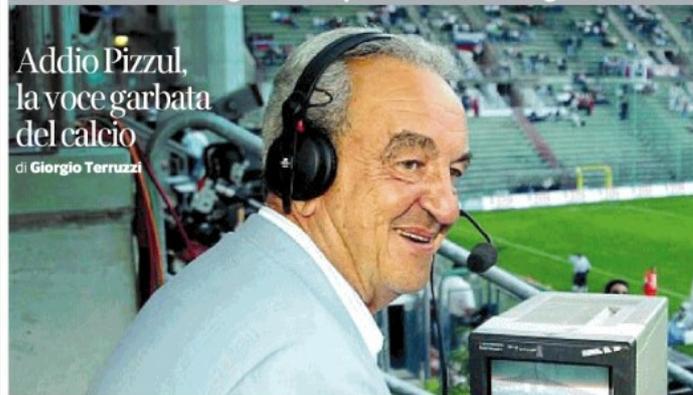
L'opera del messicano Marquez al Gemelli

di **Gian Guido Vecchi**

Condizioni stabili, recita il bollettino del Gemelli su papa Francesco. Nessuna nuova crisi respiratoria. Il Santo Padre ha lavorato ed ha chiamato la parrocchia di Gaza. E nell'omelia scritta per le «ceneri» parla della morte.

a pagina 23

### 1938-2025 Lo storico giornalista sportivo che raccontò gli Azzurri



### Addio Pizzul, la voce garbata del calcio

di **Giorgio Terruzzi**

Bruno Pizzul durante l'ultima sua telecronaca degli Azzurri in amichevole a Trieste contro la Slovenia, nel lontano 2002 (Alberto Sabbatini/ipp)

Addio a Bruno Pizzul, la voce gentile del calcio e della Nazionale italiana. Icona del giornalismo sportivo, è scomparso a 86 anni. Per sedici è stato il telecronista inconfondibile degli Azzurri, commentando per la Rai cinque Mondiali e quattro Europei.

a pagina 29 Passerini

### Quella telecronaca da maestro nella tragica notte dell'Heysel

di **Walter Veltroni** a pagina 29

L'INCHIESTA SULL'URBANISTICA, LE FRASI CHOC

### Edilizia, un arresto Sala rinuncia al Salva Milano

di **Luigi Ferrarella** e **Maurizio Giannattasio**

Ai domiciliari per corruzione l'ex dirigente comunale Oggiorni; nelle intercettazioni i contatti con i politici Foti, Lupi e Morelli. E il sindaco Sala rinuncia al disegno di legge Salva Milano.

alle pagine 18 e 19 Logroscino

L'ANM E L'INCONTRO: CHIEDIAMO RISPETTO

### Toghe-Meloni, resta la distanza «Riforma avanti»

di **Giovanni Bianconi** e **Virgilia Piccolillo**

Faccia a faccia di due ore a Palazzo Chigi fra le toghe e la premier. «La riforma va avanti», fa sapere il governo. «Ora ciascuno per la sua strada», il commento di Parodi, presidente Anm.

alle pagine 16 e 17

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### Elio sì, Elio no

«La musica di oggi non è peggiore di quella di prima: la musica di oggi non esiste». Così parlò Elio delle Storie Tese, e nel leggere la sua intervista al *Giorno* mi sono sentito finalmente compreso (o vendicato?) da uno che di musica ne capisce molto più di me. Perché coi vecchi amici con cui ho bazzicato stadi e palazzetti al seguito dei vari Genesis, Bowie, Ramones, Dalla-De Gregori e Pölice si finisce spesso per manifestare sgomento di fronte ai testi impoetici e alle sonorità mollicce del Ventunesimo secolo. E per chiedersi, proprio come fa Elio, quale curiosa mutazione abbia prodotto una gioventù (vincitore di Sanremo compreso) che al ruggiti lirici del rock preferisce i miagolii deprimenti dell'autotune. Poi mi è venuto in mente che un analo-

go discorso di decadenza avrebbe potuto riguardare la letteratura, la pittura, il cinema, il calcio, il giornalismo... Per non sprofondare nella disperazione e trasformarmi in un autotune vivente, mi sono persuaso che, in fondo, ogni epoca ha l'arte che si merita e che più le corrisponde. Se oggi i cantanti non vogliono più spaccare il mondo è perché nessuno crede più di poterlo spaccare (forse perché è già spaccato di suo). L'unica certezza è che tra trent'anni Olly rilascerà un'intervista per lamentarsi di quanto sarà caduta in basso la musica rispetto a quand'era giovane lui, e i suoi coetanei gli daranno amaramente ragione. Penseranno di averla inventata loro, la «balorda nostalgia», mentre i primi a soffrirne sono stati Adamo ed Eva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimadesio



503306  
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano  
0 771120 4630306



Dopo lo scoop del Fatto, la Corte dei Conti indaga sul caso del neopresidente Ita Pappalardo che non può essere pagato perché pensionato: altro miracolo di FdI



Giovedì 6 marzo 2025 - Anno 17 - n° 64  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di chi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**MACRON FA L'ATOMICO**

Trump ora taglia l'intelligence. Kiev torna a Canossa



ANTONIUCCI E IACCARINO A PAG. 8

**EUROBOMB DA 800 MLD**

Sul piano Ursula Schlein è isolata (nel Pse e nel Pd)

A PAG. 9

**M5S, PARLA PATUANELLI**

"Elly in difficoltà, Gentiloni pensi a tutti quei morti"

DE CAROLIS A PAG. 9

**GIUSTIZIA, CHIGI INSISTE**

L'Anm da Meloni: attacco alle toghe e dialogo tra sordi

FROSINA, MASCALI E SALVINI A PAG. 4

**TUTTE LE SPESE PAZZE**

Schifani compra 1,5 km di nastro per inaugurare

Ilaria Proietti

Non disdegna certo i social, ma per un politico di lungo corso come Renato Schifani l'attrezzo principe resta la forbice, più che lo smartphone: sarà per questo che si è rifornito di ben 1.500 metri di nastro rosso e giallo, che gli serviranno per battere il record di una inaugurazione ogni 48 ore che gli rimproverano gli avversari.



A PAG. 15



**L'ANTICORRUZIONE** Chiede "chiarimenti" a tre ministri

# Il Ponte sullo Stretto senza gare nel mirino dell'Anac

Dopo un esposto, l'Autorità diretta da Busia accende un faro e chiede le carte a 3 dicasteri tra cui quello di Salvini: iter sempre più a rilente. Intanto si negozia l'indennizzo, in attesa del Cipess

DI FOGGIA E MODICA A PAG. 6-7



**LA RETATA** ARRESTATO EX-DIRIGENTE. SALA E SCHLEIN SI ARRENDONO

# È morto il Salva-Milano L'hanno scritto gli indagati

**LE INTERCETTAZIONI**  
TRAME SUL CONDONO DEI FUNZIONARI DELLA GIUNTA DEM CON LUPI, IL LEGHISTA MORELLI E IL MELONIANO FOTI ("GLI HO GIRATO LA BOZZA")  
BARBACETTO E MARRA A PAG. 2-3

**LE SOCIETÀ DI ROSSI E DI SALADINO**  
Caso Sogei: guerra e spionaggio fra due cordate rivali. Crosetto segnalò appalti anomali agli 007  
BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 14

**LE NOSTRE FIRME**

- Spinelli a pag. 17
- Freccero a pag. 16
- D'Andrea a pag. 11
- Truzzi a pag. 11
- Crapis a pag. 11
- Vitali a pag. 20

**È MORTO A 86 ANNI**  
Pizzul, The Voice del calcio italiano (e di 5 Mondiali)  
BOLDRINI A PAG. 18

**La cattiveria**  
È morto Bruno Pizzul. Sta già intervistando Pelé  
LA PALESTRA NANNI STRAZZERI

**Brancamielone**

Marco Travaglio

Già duramente provati dal boicottaggio di X per mano di Sandro Ruotolo e altri trascinatori di folle, Donald Trump e la sua banda hanno subito il colpo di grazia. È stato l'altro ieri, quando Paolo Mieli ha annunciato a Otto e mezzo il suo primo pacchetto di sanzioni contro la Casa Bianca dopo il "pestaggio di Zelensky" e "il ritiro dell'aiuto militare all'Ucraina": "Non andrò mai più al ricevimento dell'ambasciata americana per il 14 luglio" (che poi sarebbe il 4, ma fa niente). Perché lui è "contro contro contro l'America di Trump che fa a gara con la Russia di Putin". Nel frattempo Zelensky è tornato a Canossa, pronto a ingoiare tre-gua, pace, minerali, vegetali animali "sotto la forte guida di Trump". Ma Mieli non bada a simili inezie: "Zelensky può dire ciò che vuole". Lui non se la beve e lo sa lui cosa conviene a Kiev: infatti ai cocktail all'ambasciata non ci va più. Finché gli Usa sterminavano centinaia di migliaia di innocenti fra Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia, armavano Israele per spianare Gaza e sponsorizzavano golpe fascisti in giro per il mondo, non s'è mai perso un ricevimento in via Veneto: cin cin, in alto i cuori! Ma ora che non vogliono più fare guerre e provano a chiudere quella in Ucraina, dovranno farlo senza di lui. Così Trump impara. E, per fargli ancora più male, sapete dove va? Alla marce per l'Europa di Michele Serra, purché "l'Europa sia armata e prenda il posto lasciato libero da Trump", cioè sia "l'Europa della Von der Leyen: un'altra non c'è". Tè, Donald: prendi e porta a casa.

Ma c'è di più. Dagli istudi di La7 Mieli ha gettato il cuore oltre l'ostacolo e ha assunto il comando delle truppe in partenza per Kiev: "Che facciamo, le solite chiacchiere sull'esercito europeo?". Non sia mai: "Noi diciamo: ci siamo noi! Ma noi non siamo noi! La parte che non fa più Trump la facciamo noi! Mettiamo la pistola sul tavolo della pace accanto a quelle di Zelensky e Putin (Trump non è previsto, ndr). E se la Russia non rispetta i confini combattiamo!". Annalisa Terranova del *Secolo d'Italia* tentava di placare le fregole del nuovo Brancamielone con obiezioni di puro buon senso, tipo che servirebbero anni per trovare e spendere 800 miliardi di Eurobombe e il negoziato è ora, ma soprattutto che questa roba non c'entra nulla con l'esercito europeo (che prima richiederebbe uno Stato europeo). Ma veniva travolta dai giovanili ardori mieliani: "Basta chiacchiere, dobbiamo riequilibrarci con la Russia che bombarda l'Ucraina da tre anni". Quindi non parte per il parata a mani nude, eh no: si porta 7-8 mila testate nucleari, semò non c'è partita. Come la ferale notizia si è stata accolta alla Casa Bianca e al Cremlino, è presto per dirlo. Ma pare che da due giorni Trump e Putin dormano con la luce accesa.





ANNO XXX NUMERO 55

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 6 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Dall'Ucraina ai dazi. Il frondismo da destra contro Trump è possibile. Il caso del Wall Street Journal è una buona pista anche per Meloni

Se si sente conservatori, se si sente repubblicani, se non si sente di sinistra, se c'è perfino un sospetto con un briciolo di responsabilità...

non di sinistra, che ha osservato con irraggiungibile speranza l'ascesa di Trump, anche finanziando, e che da qualche settimana a questa parte ha scelto di non ostacolare, e forse anche di incanto...

talora, ma fargli osservare un accordo. Il secondo affondo arriva due giorni dopo. Tema: Trump presiede verso la metà dell'Ucraina. Svolgimento: allo stato attuale, l'apparecchio affarista di Trump nel cercare un accordo a tutti i costi con Putin...

Messico e Canada sono le "più stupide" della storia, Trump sta macerando gli amici, non gli avversari. Le sue tasse colpiscono soprattutto transnazionali e il mercato automobilistico nordamericano...

La seconda Zeitenwende

Più debito per la Difesa. Il ruolo chiave della Germania

Berlino è l'ultimo dei rifugi a convertirsi di fronte alle minacce alla sicurezza. Il Patto di stabilità da rifare

Orbán minaccia il veto su Kyiv

Bruxelles. Il Consiglio europeo straordinario di oggi darà il via libera politico al piano di riarmo dell'Europa da 800 miliardi di euro...

È cambiato il mondo? spiega al Foglio un diplomatico europeo. Sull'Europa della difesa è cambiata soprattutto la Germania...

avever promesso di togliere il freno al dollaro. Friedrich Merz vuole anche modificare il Patto di stabilità per spendere di più nel settore militare...

Nervi saldi

Quattro esempi di sinistra europea che punta su diplomazia, riarmo e difesa di Kyiv, tutto insieme

Milano. I volenterosi europei si sono divisi i compiti, chi riceve con l'America trumpiana, chi investe sulla consapevolezza di una nuova solitudine europea...

"Un po' di disturbo"

Trump minimizza l'impatto dei dazi, ma studi e numeri dicono che è un salasso (per i suoi elettori)

Roma. "Ci sarà un po' di disturbo, ma per noi va bene. Non sarà molto", ha detto Donald Trump nel discorso al Congresso...

Il NO DEL PD AL PIANO UE PER LE ARMI. SCHLEIN ISOLATA. Guastamante a pagina quattro

Salvini balla sui binari

Valzer di nomine. Ma il cambio da Rfi a Trenitalia di Strisciglio agita il Mef

Roma. Come il macchinista ferroviario cantato da Guccini, Matteo Salvini con la stessa forza della diavoleria vuole chiudere oggi le nomi nelle principali aziende pubbliche...

Giorgetti a Lourdes

Ecco la Salviniomics: carbone, dazi e Trump. Salvini tenta il putsch in Rai con Merano

Roma. O vincino il Nobel per l'economia o la borsa dell'acqua calda. Giancarlo Giorgetti è influenzato e si collega, con la tuta Arena, per far sapere che il piano di riarmo Ue è frettoloso...

Meloni e litiganti

Salvini trompeggia e attacca l'Ue sui armi. Tajani: "Noi a favore. La linea la diamo io e la premier"

Roma. Mentre nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera Matteo Salvini torna a trompeggiare, attaccando "l'idiozia" di Bruxelles e il piano di riarmo europeo...

Andrea's Version

Suona comunque confortante, nel momento in cui la posizione del popolo ucraino diventa sempre più drammatica...

L'AMERICA INFANTILIZZATA

Chiossa e carnevalesca tutta l'orchestrazione del consenso eccitato, delle ovazioni all'impiedi dei tifosi, che faceva folgorante contrasto con il broncio ridicolo e forzato dell'opposizione democratica

L'America infantilizzata. Questo è stato il fluviale, favoloso, buiardi, iperbolico, surreale discorso di Trump al Congresso. Un ora e

DI GIULIANO FERRARA

quaranta di pedagogia e bacchettata e tronfiaggi e divertenti menzogne e esagerazioni (su tutto: guerra culturale, esercizio del potere esecutivo, geopolitica, lotta all'immigrazione, dazi, trilli che giravano nel cielo come aquiloni)...



Due pesi un Urso

Il ministro cambia il nome all'Alfa "Milano" fatta in Polonia ma si tiene la Ford "Capri" fatta in Germania

Adolfo Urso, il ministro del Made in Italy che pare uscito da una commedia di Goldoni, ha colpito ancora. O meglio, non ha colpito, il che

DI SALVATORE MERLO

è quasi più divertente. Ricordate il caso dell'Alfa Romeo "Milano"? Il ministro di fatto ha cambiato il nome all'Alfa Romeo "Milano" fatta in Polonia...

Lezione ucraina per Israele

Il rapporto di Trump con Putin è una goduria visto da Teheran

Roma. A febbraio, qualche giorno prima che il primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, venisse ricevuto alla Casa Bianca da Donald Trump...

queste informazioni sono state raccolte durante l'amministrazione Biden e sono state trasferite alla squadra di Donald Trump...

"Povero occidentale"

"Non facciamo che denigrarci, una depressione di civiltà". Intervista alla filosofa Desol

Roma. "La bomba non è nella strada e nella testa", scrive la filosofa Chantal Desol in "Insurrection des particularités", il suo ultimo libro...

In viaggio con Kim

Apertura e chiusura al turismo della città di Rason, fra Russia, Cina e Corea del nord

Roma. Dalla città cinese di Yanji, nell'estremo oriente della Repubblica popolare, basta un'oretta di auto per arrivare al confine con la Corea del nord...

Bruno Pizzul

Fu tra gli ultimi a vivere lo sport come un fatto letterario, schivando ogni retorica

Alto alto come un frumiliere, come uno di quei difensori "marcaniti" che venivano su a folate per incalzare da lontano nel "grappolo di uomini", guerrieri di una nobile guerra letteraria...

Genere e morte

Il Papa è stazionario, la sua omelia con accenti quaresimali viene subito drammatizzata

Roma. L'umana "condizione di fragilità" ci richiama il dramma della morte, che nelle nostre società dell'abbondanza ha cominciato a esorcizzare in molti modi e a emarginare perfino dai nostri linguaggi...





IL PAPA STAZIONARIO, LA SUA OMELIA: «CON LA MORTE BISOGNA FARE I CONTI» Sartini a pagina 16

INTERVISTA AL «CATTIVO» HUGH GRANT: «MI PIACE QUESTO RUOLO, AFFASCINA LE DONNE» Frisco a pagina 26



INTER, TUTTO FACILE IN OLANDA: THURAM E LAUTARO, QUARTI PRENOTATI Arosio e Visnadi a pagina 29



la stanza di *Vite in fatto* alle pagine 18-19 La cura Meloni e Zelensky



# il Giornale



9 771124 883008

GIOVEDÌ 6 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 55 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale

## SEDIA ELETTRICA E AUTO ELETTRICA

di Alessandro Sallusti

È vero che il sistema istituzionale europeo, ma anche quello dei singoli Paesi membri, è imparagonabile a quello americano, nel quale il presidente può fare e disfare con una semplice firma senza dover rendere conto - semplifico un po', ma la sostanza è quella - a chicchessia. Ma è anche vero che un po' più di coraggio e realismo aiuterebbero a muovere qualche passo verso l'uscita dalla palude nella quale ci troviamo. Ieri, per esempio, la von der Leyen ha annunciato una timida - per l'appunto solo timida - correzione al progetto di abolire le auto a motore a scoppio entro il 2035 in tutta Europa. È inspiegabile che da quelle parti non si prenda atto che quel progetto già non stava in piedi quando fu pensato, figurati oggi che il mondo intero sta scappando a gambe levate dalla condanna a morte non via sedia elettrica, bensì auto elettrica. Niente, si va avanti come se niente fosse, succubi di Greta Thunberg e delle utopie della sinistra. Che è poi quello che in Italia sta accadendo sul nucleare: non abbiamo né petrolio né gas sufficienti al fabbisogno, ci dissanguiamo economicamente per comperarlo da Paesi nemici o instabili ma le opposizioni avversano in ogni modo il progetto del governo di aprire mini centrali nucleari di ultima generazione e quindi ipersicure. Già non abbiamo un esercito sufficientemente armato per difenderci e contare nelle trattative sui destini del mondo, se poi ci mancherà anche l'energia per farlo funzionare andiamo bene. E non mi riferisco alla benzina per i carri armati, ma alla tecnologia per stare allineati al progresso che oggi significa stare al passo con l'intelligenza artificiale. È stato calcolato che entro il 2027 i data center che la alimentano potrebbero consumare tra 85 e 134 terawattora di energia l'anno, l'equivalente del consumo di intere nazioni come l'Argentina o i Paesi Bassi, la metà di quello oggi utilizzato in Italia. Senza industria pesante - l'acciaio se n'è già quasi del tutto andato, il comparto auto è sulla stessa strada -, senza una difesa minimamente autonoma e senza centrali adeguate per gestire l'intelligenza artificiale, dove si può pensare di andare? È tutto paradossale, e, paradossale nel paradosso, è che ce la prendiamo con Trump quando a frenare sono i progressisti e a voler accelerare i conservatori.

ESERCITO UE

## Soldi per le armi, Giorgetti frena

Il ministro sul piano europeo: «Frettoloso e senza una logica»

Usa-Ucraina: nuovi colloqui. Trump alza ancora il tiro sulle terre rare

di Adalberto Signore

Il vertice di maggioranza voluto da Giorgia Meloni martedì sera doveva essere l'occasione per fare il punto con gli alleati sulla situazione in Ucraina e sul piano *ReArm Europe* proposto da Ursula von der Leyen. Con l'obiettivo non certo di mettere d'accordo sensibilità che restano diverse, ma almeno di provare a muoversi in modo coordinato. Niente da fare.

a pagina 3; servizi da pagina 2 a pagina 5



AVEVA 86 ANNI  
**Pizzul, la voce della Nazionale che ha reso il calcio «tutto molto bello»**  
Damascelli, Materì e Pagnoni alle pagine 30-31

INCHIESTE SULL'URBANISTICA

### Primo arresto in Comune Sala: stop al Salva Milano

Cristina Bassi e Luca Fazzo

Primo arresto a Milano nelle indagini della Procura sulla gestione dell'urbanistica della città. Ai domiciliari Giovanni Oggioni, architetto, ex direttore dello Sportello unico per l'edilizia del Comune.

con Bravi e Campo alle pagine 10-11

FUMATA NERA ALL'INCONTRO

### Giustizia, scontro totale tra governo e magistrati

di Stefano Zurlo

Non c'è la rottura, anzi qualche cavalleresco ringraziamento, ma la sostanza è una e una sola: muro contro muro, o quasi. Il governo blinda il convoglio della riforma costituzionale, l'Anm guarda al referendum.

con Greco a pagina 13

PIAZZA AFFARI +2%

Spread sotto quota 100  
Assist tedesco

Titta Ferraro a pagina 6

MOTORI DIESEL E MULTE

### Vetture green, dalla Ue solo mezzo passo indietro

Pierluigi Bonora a pagina 8

IL GIUDICE: «PIGMALIONE MODERNO»

### Caffo, l'icona progressista condannata per patriarcato

di Valeria Braghieri

Nella vita di ogni giorno, il saggio che ha scritto per Einaudi nel 2016, insegnava come si sta al mondo attraverso cinque lezioni di Filosofia. Nella «vita di tutti i giorni» prendeva per il collo la fidanzata e la scuoteva come un parchimetro che non rilascia il biglietto. L'aggressione (...) segue a pagina 14



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

GIÙ LA MASCHERA

### NON SALIRE QUELLE SCALE

di Luigi Mascheroni

Sinceramente da tempo non ci credevamo più. E invece tra i giovani c'è ancora una speranza. Un ragazzo di 13 anni, la cui saggezza è inversamente proporzionale all'età, in una scuola media di Verona si è rifiutato di salire la scala arcobaleno inaugurata in occasione della Giornata contro l'omofobia. Le conseguenze: il ragazzo è stato obbligato a salirla, ha preso una nota di classe, il preside lo ha accusato di essere omofobo, il ragazzo ha detto che lui è contro l'ideologia Lgbtq, non contro la comunità Lgbtq; il padre del ragazzo ha denunciato la scuola («In Italia c'è libertà di pensie-



ro, mio figlio non l'ha avuta»), ne parlano i giornali. Nostre considerazioni. Primo: ci viene in mente quel giocatore di football che rimase in piedi mentre tutto lo stadio era in ginocchio per celebrare il *Black Lives Matter*, e l'eroe era lui, naturalmente. Secondo: il ragazzo, anche se la cosa toccherebbe ai professori, ci ha insegnato la differenza fra educazione e indottrinamento; e a scuola dovrebbe entrare solo la prima. Terzo: la sua capacità di prendere una posizione forte senza danneggiare nessuno è stata esemplare. Quarto: il fatto ispira una serie di ossimori: la violenza dei pacifisti; l'antidemocrazia dei democratici; il pensiero monocoloro dell'arcobaleno; l'inclusività che esclude. E sì che l'ultimo gradino della scala - dopo «rispetto», «tolleranza», «altruismo»... - porta scritto «L'amore è amore». Ma anche la libertà è libertà. Infine la morale. In un mondo di professorini c'è un ragazzino che ha molto da insegnare a tutti.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it



# IL GIORNO

Speciale

GIOVEDÌ 6 marzo 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Fiera  
Creattiva

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Andata di Champions League, 0-2 a Rotterdam

**L'Inter ipoteca i quarti  
Thuram e Lautaro  
piegano il Feyenoord**

Todisco nel Qs



Verso il 2026, i maxi cantieri

**Giochi olimpici  
Bormio corre:  
opere in anticipo**

Ballatore a pagina 22

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Giorgetti bocchia il riarmo Ue: frettoloso

Government and oppositions remain divided on the von der Leyen plan, today the Council. Interview with Picierno (Pd): a starting point, but Zelensky treats to return to Trump. Macron: nuclear protection. Interview with the political scientist Farinelli: in America democracy at risk da p. 2 a p. 6

L'incontro con i magistrati

**Meloni alla Anm:  
«La riforma  
della giustizia  
va avanti»**



C. Rossi e Polidori alle pagine 8 e 9

I pm: serviva a bloccarci

**Inchiesta  
sull'urbanistica,  
Sala rinuncia  
al Salva Milano**

Giorgi e Mingoia alle pagine 10 e 11

**ADDIO A BRUNO PIZZUL, STORICO TELECRONISTA DELLA NAZIONALE  
IL FIGLIO: «AVEVA ITALIA '90 NEL CUORE». CAPELLO: «UN MAESTRO»**



FRIULANO  
Bruno Pizzul,  
di Cormons,  
aveva 86 anni

**MAGICA VOCE**

Rabotti, Leo Turrini e Galvani alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Suzzara, arrestata. Manca l'arma

**Ex bidello ucciso  
«È stata la figlia  
Voleva affrancarsi  
e puntava ai soldi»**

Papa a pagina 17

Milano, il caso Lacerenza-Nobile

**Coca, escort e gin  
I clienti spolpati  
e i conti all'estero**

Lucidi a pagina 17

Lodi, il reportage

**Gli autisti dei bus  
«Troppa violenza  
Meglio abbozzare»**

Raimondi Cominesi nelle Cronache



L'omelia delle Ceneri

**Papa Francesco:  
siamo polvere**

Panettiere a pagina 19



Chiesta l'archiviazione

**Ustica, strage  
senza colpevole**

Dondi a pagina 12



Via al tour dopo la pausa forzata

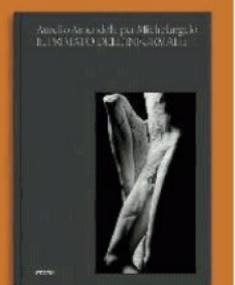
**Balla Lorenzo,  
Jova è tornato**

Spinelli a pagina 31

Aurelio Amendola  
per Michelangelo.  
IL PRIMATO  
DELL'INFORMALE

Da oggi disponibile su  
www.formaedizioni.it  
e presto in libreria

FORM





Oggi l'ExtraTerrestre

DOCUFILM Nelle sale il documentario «Come se non ci fosse un domani» di Cremona e Keffer, storie e azioni degli attivisti di Ultima Generazione



Culture

SOTTOMISSIONE CHIMICA La figlia di Gisèle Pelicot, Caroline Darian, firma il suo complesso memoir  
Alessandra Pigiari pagina 12



Il ricordo

BRUNO PIZZUL Addio alla colonna sonora degli innamorati del calcio. Un maestro di umanità e passione  
Riccardo Cucchi pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIALE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 6 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 55

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Parigi, il discorso alla nazionale del presidente francese Emmanuel Macron



## Il tiratore franco

Il presidente francese Macron chiama alle armi e offre alla Ue il suo ombrello nucleare. E oggi il Consiglio europeo straordinario darà il primo impulso al piano ReArm Europe, una rifondazione bellica  
pagine 2,3

all'interno

La guerra sul campo  
Gli Usa dimezzano l'intelligence, ora l'Ucraina ha paura

Il nuovo capo della Cia John Ratcliffe: abbiamo chiuso la linea diretta a Kiev. Gli ucraini possono difendersi, ma non più attaccare. Altra pressione per cedere le terre rare.

ANGIERI  
PAGINA 4

La guerra economica  
«America is back», adesso è la Cina a dire «stabilità»

Primo discorso sullo stato dell'Unione, tra una bugia e l'altra Trump predica il nuovo mondo Maga. Congresso del Popolo a Pechino, ora è la Cina che chiede «stabilità globale»

CELADA, LAMPERTI  
PAGINA 5

L'Europa come fede  
L'alternativa è marciare o ragionare

MARIO RICCIARDI

Per gli agnostici non è facile entrare nel merito delle convinzioni religiose altrui. Si prova un certo imbarazzo, perché ci si rende conto di essere in una posizione difficile: anche se accompagnato dalle migliori intenzioni, un argomento formulato "da chi sta fuori" può essere facilmente frainteso.

— segue a pagina 9 —

L'ARRESTO DELL'EX DIRETTORE DELLO SPORTELLO EDILIZIA. I CONTATTI CON FDI E NOI MODERATI

## Salva Milano, l'inchiesta affonda Sala

Il salto di qualità nelle inchieste sull'urbanistica milanese manda in soffitta il Salva Milano. E colpisce il sindaco Sala perché si è scoperto che l'assessore alla Casa diceva a dicembre 2023 a uno degli indagati che la giunta andava fatta cadere. La targa è arrivata ieri con il primo

arresto: finora il braccio di ferro tra politica e magistratura aveva riguardato l'interpretazione delle norme urbanistiche, da ieri c'è anche la corruzione e questo cambia tutto perché i personaggi coinvolti rivendicavano di aver scritto loro il Salva Milano, consegnandolo a Tommaso

Foti di Fdi e Maurizio Lupi di Noi Moderati (entrambi non indagati). Lo scopo: bloccare le indagini del pm. E non buttare nel cestino 30 anni di urbanistica milanese, come diceva l'arrestato Giovanni Oggioni, ex direttore dello Sportello unico edilizia.

MAGGIORANI A PAGINA 8

## L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI Meloni e le toghe: niente accordo

Nulla di fatto. Due ore di battute e stilette tra i vertici del governo e quelli dell'Associazione nazionale magistrati per ribadire l'ovvio: sulla riforma

ma della giustizia non c'è dialogo possibile. La premier: «Non è vero che voglio punire i giudici». L'Anm andrà avanti con le sue proteste. DIVITO A PAGINA 7

all'interno

Automotive Da Bruxelles zero garanzie sul lavoro

RICCARDO CHIARI PAGINA 6

Metalmeccanici Sciopero unitario per il contratto

ALEX GIUZIO PAGINA 6

Fine vita Spunta la proposta di FdI: travisa la Consulta

ELEONORA MARTINI PAGINA 7

Misteri di Stato

«Ora dal governo serve un sussulto di dignità»

DARIA BONFIETTI

Richiesta di archiviazione per la Strage di Ustica: una notizia difficile da accettare, ma nell'aria. È passato troppo tempo da quando Cossiga, denunciando le responsabilità francesi nell'abbattimento del DC9 Itavia, fece riaprire le indagini dalla Procura di Roma, nel 2008.

— segue a pagina 8 —

SIRIA

Dal Golan occupato Israele guarda Damasco



Reportage dal Golan siriano occupato da Israele nel 1967 e da cui, dopo la caduta di Bashar al-Assad, Tel Aviv ha allargato il raggio dell'occupazione. La nuova Damasco, per la prima volta, condanna il vicino. A Gaza l'Onu avverte: cibo a disposizione per 15 giorni. E la stampa rivela: dialogo Usa-Hamas sugli ostaggi. GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 10-11

Medio Oriente

La Palestina affonda nel triangolo Trump-Putin-Bibi

ALBERTO NEGRI

Funzionerà il piano arabo-egiziano per Gaza, reggerà la tregua tra Hamas e Israele? Ecco l'aria che tira: «In Medio Oriente stiamo riportando indietro i nostri ostaggi da Gaza». Così ha detto Donald Trump al Congresso degli Stati Uniti.

— segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/22/21/03  
PUBBLICITÀ  
0 7 6 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0  
e 7 6 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 84 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 459 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 6 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

### Il tecnico crede nel sorpasso

## Conte carica gli azzurri la strada per lo scudetto passa per la Fiorentina

Eugenio Marotta, Pino Taormina alle pagg. 15 e 16



### Pizzul scomparso a 86 anni

## Addio al signore del calcio, voce tv di tutti gli italiani

Alessandro Angeloni a pag. 17



### RACCONTÒ LA CAVALCATA UEFA DEL NAPOLI

di Francesco De Luca

La scelse come la più bella delle sue telecronache: il trionfo del Napoli in Coppa Uefa il 17 maggio 1989 a Stoccarda. «La parti-

ta che più mi ha divertito ed emozionato nel commentarla è stata quella finale. Stoccarda è una città fredda ma sembrava di essere a Fuorigrotta. »

Continua a pag. 35

## SUD, LA ZES FA IL PIENO: INVESTIMENTI PER 10 MILIARDI

Nando Santonastaso a pag. 3

### Il vicepresidente Ue all'incontro con i governatori

## FITTO, MISSIONE IN ITALIA: INNOVARE I FONDI DI COESIONE

Adolfo Pappalardo inviato



«L'uso dei fondi di coesione per finanziare gli armamenti è una scelta dei singoli Stati». Il vice-

presidente dell'Ue Raffaele Fitto ha spiegato alle Regioni la strategia per il bilancio. C'è da Bruxelles un disegno volto a innovare e semplificare le politiche di coesione. A pag. 2

Cambio di paradigma/ Leggere bene i numeri per non danneggiare la reputazione del Paese

### Italia: dinamica del Pil nel 2024

Variations % tendenziali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



## IL PIL ITALIANO ACCELERA LA CRESCITA A FINE 2024

Nel quarto trimestre +0,1% congiunturale e +1% tendenziale in base ai dati grezzi

di Marco Fortis

La seconda stima Istat ha fissato ieri la crescita congiunturale del Pil italiano a +0,1% in

termini reali (cioè al netto dell'inflazione) nel quarto trimestre 2024 rispetto al terzo trimestre.

Continua a pag. 5

### L'editoriale POLITICA OLTRE DOGMI E PREGIUDIZI

di Paolo Pombeni

Due notizie, apparentemente senza connessione, si sono rincorse ieri nei commenti: la prospettiva in Germania di superare la norma costituzionale del "freno al debito", e il dibattito in Italia su quanto proposto da von der Leyen per "riarmare l'Europa" in contrasto alla minaccia del neo imperialismo russo. Spinge a leggerle in parallelo il fatto che in entrambi i casi siamo davanti a gestioni dei sistemi di partito: nel caso tedesco, partiti che si sono combattuti anche da poco a livello elettorale, i quali mettono da parte le loro divergenze per fronteggiare una emergenza nazionale; nel caso italiano, partiti che nonostante facciano parte di uno stesso "campo" non riescono quantomeno ad avviare un confronto su quale sia l'interesse del Paese di fronte alla svolta storica in corso.

Continua a pag. 35

## Difesa Ue, il piano della Meloni

►La premier pronta a fissare paletti al Consiglio europeo sul programma da 800 miliardi: chiederà che le spese rientrino nei target fissati dalla Nato. I dubbi del ministro Giorgetti

Andrea Bassi, Ileana Sciarra e servizi alle pagg. 6 e 7

Nel documentario sul cantautore la sorpresa «Tien'mmano»



PINO, UN INEDITO DEGLI ANNI '70

Giovanni Chianelli a pag. 13

ECONOMIA DI GUERRA, ECCO COSA VUOL DIRE

di Paolo Balduzzi a pag. 35

## La Corte boccia Trump «Gli aiuti all'estero devono essere sbloccati»

Zelensky si riavvicina alla Casa Bianca «Diplomatici al lavoro per un vertice bis»

Mauro Evangelisti, Lorenzo Vita e servizi alle pagg. 8 e 9

Il presidente del Consiglio incontra l'Anm «Giustizia, la riforma è blindata sì al dialogo ma su mini-ritocchi»

Francesco Bechis a pag. 11

Maschio Angioino, le foto in anteprima ECCO IL MUSEO DELLA CITTÀ I NOSTRI TESORI MAI VISTI



Gennaro Di Biase in Cronaca

**BLINDARTE**  
www.blindarte.com

**INVITO ALLA CONSEGNA**

SELEZIONAMO OPERE ANTICHE MODERNE E CONTEMPORANEE GIOIELLI, OROLOGI E VINTAGE PER LE ASTE DI MAGGIO

**ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO**

E-MAIL: info@blindarte.com

**ULTIMI BOX DISPONIBILI**

Custodiamo ricordi blindhousenapoli.it

**BLINDHOUSE BLINDARTE**

081 338520 (NAPOLI) 02 3685449 (MILANO) 375 8481231 (INVIATA)



**ALLARÒ**  
CONCETTI  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLARÒ**  
CONCETTI  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 64  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1, c. 1, DCB RN

NAZIONALE

Giovedì 6 Marzo 2025 • S. Coletta

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Oggi MoltoEconomia**  
**Dollaro, cripto & C**  
**La guida per capire la "Trump-nomics"**  
Un inserto di 24 pagine

**Oggi MoltoEconomia**  
**1938-2025**  
**Pizzul, la sua voce sarà per sempre la voce del calcio**  
Angeloni, Mei e Musica alle pag. 16 e 17



**Cinema in lutto per Giorgi**  
**Tra lacrime e sorrisi, l'ultimo saluto a Eleonora**  
Satta a pag. 25



## Difesa Ue, i paletti di Meloni

► Oggi Consiglio europeo, dubbi di Giorgetti. La premier chiederà che le spese rientrino nei target Nato  
Macron: la Russia non si fermerà, dopo la pace soldati europei. Verso un vertice-bis Zelensky-Donald

ROMA Difesa Ue, oggi il Consiglio europeo: i paletti di Meloni, i dubbi di Giorgetti.

Bulleri, Evangelisi, Sciarra e Ventura alle pag. 2, 3 e 4

### L'editoriale

### ECCO COSA VUOL DIRE ECONOMIA DI GUERRA

Paolo Balduzzi

**T**re anni fa, l'11 marzo 2022, a margine di un vertice informale tenutosi a Versailles subito dopo l'invasione russa in Ucraina, alcuni giornalisti chiesero all'allora Presidente del Consiglio, Mario Draghi, se l'Europa avrebbe a breve sperimentato un'"economia di guerra". La risposta del premier fu categoricamente negativa: e per questi tre anni la validità di quella negazione è rimasta intatta. Tuttavia, il progetto di Ursula von der Leyen di investire fino a 800 miliardi di euro nei prossimi quattro anni in spese e investimenti per la difesa e la deterrenza potrebbe aprire una fase nuova. È difficile definire precisamente cosa sia un'economia di guerra, soprattutto perché ogni conflitto e ogni epoca storica hanno caratteristiche molto peculiari. Tuttavia, destinare gran parte del bilancio pubblico al capitolo della difesa, e finanziario attraverso debito pubblico, costituisce certamente uno degli aspetti più paradigmatici di tale espressione.

L'esperienza recente più simile a quello che potrebbe accadere, tuttavia, poco ha a che fare con un conflitto.

Continua a pag. 27

### Frenata sui dazi

Rinviate le tariffe sulle automobili per Canada e Messico

Angelo Paura

**F**renata sui dazi: per Messico e Canada slittano le tariffe sull'auto. Trump parla con Trudeau e scende a patti sui dazi, riducendoli per alcuni prodotti.

A pag. 7

### Decisivi due giudici conservatori

E la Corte Suprema bocchia Trump «Gli aiuti all'estero vanno sbloccati»

Anna Guaita

**L**a luna di miele fra Trump e la Corte Suprema potrebbe essere giunta alla fine. I giudici hanno confermato il ripristino di 2 miliardi di dollari in au-



ti umanitari congelati dal presidente e così facendo hanno riaffermato il potere del Congresso sulle spese federali e posto un freno alle ambizioni espansive di Donald Trump.

A pag. 5

### L'analisi

L'AMERICA FIGLIA DEL COVID

Vittorio Sabadin

**L**avittoria di Donald Trump e il grande sostegno che riceve dal popolo americano sono dovuti all'epidemia di Covid? Ne sembra convinto (...)

Continua a pag. 27

### L'incontro

Giustizia, l'Anm a palazzo Chigi  
Ma la riforma resta blindata



Francesco Bechis

**G**iustizia, la riforma è blindata. Dopo l'incontro del governo con l'Anm si apre solo uno spiraglio per qualche ritocco.

A pag. 8

### Bergoglio, condizioni stazionarie: il messaggio per il rito delle Ceneri



**Il Papa: «Fare i conti con la morte»**

L'artista Roberto Marquez disegna un ritratto del Papa davanti ai Gemelli Gagliarducci e Giansoldati a pag. 11

## Statali, a marzo busta paga extra con gli arretrati

► In media arriveranno mille euro a testa  
Polemica per il mancato recupero del cuneo

Andrea Bassi

**L**e chat di whatsapp sono bollenti. Così come i centralini dei sindacati del pubblico impiego. Statali, a marzo busta paga extra: arrivano mille euro di arretrati. Sono gli effetti del nuovo contratto firmato a gennaio. Ma è polemica sul mancato riconoscimento del taglio del cuneo fiscale nei cedolini dei primi mesi. I sindacati attaccano NoiPa: «Inefficente».

A pag. 18

### L'inchiesta

«Il salva-Milano per fermare il pm»  
Adesso Sala si sfilia

Claudia Guasco

**A**rrestato per corruzione l'ex direttore dell'Irbanistica del Comune di Milano. E il sindaco Sala ferma la legge sblocca-cantieri.

A pag. 12

### Ricerca Demoskopia



**Cresce il turismo di lusso. E il Lazio è al primo posto**

ROMA Cresce il turismo di lusso, vale 9 miliardi l'anno. Nel 2024 le presenze negli alberghi 5 stelle è aumentata del 9,2%. Lo studio: «In Italia comparto "luxury" solido». Il Lazio area più attrattiva. Arnaldi e Magliaro a pag. 13

**VILLA MAFALDA** a casa tua  
ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Info e prenotazioni 335 141 31 03 - villamafalda.com

### Il Segno di LUCA

VERGINE, FORTUNA E BUONUMORE

La Luna si congiunge con Giove e ti promette successo nel lavoro, invitandoti a fare leva sull'ambizione per raggiungere obiettivi prestigiosi e gratificanti. La configurazione è interessante perché esistono anche delle strutture che ti frenano, obbligandoti a fare un'accurata cornata tra gli elementi su cui intendi investire le tue energie. Inaspettatamente, in questo contesto perfino eventuali ostacoli svolgono un ruolo favorevole. **MANTRA DEL GIORNO** Gli ostacoli nascondono leve segrete.

© IPROLOGIONE FEDERVITA  
L'oroscopo a pag. 27

\*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 6 marzo 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Rimini, svolta nel delitto di Pierina

**Manuela scarica Louis**  
**«Lo trovai nel garage, mi mostrò il cadavere»**

Zuppiroli a pagina 16



La figlia di Wanna Marchi

**Stefania Nobile,**  
**caccia ai soldi**  
**su conti esteri**

Giorgi e Lucidi a pagina 17



## Giorgetti bocchia il riarmo Ue: frettoloso

Government and oppositions remain divided on the von der Leyen plan, today the Council. Interview with Picierno (Pd): a starting point, but ahead Zelensky treats to return from Trump. Macron: nuclear protection. Interview with the political scientist Farinelli: in America democracy at risk **da p. 2 a p. 6**

L'incontro con i magistrati

**Meloni alla Anm:**  
**«La riforma della giustizia va avanti»**



C. Rossi e Polidori alle pagine 8 e 9

I pm: serviva a bloccarci

**Inchiesta sull'urbanistica,**  
**Sala rinuncia al Salva Milano**

Giorgi a pagina 10

**ADDIO A BRUNO PIZZUL, STORICO TELECRONISTA DELLA NAZIONALE**  
**IL FIGLIO: «AVEVA ITALIA '90 NEL CUORE». CAPELLO: «UN MAESTRO»**



**FRIULANO**  
Bruno Pizzul,  
di Cormons,  
aveva 86 anni

**MAGICA VOCE**

Rabotti, Leo Turrini e Galvani alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Bologna, pesce pieno di batteri

**Donna intossicata dal salmone**  
**finisce in coma**  
**C'è un indagato**

Gabrielli in Cronaca

Bologna, due persone arrestate

**Ketamina nascosta tra i fusilli**  
**Maxi sequestro**

Tempera in Cronaca

Imola, in calo quelle dei velox

**Photored, quasi 7mila multe in un anno**

Agnessi in Cronaca



L'omelia delle Ceneri

**Papa Francesco: siamo polvere**

Panettiere a pagina 18



Chiesta l'archiviazione

**Ustica, strage senza colpevole**

Dondi a pagina 12



Via al tour dopo la pausa forzata

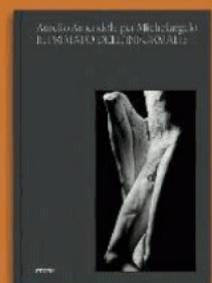
**Balla Lorenzo, Jova è tornato**

Spinelli a pagina 31

Aurelio Amendola per Michelangelo.  
**IL PRIMATO DELL'INFORMALE**

Da oggi disponibile su [www.formaedizioni.it](http://www.formaedizioni.it) e presto in libreria

FORM





# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 6 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € (AV, BA, BR, BT, CA, CO, CR, CS, CU, FG, FR, GE, GR, IM, IS, LA, LI, LU, MC, MI, MO, NA, NO, OR, OT, PA, PI, PR, RA, RE, RM, RO, SA, SI, SR, TA, TC, TN, TO, TR, TS, TV, UD, VE, VI, VR, ZN) Anno CCXXIX - N. 96 - 55 COLONNINE - 2018. SPECIAZIONE ABB. POST. GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità sul SECOLO XIX e su www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200 www.manzonionet.it

### IL VALORE DELLA CULTURA

MARCO MANZITTI

## I NOSTRI BORGHI SONO UN BRAND PER IL TURISMO

Ho letto con interesse il recente articolo pubblicato il 4 marzo "Ma chi ha detto che di cultura non si campa?". Sono indubbiamente significativi i dati riferiti al 14° Rapporto "Io sono cultura" della Fondazione Symbola che quantifica in oltre 1 miliardo di euro il valore aggiunto creato dal comparto in Liguria e segnala 20.000 occupati. La cultura è in crescita, produce ricchezza e due importanti città liguri concorreranno al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2027. In questo scenario indubbiamente positivo è utile aggiungere al dibattito un elemento sul quale soffermarsi; mi riferisco al tema delle ricadute economiche sul territorio generate dalle attività culturali, che merita di essere maggiormente approfondito affinché gli enti pubblici possano essere più incisivi e "produttivi" dotandosi di nuovi strumenti e nuove metodologie.

Perché non pensare di adottare un "modello innovativo" per la misurazione dell'impatto (entrate, occupazione, fatturato degli operatori, indotto, target, immagine etc...) creato dagli investimenti realizzati in campo culturale?

La Regione Liguria potrebbe essere la prima regione italiana a studiare ed applicare un sistema di valutazione dei benefici generati, avviando un processo virtuoso che consenta di indirizzare le risorse alla effettiva creazione di sviluppo economico e sociale. Un modello di SROI (Social Return on Investment), che verrebbe applicato in coerenza con gli obiettivi politici e gestionali, tagliato su misura sulle dimensioni del nostro territorio e che potrebbe rappresentare un utile riferimento nella predisposizione di programmi e delle azioni culturali e turistiche delle singole amministrazioni locali. A questo proposito è utile pensare alle città e ai borghi liguri come veri e propri brand, ed il branding (gestione della marca) è un'attività difficile da governare per sindaci, assessori che si devono misurare con le tecniche del marketing promuovendo l'immagine e l'anima del luogo, progettando l'identità competitiva e opportune strategie. Concetti espressi molto bene da Maurizio Luvizone nel suo libro "Vendere o farsi comprare? Un marketing gentile per la cultura", sempre attuale, come la necessità di aggregare, collaborare, de-stagionalizzare.

L'autore è consulente per progetti di sviluppo turistico



## UCRAINA, OGGI VERTICE A BRUXELLES Macron: «Ombrello nucleare per difendere l'Europa»

AMABILE, BARBERA, CECCARELLI E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3



## L'INTERVENTO AL CONGRESSO Trump, lo Stato dell'Unione diventa autocelebrazione

MATTEO MUZIO / PAGINA 4



IL PONTEFICE MALATO HA AFFIDATO LE SUE PAROLE AL CARDINALE PENITENZIERE DE DONATIS

# Lettera del Papa sulla morte

L'omelia di Francesco per l'inizio della Quaresima: «La speranza ravviva la cenere che siamo»

Le Ceneri ci aiutano a fare memoria della fragilità e della pochezza della nostra vita: siamo polvere, dalla polvere siamo stati creati e in polvere ritorneremo». Così papa Francesco nell'omelia preparata dal letto dell'ospedale Gemelli dove è ricoverato, per la messa, nella Basilica di Santa Sabina, con il Rito di benedizione e di imposizione delle ceneri. Il testo è stato letto dal cardinale Angelo De Donatis, che ha sostituito il Pontefice nel rito che apre la Quaresima. «Alla fine del nostro pellegrinaggio terreno ci aspetta un Padre con le braccia aperte», conclude Francesco.

ALBERTO INFELISE / PAGINA 5



## CONDIZIONI STAZIONARIE SENZA NUOVE CRISI TELEFONATA A GAZA

DOMENICO AGLASSO / PAGINA 5

LA PRIMA GARA DELLA STAGIONE ALLO SPAGNOLO. L'AZZURRO SCARONI SECONDO



## Laigueglia, il ciclismo riparte da Ayuso

Lo spagnolo Ayuso, 22 anni, al traguardo (Fasano) L'INVIATO PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 45

SCONTRO TRA I CANDIDATI PICCIOCHI E SALIS VERSO LE COMUNALI

## Genova, lite sulle periferie Polemica per le liste di FdI

I candidati di centrodestra e centrosinistra si scontrano a Genova sul concetto di città policentrica e riscatto dei quartieri. E in Fratelli d'Italia è polemica sulle liste.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 7

DECRETO IN VISTA

Marco Menduni / PAGINA 9

## Salvini ai balneari «Sì agli indennizzi»

SAVONA, LE INDAGINI

Fagandini e Fregatti / PAGINA 11

## «Petroliera attaccata, rischiato in Liguria il disastro ambientale»

Le indagini sulla petroliera Sea Jewel, danneggiata nell'attacco terroristico della notte tra il 14 e 15 febbraio al largo di Savona, arrivano a una conclusione inquietante da parte degli inquirenti: «In Liguria si è rischiato un disastro ambientale».

LITE SUL FESTIVAL

## La Rai in cerca dell'alternativa a Sanremo

Tiziana Leone / PAGINA 36

Posizioni sempre distanti tra Rai e Comune di Sanremo sull'organizzazione del Festival. Al punto che Viale Mazzini già sta valutando soluzioni alternative.

OLTRE LA TV

ROLLI



## Addio a Pizzul narratore gentile della Nazionale

A. Barilla e V. Arrichiello / PAGINA 13

Bruno Pizzul è stato la voce della Nazionale dal 1986 al 2002. E ha raccontato l'epopea europea di Genoa e Samp.



BUONGIORNO

Caro Roma 21, quando torno al Nord, dove sono nato, quello che non riesco a far capire alla mia famiglia e ai miei amici è che attorno alla città dove lei e io viviamo, e che dà il nome al suo taxi, c'è un'enfasi autolesionistica incommensurabile e incomprensibile. Al Nord sono convinti che noi altri, quando usciamo alla mattina, dobbiamo farci largo fra catene montuose di rifiuti, respingere assalti di ratti e cinghiali, azzuffarci con borseggiatrici rom, ingaggiare scontri a fuoco con commando mafiosi. Io cerco di spiegarvi che Roma ha problemi, come tutte le città del mondo, ma in fondo è la capitale più sicura d'Europa, e forse la più bella del pianeta. Niente da fare. Mi si rivolgono compassione vuota come se vivessi in un sobborgo di Caracas. Fra la mitologia della capitale, poi, c'è quella dei tassisti. I temibilissimi

tassisti romani. A Milano (e a Torino, a Genova, a Bologna...) pensano che chiunque guidi un taxi a Roma sia un reduce della Banda della Magliana evaso da Rebibbia. Io sono romano da vent'anni e da vent'anni prendo i taxi, e credo mi sia capitato di incontrare qualche maleducato o qualche mascazone nella stessa percentuale di maleducati e mascalzoni che vantano gli idraulici o gli avvocati o i giornalisti: una piccola minoranza. Poi ci sono quelli come lei. Ho dimenticato sul suo taxi il mio prezioso cappello, prezioso perché me lo ha regalato a Natale mia figlia. Sono riuscito a contattarla perché ricordavo la sigla, e lei mi ha raggiunto e me lo ha restituito. Non ha voluto la mancia, non ha voluto nemmeno che le pagassi la corsa: «Davvero, abito qua dietro». Viva Roma, viva i tassisti romani.

MATTIA FELTRI

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO**  
**GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n. 36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO: dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO**  
**GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n. 36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO: dai Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com

€ 3\* in Italia — Giovedì 6 Marzo 2025 — Anno 161 — Numero 64 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22

\* In vendita abbinata obbligatoriamente con i Focus del Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 4 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Reddito d'impresa**  
Errori contabili, effetto fiscale nell'anno della correzione



Reich e Vernassa — a pag. 31

**Oggi con il Sole**  
Rottamazione cartelle, la guida per far ripartire la sanatoria



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 38519,40 +2,08% | SPREAD BUND 10Y 106,60 -2,10 | SOLE24ESG MORN. 1423,88 +0,60% | SOLE40 MORN. 1443,60 +2,02% | **Indici & Numeri → p. 37-41**

### GUERRA IN MEDIO ORIENTE

## Usa trattano con Hamas il rilascio degli ostaggi Idf in Cisgiordania

— Servizi a pag. 15 — con l'analisi di Ugo Tramballi



Cisgiordania. Residenti del campo di Nur Shams costretti a evacuare le case

### GUERRA IN EUROPA

## Ucraina, gli Usa sospendono la condivisione d'informazioni dell'intelligence

Luca Veronesi — a pag. 14

# Il Bund mette il turbo ai rendimenti

### Mercati europei

Il maxi piano tedesco da 500 miliardi fa impennare i tassi

Bond sovrani penalizzati dalle stime di deficit più alti e rischi di nuova inflazione

Il maxi-piano di investimenti da 500 miliardi del cancelliere tedesco in pectore Friedrich Merz e i timori di ritorno dell'inflazione spingono i rendimenti del bund al più grande balzo dalla caduta del muro di Berlino. L'aumento del rischio è costato 29 punti base, un salto che non si vedeva dal marzo 1990. I rendimenti decennali tedeschi sono arrivati ieri a sfiorare il 2,80%, ai massimi dal 2023. In rialzo tutti i bond sovrani europei: BTP decennale al 3,9%. Rimbalsano le Borse (Piazza Affari +2,08%). — Servizi a pag. 2-5

## UniCredit strappa in Borsa e taglia i fondi di Amundi

### Banche

UniCredit da record in Borsa: ieri il titolo è schizzato del 7,4%, portando la capitalizzazione a quota 83 miliardi. Intanto continua la sfida a distanza con Crédit Agricole, partner di UniCredit nel risparmio gestito tramite Amundi. La banca guidata da Andrea Orcei sta riducendo la quota dei fondi Amundi sulla "torata" dell'offerta verso la clientela. **Luca Davi** — a pag. 25

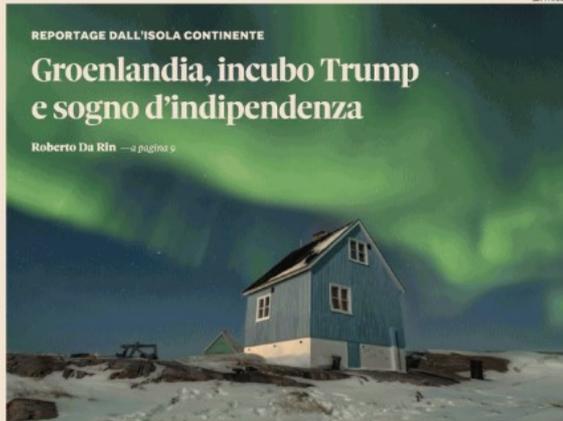
# 139

L'UTILE NETTO NEL SEMESTRE in milioni di euro (secondo semestre) dopo la cessione di NetCo

### DOPO LA REVISIONE

Tim: il rosso del 2024 ridotto a 364 milioni

**Antonella Olivieri** — a pag. 27



Al voto per il rinnovo del Parlamento. L'11 marzo sono in programma le elezioni in Groenlandia. Nella foto un paesaggio dipinto dall'aurora boreale a Qaanaaq, un villaggio nell'ovest dell'Isola

### A CANADA E MESSICO

## Gli Stati Uniti rinviato di un mese i dazi sull'auto

**Marco Valsania** — a pag. 8



Colloquio con Trudeau. Donald Trump

### LA VISITA IN GIAPPONE

## Mattarella: no ai protezionismi I mercati aperti portano la pace

**Lina Palmerini** — a pag. 22

### AL VIA IL CONGRESSO DEL POPOLO

## La Cina scaccia i timori sui dazi: il target di crescita resta al 5%



Ottimismo. Xi Jinping alla sessione inaugurale del Congresso del popolo

Nel 2025 la Cina punta a un tasso di crescita del Pil di «circa il 5%», come nei due anni precedenti, nonostante i rischi di guerra commerciale. Lo ha annunciato il premier cinese Li Qiang aprendo la sessione annuale del Congresso del popolo. **Rita Fatiguso** con l'analisi di **Giuliano Noci** — a pag. 20



**MECALUX**

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

[mecalux.it](http://mecalux.it)

### PANORAMA

#### STIME ISTAT

## Mini rimbalzo del Pil (+0,1%) a fine 2024 grazie agli investimenti

Il rimbalzo degli investimenti (+1,6%) consente all'economia di uscire dalla stagnazione nel quarto trimestre con un +0,1% e un conseguente trascinarsi statistico di un decimale sulla crescita acquisita per il 2025. I conti diffusi ieri dall'Istat ritoccano al rialzo la stima preliminare diffusa il 30 gennaio scorso, che nell'ultimo trimestre 2024 aveva fotografato una crescita zero. — a pagina 22



Flessibilità. Oltre l'elettrico

### ANCHE DOPO IL 2035

## Auto, l'Europa apre all'uso dei carburanti alternativi

**Alberto Annicchiarico, Mario Cianflone e Beda Romano** — a pagina 6

### INCHIESTE URBANISTICA

## Ai domiciliari ex dirigente del Comune di Milano

Arresti domiciliari per Giovanni Oggioni, ex direttore dello Sportello edilizia del Comune di Milano, con l'accusa di corruzione, frode processuale, depistaggio e falso. — a pagina 18

### INDUSTRIA

## Cdp valuta l'ingresso nel capitale di Mermec

Trattative in corso per l'ingresso di Cassa depositi e prestiti nel capitale di Mermec, azienda barese specializzata in diagnostica per il trasporto ferroviario. — a pagina 26

### Nova 24

#### Tecnologia

## Così l'AI rivoluziona i processi industriali

**Gianni Rusconi** — a pag. 22

### Nordest

## Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: [ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



**AVEVA 86 ANNI**  
Addio al mitico Bruno Pizzul  
il telexonista gentiluomo  
Panella e Vitelli alle pagine 28 e 29



**STASERA EUROPA LEAGUE**  
Roma in casa con il Bilbao  
La Lazio vola a Pizen  
Cirulli, Pes e Salomone alle pagine 26 e 27



**FOLLA ALLA CHIESA DEGLI ARTISTI**  
Ultimo saluto a Eleonora Giorgi  
Gli applausi di parenti e amici  
Ottaviani a pagina 22

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI  
www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI  
www.intaxi.it

San Marciniano, vescovo e martire

Giovedì 6 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 84 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

**IL MOVIOIA e la Schlein in offside**  
DI TOMMASO CERNO  
L'ha detto perfino Paolo Gentiloni, ex premier, ex commissario europeo, moderato fra i moderati del Pd, che se a dare la sveglia all'Europa che per cinque anni Ursula von der Leyen, con lui commissario, ha portato fuori strada è servito Donald Trump, non possiamo che andare avanti verso una grande trasformazione. Consideriamo che questo concetto è alla base del programma di governo del centrodestra italiano e non da oggi e che quando lo dice Giorgia Meloni si prende della fessista, sovranista, nazionalista, antieuropeista. Non deve essere un caso che il soprannome di Gentiloni, fra i suoi critici, fosse «Il Movioia» per i passi felpati. Stavolta ci azzecca. Perché parlava di Ely Schlein, la sua segretaria, quella del no a Trump e del no a Ursula. Una posizione che appunto nel calcio si chiama fuorigioco, e spesso viene colta dalla movioia, quando si vede che una fuga in avanti (verso un'idea progressista teorica) sta fuori dalle regole del gioco. E così Giuseppe Conte non detta la linea agli ex grillini, ma per dirla con Gentiloni e con i riformisti che sempre più numerosi lo seguono, la detta agli ex pidini. I suoi.

**FUORIGIOCO**  
Né con Trump né con von der Leyen: Schlein è contro tutti  
Il silenzio di Prodi, il no di Gentiloni. E nel Pd scoppia la rivolta

**IL RIARMO DA 800 MLD AL CONSIGLIO UE**  
La partita Meloni-Ursula Giorgetti: piano frettoloso  
E Macron vuole le truppe  
Manni a pagina 4

**CLAUDIO BORGHI**  
«Fino a ieri guai a spendere Ora 800 miliardi»  
Romagnoli a pagina 4

**MAURIZIO GASPARRI**  
«Non togliere neanche un euro a sanità e sociale»  
De Leo a pagina 5

**INTERVISTA A ROBERTA PINOTTI**  
«Il Pd sbaglia, non ci sono diritti se non si investe nella Difesa»  
Sirignano a pagina 3

**IL DIETROFRONT DI BERLINO**  
Tutte le bugie su austerità e conti  
Svolta tedesca: debito sì, green no  
In Italia il Pil sale e lo spread scende  
Caleri a pagina 5

**Il Tempo di Oshø**  
Grattacieli, arresto a Milano  
Sala: «Sono preoccupato»  
"Scusate ma stavo a dà la caccia ai fumatori e nun me sò accorto de niente"  
Bruni a pagina 13

**IL PONTEFICE AL GEMELLI**  
«Perché il ricovero può durare a lungo»  
E ora i fedeli temono una Pasqua senza Papa  
DI FRANCESCO CAPOZZA  
Anche ieri nessuna Annuova crisi respiratoria per Papa Francesco. Le condizioni del Pontefice sono rimaste stazionarie. Lo pneumologo Palange spiega: «A Francesco occorreranno altre cinque settimane per superare la fase acuta».

**IL MURO DI GOMMA**  
I giudici protestano contro Nordio  
Ma le vittime di Ustica dopo 45 anni resteranno senza un colpevole  
Tricarico a pagina 11

**LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA**  
La grande ANMmuina  
Muro contro muro sulla riforma Meloni: ma noi aperti al dialogo  
L e toghe rosse si presentano a Palazzo Chigi in assetto di guerra contro la riforma ma il governo guidato dalla Meloni ribadisce loro che andrà avanti e in tempi rapidi. Alla fine il premier parla di incontro «franco e proficuo».

**INSULTI A MENIA**  
La sinistra organizza la protesta al liceo  
Vietate le foibe  
Campigli a pagina 13

**SAVINI!**  
Fattoria Giuseppe Savini  
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO  
Contrada Piane Vomano snc  
+39 085 80 48 022  
#IRRRESISTIBILMENTESAVINI  
#BEVIRESPONSABILMENTE

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
PARLA COMPAGNA  
Così Spadolini inventò il Ministero della Cultura  
Mimeo a pagina 23

**ENERGIA FISICA E MENTALE**  
SUSTENIUM PLUS 50  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

**I NODI DELLA SANITÀ**  
L'Anticorruzione blocca il maxi appalto di Tor Vergata per le nuove ambulanze  
«Il bando di gara è viziato»  
Fra la scala arcobaleno e l'alunno che si ribella l'errore è la sanzione





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**A New York le scuole cattoliche chiudono una dopo l'altra perché sono diventate troppo care**  
Filippo Merli a pag. 2

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**INCENTIVI ALLAVORO**  
**Via libera dell'Inps alla presentazione della "domanda d'incentivo al posticipo del pensionamento". Contributi in busta paga**  
Cirilli a pag. 36

## Società in perdita con Ires

*Il fisco ribalta nel 2022 il risultato d'esercizio a 81.600 società di capitali chiamate a pagare l'Ires pur in perdita civilistica, a causa dei limiti alla deducibilità dei costi*

**PNRR**  
**Istruzioni per l'uso**  
a pag. 38

**Ricolfi: l'Afd avanza ma non può governare perché l'establishment politico la demonizza**  
Mandolei a pag. 30

**DIRITTO & ROVESCIO**  
"Abbiamo raggiunto di più in 43 giorni di quanto la maggior parte delle amministrazioni realizzano in quattro o otto anni, e abbiamo appena cominciato... il Segno Americano rimase, più grande e migliore che mai prima" ha detto ieri notte (ora italiano) Trump di fronte alle Camere riunite. In realtà la sua politica estera, incentrata sui dazi e su un approccio business first, sta affossando le borse e spingendo il resto del mondo a riposizionarsi, non sempre a suo favore. La Cina sta diversificando i suoi partner commerciali, gli investimenti, le valute e i sistemi di pagamento per ridurre la dipendenza dagli Usa. E ha annunciato dazi zero per i paesi in via di sviluppo, consolidando così il suo ruolo di leader commerciale nel Sud globale. Anche l'Europa sta esplorando nuovi accordi commerciali con Pechino per ridurre la dipendenza commerciale dagli Usa. Trump gode, Putin e Xi Jinping più di lui.

Ricciardi a pag. 6

**PREMIUM E MUSIC**  
**YouTube sfonda anche nelle versioni a pagamento**  
Secchi a pag. 18

**ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**  
**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**  
**VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

**Cosa possiamo fare per la tua PMI:**

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptives.it](https://disruptives.it)

**DISRUPTIVES**  
BOLZANO  
MILANO  
ZURIGO

\*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

\* Con Criptovalute a €9,90 in più, Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a €9,90 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 6 marzo 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Arezzo: parlano i familiari delle vittime

**«Adesso la verità»  
Il giallo dei pompieri  
uccisi dallo stesso tumore**

Papi a pagina 19



Toscana, gli iter avviati

**Rinnovabili  
La mappa  
degli impianti**

Ciardi a pagina 21

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Giorgetti bocchia il riarmo Ue: frettoloso

Government and oppositions remain divided on the von der Leyen plan, today the Council. Interview with Picierno (Pd): a starting point, but Zelensky is treated to return from Trump. Macron: nuclear protection. Interview with the political scientist Farinelli: in America democracy is at risk **da p. 2 a p. 6**

L'incontro con i magistrati

**Meloni alla Anm:  
«La riforma  
della giustizia  
va avanti»**



C. Rossi e Polidori alle pagine 8 e 9

I pm: serviva a bloccarci

**Inchiesta  
sull'urbanistica,  
Sala rinuncia  
al Salva Milano**

Giorgi a pagina 10

**ADDIO A BRUNO PIZZUL, STORICO TELECRONISTA DELLA NAZIONALE  
IL FIGLIO: «AVEVA ITALIA '90 NEL CUORE». CAPELLO: «UN MAESTRO»**

**FRIULANO**  
Bruno Pizzul,  
di Cormons,  
aveva 86 anni

**MAGICA VOCE**

Rabotti, Leo Turrini e Galvani alle pagine 14 e 15

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Morta a 37 anni  
nell'incidente  
L'ipotesi malore  
«Lutto collettivo»**

Servizi in Cronaca

Cerreto Guidi

**Casa in fiamme  
Incendio fatale  
per un'anziana**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Festa della donna  
Eventi culturali  
e dibattiti sui diritti**

Cecchetti in Cronaca



L'omelia delle Ceneri

**Papa Francesco:  
siamo polvere**

Panettiere a pagina 18



Chiesta l'archiviazione

**Ustica, strage  
senza colpevole**

Dondi a pagina 12



Via al tour dopo la pausa forzata

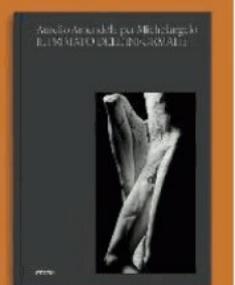
**Balla Lorenzo,  
Jova è tornato**

Spinelli a pagina 31

Aurelio Amendola  
per Michelangelo.  
**IL PRIMATO  
DELL'INFORMALE**

Da oggi disponibile su  
www.formaedizioni.it  
e presto in libreria

FORM





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**il venerdì**

DOMANI IN EDICOLA

Una giornata  
insieme a Marracash  
a ritmo di rap

**Rspettacoli**  
Conti: "Amori eterni  
la Rai e mia moglie"

di **SILVIA FUMAROLA**  
alle pagine 60 e 61



Giovedì  
**6 marzo 2025**  
Anno 50 - N° 55

In Italia **€ 2,50**  
con Door

## Macron: scudo nucleare

Prima del vertice a Bruxelles il presidente francese offre l'ombrello atomico contro Putin  
Il governo si spacca sul riarmo, anche Giorgetti bocchia il piano von der Leyen: "Illogico"

### Europa, cosa difendiamo difendendoci

«Chi può credere che la Russia si fermerà all'Ucraina?» avverte il presidente francese Macron nel discorso alla nazione. E offre all'Ue lo scudo nucleare contro Putin. In Italia il governo si divide sul progetto di riarmo europeo. Giorgetti: «No a un piano frettoloso».

di **CASTELLETTI, CERAMI, CIRIACO, DE CICCO, DI FEO, FRANCESCHINI, GINORI, MASTROLILLI, SANTELLI e TONACCI** da pagina 2 a pagina 11

### La Casa Bianca rinvia di un mese i dazi sulle auto

di **MASSIMO BASILE** a pagina 12

**L'INCHIESTA**

di **CARRA, DI RAIMONDO e VENNI**



### Tangenti sull'urbanistica Sala: "Stop al Salva Milano"

alle pagine 20 e 21

ALTAN



di **MICHELE SERRA**

Se c'è una maniera di indebolire l'Europa è farne l'imitatrice forzuta, affannata e tardiva delle superpotenze militari formatesi nel Novecento, nel bipolarismo della Guerra fredda.

Gli ottocento miliardi promessi da von der Leyen, tutti in una volta, ai Paesi membri, fanno l'effetto di una overdose di anabolizzanti inflitti a un corpo che teme, o sa, di essere semile, e cerca di gonfiare i muscoli per nascondere la sua fiacchezza. Dando una immagine, dunque, di profonda e quasi imbarazzante insicurezza. E buttando un bel po' di quattrini (pubblici) nel pozzo infernale del riarmo generalizzato.

Il tema della "difesa comune" e dunque di un esercito comune, che nemmeno il più distratto degli europei può ignorare senza sembrare sconnesso dalla realtà delle cose, è invece, o meriterebbe di essere, un tema del tutto nuovo, che riguarda un'Europa giovane e ancora inedita, e richiederebbe dunque uno sforzo di intelligenza, di coraggio e di fantasia, specie ora che il Grande Protettore, l'America, sta rifacendo i suoi conti politici ed economici.

continua a pagina 23



**L'INTERVISTA**

di **SIMONETTA FIORI**

### Amato: "Una vera Ue per fermare Trump"

alle pagine 16 e 17

**Lo sport è vita**

**MILANO CORTINA 2026**

**a2a LIFE COMPANY**

PARALYMPIC PARTNER OF MILANO CORTINA 2026

### Per Trentini un finale diverso da Regeni

di **LUIGI MANCONI**

La cifra, pur approssimativa, è assai elevata: sarebbero oltre 2.600 le italiane e gli italiani detenuti in un Paese straniero. Diverse le condizioni di ciascuno: persone condannate in via definitiva, altre sotto processo o in attesa di giudizio. Moltissime sottoposte a condizioni di carcerazione che violano i diritti e le garanzie fondamentali.

a pagina 37



### Guardiamo il mondo con il cinenaso

di **EDOARDO PRATI**

Mi sveglio presto, verso le sette, poi esco di casa. Decido di passare dal fruttivendolo per un po' di spesa. Pago e passeggio. sento un'euforia che non so giustificare e continuo a camminare. Torno verso casa e mi fermo. Guardo le macchine che passano, il mio sacchetto di carta e finalmente capisco: sono felice.

a pagina 57

### Il calcio perde la sua voce addio a Pizzul

di **CITO, DIPOLLINA e VISETTI**

alle pagine 42 e 43

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco F., Germania € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,80 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,00

Sette: 05147 Roma, via Cicerone Colonna, 30 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 4594 del 3/7/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: publicitadmazzoni.it



**L'ADDIO AL TELECRONISTA**  
**Pizzul, gigante della parola con la passione per il Toro**  
 BALICE, BARILLÀ, CUCCHI



Sabato Bruno Pizzul avrebbe compiuto ottantasette anni. E prima di festeggiare con la famiglia tribù - la moglie Maria, i tre figli, gli undici nipoti - sarebbe stato ospite a un evento sul Giro d'Italia. - PAGINE 18 E 19

**L'OMELIA DI FRANCESCO**  
**Il Papa di fronte alla morte**  
**La lezione della speranza**  
 ALBERTO INFELISE



Sei polvere, e polvere ritornerai. Le parole usate nella liturgia cattolica del Mercoledì delle Ceneri arrivano direttamente dal libro della Genesi e sono un antichissimo monito rivolto agli esseri umani. - PAGINA 25



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 6 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 64 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T 0 II www.lastampa.it



TELEFONATA STELLANTIS-CASA BIANCA. IL TYCOON A MELONI: LE DIVISIONI DELL'EUROPA AFFARE VOSTRO. SCINTRO SALVINI-TAJANI

## Macron: Ue, difesa atomica

Dazi auto, frenata Trump: rinvio per Messico e Canada. Il segretario al Commercio: per evitarli venite da noi

**IL COMMENTO**  
**L'avanzata di Donald e la resistenza europea**  
 STEFANO STEFANINI

Panama reclamata, Groenlandia appropriata e dazi a 360 gradi: Donald Trump ha detto cosa aspettarsi dai prossimi 46 mesi e mezzo di presidenza. Lo ascolta in Australia. - PAGINA 23

**BARBERA, CARRATELLI, CECARELLI LOMBARDO, MAGRI, SIMONI**

Al vertice straordinario sull'Ucraina oggi a Bruxelles ci saranno tutti i leader dei Ventisette, più Zelensky e il prossimo cancelliere tedesco Merz. Ieri il presidente francese Macron ha rilanciato la proposta di un «ombrello nucleare» europeo. - CON IL TACCONO DI SORGI - PAGINE 2-4

**Il cuore altrove del Pd di Schlein**  
 Alessandro De Angelis

**L'ECONOMIA**  
**Perché tagliare la spesa conviene più delle tasse**  
 VERONICA DE ROMANIS

Sorpresa, mettere i conti in ordine non fa così male all'economia: nel 2024, il disavanzo in rapporto al Pil è sceso dal 7,2 per cento del 2023 al 3,4 eppure la crescita è rimasta invariata e pari allo 0,7 per cento. Il motivo è presto detto. - PAGINA 23

**Le imprese italiane e il volo del calabrone**  
 MARIO DEAGLIO

La Stampa di sabato ha dedicato un servizio alle difficoltà dell'industria dell'Italia Settentrionale - in particolare del Piemonte - e al ruolo devastante dei meccanismi di prezzo dell'energia nel determinare politiche aggiuntive a qualsiasi politica di rilancio dell'economia. - PAGINA 23

**L'APPELLO**  
**Per la nuova Ucraina usiamo i fondi congelati**  
 OLEKSANDRA MATVIICHUK E I 39 NOBEL

Con decorrenza 24 febbraio 2025, l'illegittima guerra di aggressione combattuta dalla Federazione russa contro l'Ucraina ha segnato il suo triste terzo anniversario ed è entrata nel quarto anno. I combattimenti sono costati la vita a decine di migliaia di soldati e il grave ferimento di molti altri su entrambi i versanti. I combattimenti, però, hanno preso di mira in modo diretto anche la popolazione civile ucraina - famiglie e bambini - che ha dovuto affrontare sofferenze inenarrabili. Migliaia di civili, bambini compresi, sono stati uccisi, vivono sotto occupazione, sono stati fatti prigionieri o deportati a forza in Russia. Interi quartieri di città sono stati distrutti. - PAGINA 7

**"Noi, costretti a diventare russi"**  
 Monica Perosino

LA MOGLIE DEL VICEPRESIDENTE USA SABATO A TORINO PER GLI SPECIAL OLYMPICS GAMES

## I Giochi di Usha Vance

SIMONA SIDI

CHIARA SARACENO

L'occupazione femminile cresce ad un ritmo che è meno della metà di quello maschile -1,3% in un anno, rispetto al 2,8%. E il tasso di inattività rimane solidamente fermo al 42,2%. - PAGINA 15

**IL CASO**  
**Se l'occupazione femminile avanza a passo di lumaca**

**LA GIUSTIZIA**  
**Ann delusa da Meloni "Nessun passo avanti" Pinelli (Csm): "Scontro dannoso per il Paese"**  
 FAMÀ, FESTUCCIA, MALFETANO

Riforma della giustizia: zero a zero. Dopo due ore di dialogo, toghe e governo restano ognuno sulla sua posizione. Al tavolo della sala Verde Giorgia Meloni sfoggia a lungo l'imponente dossier preparato dal Guardasigilli Nordio. GAUGNETTI - PAGINE 12 E 13

**LA SCUOLA**  
**Caos registri elettronici La pubblicità tra i voti**  
 ELISA FORTE

Il registro elettronico, dall'era Covid in poi, ha rivoluzionato il mondo della scuola. Qui vengono riportati ritardi, assenze, voti, materiali didattici, i compiti da fare a casa e le lezioni svolte in classe. È ormai uno strumento imprescindibile. Ma adesso fanno discutere i contenuti commerciali presenti in una delle piattaforme utilizzate dalle scuole, segnalati da una mamma. - PAGINA 14

**Marzo '43, lo sciopero contro il Duce**  
 Giovanni De Luna

**BUONGIORNO**

Caro Roma 21, quando torno al Nord, dove sono nato, quello che non riesco a far capire alla mia famiglia e ai miei amici è che attorno alla città dove lei e io viviamo, e che dà il nome al suo taxi, c'è un'entusiasta autolesionistica incommensurabile e incomprensibile. Al Nord sono convinti che noi altri, quando usciamo alla mattina, dobbiamo farci largo fra catene montuose di rifiuti, respingere assalti di ratti e cinghiali, azzuffarci con borseggiatrici rom, ingaggiare scontri a fuoco con commando mafiosi. Io cerco di spiegarvi che Roma ha problemi, come tutte le città del mondo, ma in fondo è la capitale più sicura d'Europa, e forse la più bella del pianeta. Niente da fare. Mi si rivolgono compassionevoli come se vivessi in un sobborgo di Caracas. Fra la mitologia della capitale, poi, c'è quella dei tassisti. I temibi-

**Tanto di cappello**  
 MATTIA FELTRI

lissimi tassisti romani. A Milano (e a Torino, a Genova, a Bologna...) pensano che chiunque guidi un taxi a Roma sia un reduce della Banda della Magliana evaso da Rebibbia. Io sono romano da vent'anni e da vent'anni prendo i taxi, e credo mi sia capitato di incontrare qualche maleducato o qualche mascalzone nella stessa percentuale di maleducati e mascalzoni che vantano gli idraulici o gli avvocati o i giornalisti: una piccola minoranza. Poi ci sono quelli come lei. Ho dimenticato sul suo taxi il mio prezioso cappello, prezioso perché me lo ha regalato a Natale mia figlia. Sono riuscito a contattarla perché ricordavo la sigla, e lei mi ha raggiunto e me lo ha restituito. Non ha voluto la mancia, non ha voluto nemmeno che le pagassi la corsa: «Davvero, abito qua dietro». Viva Roma, viva i tassisti romani.

**RACETIME 24**  
 LUXURY WATCHES

OROLOGI D'ALTA GAMMA DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI

TORINO - c.so Vittorio Emanuele II, 36  
 E-mail: racetime24@gmail.com  
 Tel. +39 011 19942802 - Cell. +39 348 4633276  
 racetime24.com



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Il Comune di Torino vuole salire in Iren investendo 83 milioni**

**Caroselli a pagina 13**

**Illimity valuta se correggere il bilancio 2024 per rettificare altri crediti**

**Quartieri a pagina 9**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Per Adidas ricavi in corsa del 12% Anche On cresce a doppia cifra**

Fino al 2029 McKinsey per lo sportswear stima tasso di crescita del 6%

**Ferraro in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 046

Giovedì 6 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) - Con Risk Italian Healthcare Analysis a € 9,90 (€ 2,00 + € 7,90)  
 Spettatore I.A.P. art. 1 c. 1 L. 4094, DCR Milano - LA 2 L. 40 - CNP - 4.000 Marche € 3,00  
**FTSE MIB +2,08% 38.519 DOW JONES +0,55% 42.754\*\* NASDAQ +0,64% 18.403\*\* DAX +3,56% 23.121 SPREAD 113 (-2) €/S 1,0694**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**I MERCATI REAGISCONO ALLE MOSSE DI BERLINO: TASSI IN FORTE RIALZO**

# Bazooka tedesco in borsa

*Il fondo infrastrutturale da 500 miliardi e la revisione del freno al debito spingono sui listini banche, costruzioni e difesa. A Piazza Affari (+2%) brillano Buzzi e Ariston*

**LA UE VA OLTRE L'AUTO ELETTRICA: OK AI CARBURANTI ALTERNATIVI DOPO IL 2035**

*Bicchicchi, Boeria, Carrello, Gerosa e Ninfolo alle pagine 2, 3, 5 e 13*



**IN ATTESA DELLA BCE**  
**Bankitalia dà il via all'opa del Banco su Anima: partirà a metà marzo**

Quartieri a pagina 8

**INDAGATA ABITARE IN**

**Urbanistica nel mirino a Milano: un arresto**

Dal Mase e Saverjardo a pagina 5

**FRANCESI VIA DA ROMA?**

**Il gruppo Suez valuta la vendita del suo 23,3% e l'uscita da Acea**

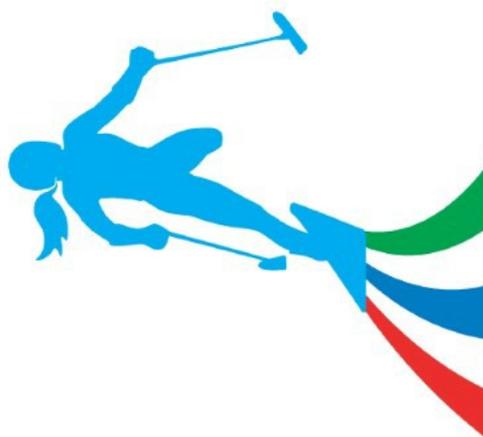
Caroselli a pagina 11



**-365**  
**giorni**

ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026

**Lo sport è vita**



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Il Comune di Torino vuole salire in Iren investendo 83 milioni**

**Caroselli a pagina 13**

**Illimity valuta se correggere il bilancio 2024 per rettificare altri crediti**

**Quartieri a pagina 9**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Per Adidas ricavi in corsa del 12% Anche On cresce a doppia cifra**

Fino al 2029 McKinsey per lo sportswear stima tasso di crescita del 6%

**Ferraro in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 046

Giovedì 6 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) - Con Risk Italian Healthcare Analysis a € 9,00 (€ 2,00 + € 7,00) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 40/94 DCR Milano - LA 2 L. 140 - CNP 4.000 Marca € 3,000

**FTSE MIB +2,08% 38.519**    **DOW JONES +0,55% 42.754\*\***    **NASDAQ +0,64% 18.403\*\***    **DAX +3,56% 23.121**    **SPREAD 113 (-2)**    **€/S 1,0694**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**I MERCATI REAGISCONO ALLE MOSSE DI BERLINO: TASSI IN FORTE RIALZO**

# Bazooka tedesco in borsa

*Il fondo infrastrutturale da 500 miliardi e la revisione del freno al debito spingono sui listini banche, costruzioni e difesa. A Piazza Affari (+2%) brillano Buzzi e Ariston*

**LA UE VA OLTRE L'AUTO ELETTRICA: OK AI CARBURANTI ALTERNATIVI DOPO IL 2035**

Bicchichi, Boeri, Carrello, Gerosa e Ninfolo alle pagine 2, 3, 5 e 13



**IN ATTESA DELLA BCE**  
*Bankitalia dà il via all'opa del Banco su Anima: partirà a metà marzo*

Quartieri a pagina 8

**INDAGATA ABITARE IN**

**Urbanistica nel mirino a Milano: un arresto**

Dal Maso e Saverjardo a pagina 5

**FRANCESI VIA DA ROMA?**

*Il gruppo Suez valuta la vendita del suo 23,3% e l'uscita da Acea*

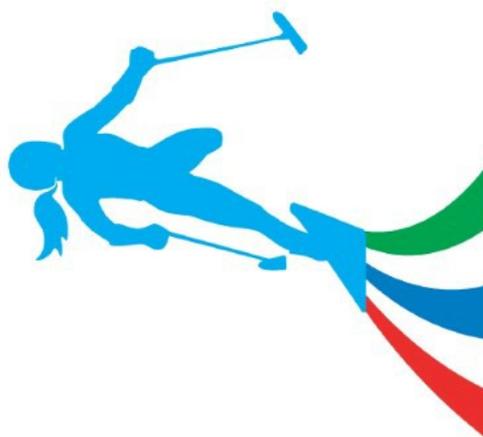
Caroselli a pagina 11



**-365**  
giorni

ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026

**Lo sport è vita**



## Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese

Nel pomeriggio del 4 marzo si è tenuta la sessione Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese. Moderati da Gian Enzo Duci, sono intervenuti Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Amm. Fabio Caffio, C.A. Massimo Seno, Commissario Straordinario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Alberto Rossi, Direttore Generale Assarmatori Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare, con un intervento intitolato "To be green think blu" ha spiegato che la blue economy è strategica perchè concilia transizione energetica e competitività ed ha l'obiettivo di utilizzare in modo sostenibile le risorse dell'acqua e degli oceani per generare una crescita economica, migliorare la qualità di vita degli individui, preservando allo stesso tempo l'ecosistema marino. Inoltre l'economia blu ha sempre più una connotazione di filiera perchè, oltre a comprendere i settori tradizionali, include anche attività che sfruttano le nuove opportunità offerte dal mare. Senza dimenticare le infrastrutture, i servizi e le competenze necessari per sostenere lo sviluppo della Blue Economy, come i porti, le reti di comunicazione e la movimentazione di merci. Dovremmo

imparare a declinare la blue economy come il vero modello di economia sostenibile. Un modello di sviluppo economico che offre grandi opportunità per l'Italia, un Paese fortemente legato al mare e alla sua cultura. Per ottenere il miglior risultato non basta dire "siamo un paese marittimo" è necessario investire nella ricerca e nell'innovazione, nella formazione e nelle competenze, nella governance e nella cooperazione, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Solo così il mare potrà essere una fonte di ricchezza, benessere e sostenibilità per le generazioni presenti e future. **Rodolfo Giampieri**, Presidente, **Assoporti**, ha affermato che occorre avere visione del futuro e coraggio in un momento difficile come questo. L'Italia, che è una nazione con una portualità diffusa, ha l'opportunità di diventare un leader nella logistica marittima europea, ma è fondamentale adottare un approccio strategico e collaborativo. La Commissione europea sta lavorando ad un documento sulla strategia portuale europea: sarà importante seguirne l'evoluzione prima della sua pubblicazione. La portualità italiana deve essere vista come un asset strategico per il futuro, contribuendo non solo all'economia, ma anche alla sostenibilità ambientale. È indispensabile una riqualificazione della forza lavoro per i porti del futuro che dovranno essere sempre più sostenibili. Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma, ha illustrato le connessioni della cosiddetta "industria mobile", cioè la nave, con tutto ciò che accade nel mondo a cominciare dai conflitti attualmente esistenti in alcune aree del mondo. Al momento è possibile una marginalizzazione del Mediterraneo a vantaggio dei porti del Nord Europa. Le recenti disposizioni USA poi potrebbero impattare sia sulla navigazione che sulla navalmeccanica italiana. Agire sulla formazione, investire sui giovani, crescere nella capacità



Nel pomeriggio del 4 marzo si è tenuta la sessione Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese. Moderati da Gian Enzo Duci, sono intervenuti Massimo Deandreis, Direttore Generale, SRM, Amm. Fabio Caffio, C.A. Massimo Seno, Commissario Straordinario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Alberto Rossi, Direttore Generale Assarmatori Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare, con un intervento intitolato "To be green think blu" ha spiegato che la blue economy è strategica perchè concilia transizione energetica e competitività ed ha l'obiettivo di utilizzare in modo sostenibile le risorse dell'acqua e degli oceani per generare una crescita economica, migliorare la qualità di vita degli individui, preservando allo stesso tempo l'ecosistema marino. Inoltre l'economia blu ha sempre più una connotazione di filiera perchè, oltre a comprendere i settori tradizionali, include anche attività che sfruttano le nuove opportunità offerte dal mare. Senza dimenticare le infrastrutture, i servizi e le competenze necessari per sostenere lo sviluppo della Blue Economy, come i porti, le reti di comunicazione e la movimentazione di merci. Dovremmo imparare a declinare la blue economy come il vero modello di economia sostenibile. Un modello di sviluppo economico che offre grandi opportunità per l'Italia, un Paese fortemente legato al mare e alla sua cultura. Per ottenere il miglior risultato non basta dire "siamo un paese marittimo" è necessario investire nella ricerca e nell'innovazione, nella formazione e nelle competenze, nella governance e nella cooperazione, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Solo così il mare potrà essere una fonte di ricchezza, benessere e sostenibilità per le generazioni presenti e future. Rodolfo Giampieri, Presidente, Assoporti, ha affermato che occorre avere visione del futuro e coraggio in un momento difficile come questo. L'Italia, che è una nazione con una portualità diffusa, ha l'opportunità di diventare un leader nella

## Adriaeco

### Primo Piano

---

di determinare le decisioni della pubblica amministrazione in tempi brevi. Ciò è quello che si chiede alle istituzioni al fine di poter contare su mari aperti e porti competitivi. "Il piano del mare è certamente un passo importantissimo in questa direzione, così come il lavoro del CIPOM e ringrazio per questo il ministro Musumeci, che ci ha insegnato il metodo dell'ascolto e della sintesi". Tomaso Cognolato, Presidente, Assiterminal, con un intervento dedicato a "Porti italiani e competitività: servono una governance forte e una visione unitaria" ha sottolineato che la competitività dei nostri porti dipende da regole chiare, uniformi e da una governance centrale efficace. Oggi, invece, il sistema portuale soffre di una frammentazione normativa, una sorta di "discopatia" anche a causa di una non facile sintonia tra Enti di controllo, regolazione e vigilanza, che frenano investimenti e sviluppo. Senza una visione comune e processi omogenei, continueremo a competere tra noi anziché con i grandi player globali. Inoltre, transizione energetica, digitalizzazione, semplificazione e rapidità decisionale sono essenziali per il futuro della portualità italiana. "L'industria portuale è un asset strategico per il Paese: occorre costruire insieme un sistema più competitivo e attrattivo. Servono scelte politiche coraggiose, un quadro normativo stabile e tempi di reazione adeguati ai mercati. Abbiamo bisogno di certezze e tempi certi, nonché di Presidenti nei porti nel pieno delle loro funzioni. Ci vuole una guida, autorevole e di governo, per decidere dove deve andare l'economia del nostro Paese". Silvia Migliorini, Direttore Federchimica-Assogasliquidi, ha parlato del contributo delle imprese impegnate da più di dieci anni nello sviluppo di infrastrutture per l'approvvigionamento e la distribuzione di GNL e BioGNL alla transizione ecologica dell'industria del mare al fine di garantire, all'armamento un combustibile ed un carburante alternativo per far fronte agli stringenti obiettivi di decarbonizzazione. Dal punto di vista delle infrastrutture, l'Italia potrà contare su una rete di logistica infrastrutturale completa per soddisfare il trasporto marittimo, utilizzando le risorse del Piano nazionale complementare al PNRR. Ma in quest'ottica è importante anche affrontare il tema del rinnovo delle flotte anche destinando a tale scopo i proventi derivanti dalla implementazione della normativa ETS. Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, nelle sue conclusioni ha affermato che la buona politica deve saper ascoltare, in particolare nel difficile approccio con il mare e tutto quello ruota intorno ad esso. Il coraggio che gli operatori di questo settore hanno dimostrato e stanno dimostrando grande coraggio ottenendo una crescita negli ultimi anni, nonostante i mille ostacoli e le tante diffidenze derivanti dal fatto che ancora non vi è la necessaria consapevolezza dell'importanza dell'economia del mare. Un altro grave problema è che mancano le nuove leve delle nuove professionalità marittime. Occorre fare un ragionamento serio con il mondo dell'industria per far capire che nella competizione in Europa è fondamentale fare squadra. Il mare come risorsa economica è fondamentale ed anche la realtà subacquea sta impegnando operatori e risorse e si affermerà sempre più. Per quanto riguarda la riforma dei porti il Ministro confida che entro l'anno potrà essere definita. Infine, ha assicurato che il Governo è molto interessato al mondo che ruota intorno all'economia del mare non solo per il suo valore economico ma anche perché deve essere corretta la visione culturale

## Adriaeco

### Primo Piano

---

che ancora oggi sottovaluta il ruolo del mare.

## SMI25: Salvini, le grandi opere pubbliche integrate e interconnesse a rete

Oltre al Ministro i saluti istituzionali hanno visto l'intervento di: l'Amm. Sq. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore, Marina Militare Italiana; l'Amm. Isp. Capo (CP) Piero Pellizzari, Direttore marittimo della Liguria, Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera; Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs; Betty Schiavoni, Vicepresidente, ALSEA; Alessandro Pitto, Presidente, Fedespedi; Riccardo Fuochi, Presidente, The International Propeller Club - Port of Milan. La chiusura è stata affidata a due esperti di altissimo profilo in materia geopolitica e geostrategica come Germano Dottori, analista geopolitico e consigliere scientifico di Limes, sulla seconda presidenza Trump e Alessandro Marrone, responsabile Programma Difesa, sicurezza e spazio dell'IAI sull' L'hard power oggi: capacità militari, tecnologie e politiche. La seconda sessione dal titolo "Il mare come risorsa e come territorio: necessità di controllo e politica industriale", si è concentrata sulla posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo. Pierpaolo Ribuffo, capo dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottolineato le opportunità offerte dalla Zona Economica Esclusiva (ZEE) italiana e l'importanza di un approccio sostenibile al mare. Come ha sottolineato Gabriele Capomasi, partner di PwC Strategy& Italy la subacquea è vista come un settore promettente, con il polo nazionale della Subacquea a La Spezia che punta a sviluppare tecnologie per accedere alle risorse sommerse. I veicoli subacquei senza pilota, adatti a usi civili e militari, sono un'area in crescita con prospettive di sviluppo del 15%. Sparkle, nel settore dei cavi sottomarini in fibra ottica, ha presentato il progetto Blue Raman, che collega Genova a Mumbai, senza passare per l'Egitto o il canale di Sicilia, garantendo una maggiore sicurezza nelle rotte. La sessione "La logistica estera per il presente e futuro dell'economia industriale italiana" ha visto diversi interventi: Wissem Hani, direttore di FIPA Milano, l'agenzia tunisiana di promozione degli investimenti, ha parlato delle opportunità di investimento in Tunisia, descrivendo il paese come un hub strategico grazie agli accordi bilaterali con l'UE e progetti infrastrutturali come la Transafrica Highway. Ha anche messo in evidenza le risorse umane, con 65.000 diplomati annuali, di cui una buona parte in ICT, e settori di investimento come digitale, automobilistico e agroalimentare. Manuel Fiocchi, Agency Network Manager di Tarros Group, ha illustrato come l'azienda abbia esportato il proprio modello di qualità in Nord Africa, grazie anche a Simest e alla finanza agevolata. Ha parlato dell'importanza di formare figure professionali locali, come gli autotrasportatori, e ha sottolineato che avvicinare la produzione alla logistica gioverebbe all'intero settore. Bartolomeo Mino Giachino, presidente di Saimare, ha sottolineato come la logistica italiana debba migliorare a livello di sistema, soprattutto per quanto riguarda le dogane, e ha sottolineato che i corridoi ferroviari ad alta velocità



Oltre al Ministro i saluti istituzionali hanno visto l'intervento di: l'Amm. Sq. Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore, Marina Militare Italiana, l'Amm. Isp. Capo (CP) Piero Pellizzari, Direttore marittimo della Liguria, Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera; Umberto Masucci, Presidente, The International Propeller Clubs; Betty Schiavoni, Vicepresidente, ALSEA; Alessandro Pitto, Presidente, Fedespedi; Riccardo Fuochi, Presidente, The International Propeller Club - Port of Milan. La chiusura è stata affidata a due esperti di altissimo profilo in materia geopolitica e geostrategica come Germano Dottori, analista geopolitico e consigliere scientifico di Limes, sulla seconda presidenza Trump e Alessandro Marrone, responsabile Programma Difesa, sicurezza e spazio dell'IAI sull' L'hard power oggi: capacità militari, tecnologie e politiche. La seconda sessione dal titolo "Il mare come risorsa e come territorio: necessità di controllo e politica industriale", si è concentrata sulla posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo. Pierpaolo Ribuffo, capo dipartimento per le politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottolineato le opportunità offerte dalla Zona Economica Esclusiva (ZEE) italiana e l'importanza di un approccio sostenibile al mare. Come ha sottolineato Gabriele Capomasi, partner di PwC Strategy& Italy la subacquea è vista come un settore promettente, con il polo nazionale della Subacquea a La Spezia che punta a sviluppare tecnologie per accedere alle risorse sommerse. I veicoli subacquei senza pilota, adatti a usi civili e militari, sono un'area in crescita con prospettive di sviluppo del 15%. Sparkle, nel settore dei cavi sottomarini in fibra ottica, ha presentato il progetto Blue Raman, che collega Genova a Mumbai, senza passare per l'Egitto o il canale di Sicilia, garantendo una maggiore sicurezza nelle rotte. La sessione "La logistica estera per il presente e futuro dell'economia industriale italiana" ha visto diversi interventi: Wissem Hani, direttore di FIPA

potrebbero rendere l'Italia la principale area logistica del sud Europa. La sessione in sala Falck è stata ricca di interventi e ha trattato di energia dal punto di vista della logistica, della produzione e dei nuovi consumi, affrontando anche gli shock economici recenti. Zeno Poggi, presidente di Awos, ha analizzato le sanzioni e le misure restrittive nel settore petrolchimico/oil&gas, concentrandosi su Russia, Iran e Venezuela. Fulvio Mamone Capria, presidente di AERO, ha discusso l'importanza dei porti italiani per lo sviluppo delle rinnovabili offshore, in particolare eolico. Giulia Scerrato di Boston Consulting Group (BCG) ha evidenziato la rapida crescita dei data center, che assorbono l'1% della domanda globale di energia e arriveranno all'8% nel 2030, ma con ostacoli infrastrutturali in Italia. Luca Brandimarte di Assarmatori ha parlato del cold ironing, indicando la necessità di calibrarne le tariffe e definire responsabilità per alimentare le navi in banchina. Marco Ripani dell'Associazione Italiana Nucleare ha analizzato il futuro dei reattori nucleari, suggerendo che gli SMR potrebbero coprire il 10% del fabbisogno energetico italiano entro il 2050. Michele Marsiglia, presidente di Federpetroli Italia, ha avvertito che la progressiva chiusura delle raffinerie italiane, sta facendo aumentare la dipendenza estera con un conseguente aumento dei prezzi. Andrea Fieschi, direttore di Assogastecnici, ha criticato la visione dell'idrogeno come combustibile, suggerendo di considerarlo come vettore energetico mutliuso. A SMI si è parlato anche di nuovi mercati e in particolare di India, nella sessione organizzata da The International Propeller Club - Port of Milan che, insieme alla Camera di Commercio Indiana per l'Italia (Icci) ha analizzato opportunità di investimenti con il Paese asiatico. Riccardo Fuochi, presidente del Propeller Club di Milano, ha aperto i lavori. Nel corso della sessione pomeridiana in sala Auditorium si è affrontato il Piano del Mare e la blue economy, con la partecipazione del ministro Nello Musumeci. Massimo Deandreis (SRM - Centro Studi e Ricerche) ha evidenziato le priorità per la competitività dei porti italiani: connessioni ferroviarie, sostenibilità, digitalizzazione e utilizzo delle risorse del PNRR. Mario Mattioli (Federazione del Mare) ha sottolineato il valore della blue economy (180 miliardi di euro) e il gap logistico di 80 miliardi annui nei porti italiani. Fabio Caffio, ammiraglio in congedo, ha parlato della necessità di regolamentare la Zona Economica Esclusiva italiana per proteggere gli interessi marittimi nazionali. **Rodolfo Giampieri** (Assoporti) ha evidenziato l'importanza di una strategia unitaria per i porti italiani, evitando di imitare modelli nord-europei. Tomaso Cognolato (ASSITERMINAL) ha criticato la mancanza di una governance centralizzata e di regole uniformi per il sistema portuale, chiedendo una riforma del sistema concessorio. Infine nel suo intervento in chiusura il Ministro delle Politiche del Mare Nello Musumeci ha sottolineato l'importanza strategica dell'economia del mare per il futuro dell'Italia e dell'Europa meridionale, spesso trascurata rispetto all'Europa continentale. Il Ministro auspica un maggiore coinvolgimento dell'industria e delle istituzioni per colmare questo gap e rendere il settore marittimo un traino per i prossimi decenni. Insiste sulla necessità di un coordinamento nazionale per i porti e propone la creazione di un albo nazionale per la selezione dei presidenti delle Autorità portuali. In quest' ottica il Ministro sottolinea come il Governo, con

## FerPress

### Primo Piano

---

il Piano del Mare, stia portando avanti riforme strutturali per creare le condizioni necessarie a questo obiettivo.

## "Porto Ravenna, i soldi li troveremo"

"La nomina del nuovo presidente dell'Autorità Portuale sarà condivisa, non c'è la volontà del governo di imporla". Lo ha affermato... "La nomina del nuovo presidente dell' Autorità Portuale sarà condivisa, non c'è la volontà del governo di imporla". Lo ha affermato il viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture, Edoardo Rixi , ieri in visita a Ravenna . Accompagnato dal direttore generale del ministero Donato Liguori e dall'onorevole Jacopo Morrone, il viceministro ha incontrato il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale e il commissario straordinario dell'Authority, Daniele Rossi. E ha affrontato il nodo del declassamento della Dogana . "Le Dogane non rientrano nella mia delega, l'ho appreso dai giornali. Su questo mi confronterò, ma voglio capire se la capacità di sdoganamento migliorerà e se c'è una visione sinergica rispetto agli investimenti fatti". Il dibattito sul tema è acceso. Gli operatori, riunitisi martedì alla Compagnia Portuale, hanno avanzato due richieste: posticipare l'avvio della riforma doganale , che dovrebbe partire proprio da Ravenna il primo maggio in via sperimentale, e ridurre da tre a un anno il periodo di revisione dei parametri che hanno determinato il declassamento. Il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ieri ha sottolineato che "i porti italiani generano un gettito Iva di 9 miliardi di euro all'anno". La sola Dogana di Ravenna ne genera 2 complessivi. Rossi ha fatto il punto sugli investimenti nel porto, che ammontano a 5 miliardi di euro, di cui 4 da iniziative private. La parte pubblica necessita di ulteriori 115 milioni per completare gli interventi. "Le risorse - ha commentato Rixi - si trovano sempre, purché i lavori vengano realizzati". Parallelamente, il governo sta lavorando alla riforma portuale . Si punta a un coordinamento nazionale affidato a una società pubblica o mista, per affrontare le sfide con una visione d'insieme. "Il nostro sistema portuale deve rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e aumentare la capacità di attrarre traffici marittimi. In questa strategia, Ravenna gioca un ruolo importante come porta d'accesso ai mercati europei", ha concluso il viceministro. Maria Vittoria Venturelli.



## "Un combattente e un genio della logistica". Lo shipping ricorda così Rino Canavese

Pasqualino Monti: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incolmabile" "Un combattente con una grandissima professionalità, quello che è riuscito a realizzare lui non l'ha fatto nessuno, almeno negli ultimi due decenni della portualità italiana": così l'armatore Ignazio Messina ricorda l'ex presidente del porto di Savona Rino Canavese, di cui si è celebrato oggi il funerale. "Non condividevo e non condivido la realizzazione del nuovo Terminal contenitori di Vado Ligure, né per il sistema dei porti liguri né per quello nazionale, ma quando si dice che sono le persone a fare la differenza questo ne è un caso emblematico. Forte della sua esperienza e professionalità è riuscito a portare a termine la realizzazione di un terminal partendo da una spiaggia, ottenendo la fiducia di uno dei più importanti terminalisti al mondo, con il consenso di tutte le istituzioni ma, soprattutto, in accordo con il territorio. Non ho mai visto un presidente di Autorità Portuale portare avanti pratiche così importanti in prima persona mettendoci la faccia senza timore di essere smentito. Non aveva un carattere facile, spesso mi ci sono scontrato, ma senza quello non avrebbe mai potuto realizzare le sue visioni per il sistema portuale di Savona - Vado. Con lui se ne va un protagonista assoluto della logistica italiana". Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, "due fra le principali doti di cui dovrebbe disporre un grande manager, specie in comparti complessi come la portualità e la logistica, sono la visione del futuro e la voglia costante di innovare. Rino Canavese le aveva entrambe; abbiamo avuto come Gruppo Messina l'occasione di lavorare insieme quando eravamo azionisti dei Terminal Rinfuse di Vado e Savona negli anni '90 e 2000 e di lui ricordiamo la tenacia e la volontà nel portare avanti i progetti nei quali credeva. Con Rino Canavese scompare una delle figure più poliedriche del nostro settore, uno dei pochi in grado di percorrere i tempi e di pensare in anticipo alla logistica come un sistema integrato nel quale porti, shipping dovevano, come sta accadendo oggi, recitare un ruolo importante di sinergia e collaborazione". Savona, l'ultimo saluto in porto a Rino Canavese Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica, ricorda: "Con Cristoforo Canavese se ne va un importante protagonista della logistica e della portualità. Nel mio ruolo di Presidente di Federlogistica vorrei ricordarlo per la dedizione e la genialità con le quali si è dedicato anima e corpo proprio a un tema da troppi trascurato: il rapporto fra porti e hinterland industriale, fra porti e retroportualità, denunciando prima di altri il rischio di colli di bottiglia in grado di strozzare le aspirazioni di crescita del sistema logistico italiano". "Cosa dire - aggiunge Paolo Pessina, presidente di Federagenti - di chi si è inventato un porto, quello di Savona, lo ha collocato economicamente nel mercato e ha creato



Pasqualino Monti: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incolmabile" "Un combattente con una grandissima professionalità, quello che è riuscito a realizzare lui non l'ha fatto nessuno, almeno negli ultimi due decenni della portualità italiana": così l'armatore Ignazio Messina ricorda l'ex presidente del porto di Savona Rino Canavese, di cui si è celebrato oggi il funerale. "Non condividevo e non condivido la realizzazione del nuovo Terminal contenitori di Vado Ligure, né per il sistema dei porti liguri né per quello nazionale, ma quando si dice che sono le persone a fare la differenza questo ne è un caso emblematico. Forte della sua esperienza e professionalità è riuscito a portare a termine la realizzazione di un terminal partendo da una spiaggia, ottenendo la fiducia di uno dei più importanti terminalisti al mondo, con il consenso di tutte le istituzioni ma, soprattutto, in accordo con il territorio. Non ho mai visto un presidente di Autorità Portuale portare avanti pratiche così importanti in prima persona mettendoci la faccia senza timore di essere smentito. Non aveva un carattere facile, spesso mi ci sono scontrato, ma senza quello non avrebbe mai potuto realizzare le sue visioni per il sistema portuale di Savona - Vado. Con lui se ne va un protagonista assoluto della logistica italiana". Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, "due fra le principali doti di cui dovrebbe disporre un grande manager, specie in comparti complessi come la portualità e la logistica, sono la visione del futuro e la voglia costante di innovare. Rino Canavese le aveva entrambe; abbiamo avuto come Gruppo Messina l'occasione di lavorare insieme quando eravamo azionisti dei Terminal Rinfuse di Vado e Savona negli anni '90 e 2000 e di lui ricordiamo la tenacia e la volontà nel portare avanti i progetti nei quali credeva. Con Rino Canavese scompare una delle figure più poliedriche del nostro

in tre poli (il terminal crociere, il terminal container di Vado e il retroporto VIO) eccellenze assolute? Questo era Rino Canavese, che purtroppo ci ha lasciati troppo presto perché avrebbe ancora potuto contribuire con le sue idee allo sviluppo di un sistema portuale e logistico che a lui deve molto. Il suo insegnamento resta e quando vedremo un treno lasciare le banchine carico di container, un pensiero rivolto a lui non potrà mancare". Pasqualino Monti, a.d. di Enav e già presidente di **Assoport**, aggiunge: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incolmabile. Primo a parlare di intermodalità, primo a progettare i retroporti, primo anche a realizzare un porto, come quello di Savona-Vado, frutto della sua incredibile visione del futuro. Rino Canavese fa parte di quel club di presidenti di porti che hanno lasciato un segno indelebile. Da lui c'era solo da imparare e molti di noi lo hanno fatto". "Si parla tanto di professionalità indispensabile per rilanciare i porti specie quelli strategici dell'alto Tirreno e per costruire un sistema logistico che garantisca efficienza all'intero Paese - è il ricordo di Gianluca Croce, presidente di Assagenti - Con Rino Canavese se ne va una delle più alte e geniali professionalità di questo comparto che tutt'oggi viene colpevolmente sottostimato dalla politica e anche dall'economia. Come ogni manager geniale e disposto a rischiare, Rino Canavese si era creato grandi amici e molti nemici. Mai come nel suo caso questo è sintomo di "gloria". E lo avevano capito grandi gruppi come Gavio, Hupac e altri che della sua capacità di capire l'intreccio fra porti, logistica e trasporti intermodali, avevano fatto tesoro".

## Ship 2 Shore

### Primo Piano

## Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry: il futuro della logistica e della blue economy in Italia

La 9° edizione si è confermata un evento di riferimento per il settore dei trasporti, rimarcando come le sfide legate alla competitività, alla transizione e alle tensioni geopolitiche richiedano strategie condivise e investimenti mirati. Il 4 marzo si è aperta a Milano la 9° edizione di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry, un evento di riferimento per il settore della logistica, dello shipping e dell'economia del mare. Numerosi esponenti della Federazione del Mare hanno preso parte ai lavori, contribuendo a un dibattito di alto livello sulle prospettive del settore. La sessione istituzionale d'apertura, dal titolo 'C'è un ordine in questo caos? Capire dove va il mondo e perché l'Italia non può stare ferma', è stata moderata da Gian Enzo Duci, professore dell'Università degli Studi di Genova. Tra i relatori, Alessandro Fidato (Assolombarda), l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto (Marina Militare), l'ammiraglio Piero Pellizzari (Guardia Costiera), Umberto Masucci (The International Propeller Clubs), Betty Schiavoni (Alesa) e Riccardo Fuochi (Propeller Club - Port of Milan). Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, ha offerto una visione ottimista sul contesto geopolitico e sui rapporti con gli Stati Uniti. "Le economie sono più interconnesse di quanto si creda e l'Europa sembra finalmente aver superato un periodo di confusione ideologica", ha affermato, sottolineando, però, che alcune normative doganali italiane penalizzano il settore: "Le merci continueranno a viaggiare, dobbiamo promuovere le nostre infrastrutture logistiche all'estero con un approccio sistemico". Nel pomeriggio, la sessione 'Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese', sempre moderata da Gian Enzo Duci, ha visto la partecipazione di esperti come Massimo Deandreis (SRM), l'ammiraglio Fabio Caffio, il commissario straordinario Massimo Seno (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) e Alberto Rossi (Assarmatori). Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, ha sottolineato l'importanza dell'economia blu come modello di sviluppo sostenibile, capace di conciliare transizione ecologica e competitività. "Non basta dire che siamo un Paese marittimo: serve investire in ricerca, innovazione, formazione e cooperazione", ha dichiarato, evidenziando il ruolo strategico delle infrastrutture portuali e logistiche per l'intero sistema economico nazionale. **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Asoporti**, ha ribadito la necessità di una visione strategica per il futuro dei porti italiani. Ha evidenziato l'opportunità per l'Italia di consolidare la propria leadership nella logistica marittima europea, anche in vista di un imminente documento della Commissione europea sulla strategia portuale. "Dobbiamo lavorare su porti sempre più sostenibili e su una forza lavoro riquilibrata", ha sottolineato. Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, ha messo in luce il rischio di una marginalizzazione del Mediterraneo a vantaggio dei porti del Nord Europa, a causa delle attuali tensioni geopolitiche. "Il Piano del Mare

Ship 2 Shore

**Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry: il futuro della logistica e della blue economy in Italia**

03/05/2025 17:37

La 9° edizione si è confermata un evento di riferimento per il settore dei trasporti, rimarcando come le sfide legate alla competitività, alla transizione e alle tensioni geopolitiche richiedano strategie condivise e investimenti mirati. Il 4 marzo si è aperta a Milano la 9° edizione di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry, un evento di riferimento per il settore della logistica, dello shipping e dell'economia del mare. Numerosi esponenti della Federazione del Mare hanno preso parte ai lavori, contribuendo a un dibattito di alto livello sulle prospettive del settore. La sessione istituzionale d'apertura, dal titolo 'C'è un ordine in questo caos? Capire dove va il mondo e perché l'Italia non può stare ferma', è stata moderata da Gian Enzo Duci, professore dell'Università degli Studi di Genova. Tra i relatori, Alessandro Fidato (Assolombarda), l'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto (Marina Militare), l'ammiraglio Piero Pellizzari (Guardia Costiera), Umberto Masucci (The International Propeller Clubs), Betty Schiavoni (Alesa) e Riccardo Fuochi (Propeller Club - Port of Milan). Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, ha offerto una visione ottimista sul contesto geopolitico e sui rapporti con gli Stati Uniti. "Le economie sono più interconnesse di quanto si creda e l'Europa sembra finalmente aver superato un periodo di confusione ideologica", ha affermato, sottolineando, però, che alcune normative doganali italiane penalizzano il settore: "Le merci continueranno a viaggiare, dobbiamo promuovere le nostre infrastrutture logistiche all'estero con un approccio sistemico". Nel pomeriggio, la sessione 'Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese', sempre moderata da Gian Enzo Duci, ha visto la partecipazione di esperti come Massimo Deandreis (SRM), l'ammiraglio Fabio Caffio, il commissario straordinario Massimo Seno (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale) e Alberto Rossi (Assarmatori). Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, ha sottolineato l'importanza dell'economia blu come modello di sviluppo sostenibile, capace di conciliare transizione ecologica e competitività. "Non basta dire che siamo un Paese marittimo: serve investire in ricerca, innovazione, formazione e cooperazione", ha dichiarato, evidenziando il ruolo strategico delle infrastrutture portuali e logistiche per l'intero sistema economico nazionale. **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Asoporti**, ha ribadito la necessità di una visione strategica per il futuro dei porti italiani. Ha evidenziato l'opportunità per l'Italia di consolidare la propria leadership nella logistica marittima europea, anche in vista di un imminente documento della Commissione europea sulla strategia portuale. "Dobbiamo lavorare su porti sempre più sostenibili e su una forza lavoro riquilibrata", ha sottolineato. Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, ha messo in luce il rischio di una marginalizzazione del Mediterraneo a vantaggio dei porti del Nord Europa, a causa delle attuali tensioni geopolitiche. "Il Piano del Mare è un passo importante, ma

## Ship 2 Shore

### Primo Piano

---

è un passo importante, ma serve un'azione decisa delle istituzioni per garantire mari aperti e porti competitivi", ha affermato. Infine, Silvia Migliorini, direttore di Federchimica-Assogasliquidi, ha discusso del contributo delle imprese italiane nella transizione ecologica del settore marittimo. Ha evidenziato gli investimenti in infrastrutture per l'approvvigionamento di GNL e BioGNL, fondamentali per la decarbonizzazione del trasporto marittimo. Inoltre, si è concentrata sulla necessità di destinare risorse alla modernizzazione delle flotte, anche attraverso i proventi del sistema ETS. L'edizione 2024 di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry ha confermato quanto il settore marittimo, della logistica e dei trasporti sia cruciale per l'economia italiana. Le sfide legate alla competitività, alla transizione ecologica e alle tensioni geopolitiche richiedono strategie condivise e investimenti mirati. L'Italia, con la sua posizione strategica nel Mediterraneo, ha l'opportunità di consolidare il proprio ruolo, ma occorre una governance lungimirante e un approccio sistemico per affrontare il futuro con successo.

## The Medi Telegraph

Primo Piano

### "Un combattente e un genio della logistica". Lo shipping ricorda così Rino Canavese

Pasqualino Monti: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incolmabile" "Un combattente con una grandissima professionalità, quello che è riuscito a realizzare lui non l'ha fatto nessuno, almeno negli ultimi due decenni della portualità italiana": così l'armatore Ignazio Messina ricorda l'ex presidente del porto di Savona Rino Canavese, di cui si è celebrato oggi il funerale . "Non condividevo e non condivido la realizzazione del nuovo Terminal contenitori di Vado Ligure, né per il sistema dei porti liguri né per quello nazionale, ma quando si dice che sono le persone a fare la differenza questo ne è un caso emblematico. Forte della sua esperienza e professionalità è riuscito a portare a termine la realizzazione di un terminal partendo da una spiaggia, ottenendo la fiducia di uno dei più importanti terminalisti al mondo, con il consenso di tutte le istituzioni ma, soprattutto, in accordo con il territorio. Non ho mai visto un presidente di Autorità Portuale portare avanti pratiche così importanti in prima persona mettendoci la faccia senza timore di essere smentito. Non aveva un carattere facile, spesso mi ci sono scontrato, ma senza quello non avrebbe mai potuto realizzare le sue visioni per il sistema portuale di Savona - Vado. Con lui se ne va un protagonista assoluto della logistica italiana". Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, "due fra le principali doti di cui dovrebbe disporre un grande manager, specie in comparti complessi come la portualità e la logistica, sono la visione del futuro e la voglia costante di innovare. Rino Canavese le aveva entrambe; abbiamo avuto come Gruppo Messina l'occasione di lavorare insieme quando eravamo azionisti dei Terminal Rinfuse di Vado e Savona negli anni '90 e 2000 e di lui ricordiamo la tenacia e la volontà nel portare avanti i progetti nei quali credeva. Con Rino Canavese scompare una delle figure più poliedriche del nostro settore, uno dei pochi in grado di percorrere i tempi e di pensare in anticipo alla logistica come un sistema integrato nel quale porti, shipping dovevano, come sta accadendo oggi, recitare un ruolo importante di sinergia e collaborazione". Savona, l'ultimo saluto in porto a Rino Canavese Davide Falteri, presidente nazionale di Federlogistica , ricorda: "Con Cristoforo Canavese se ne va un importante protagonista della logistica e della portualità. Nel mio ruolo di Presidente di Federlogistica vorrei ricordarlo per la dedizione e la genialità con le quali si è dedicato anima e corpo proprio a un tema da troppi trascurato: il rapporto fra porti e hinterland industriale, fra porti e retroportualità, denunciando prima di altri il rischio di colli di bottiglia in grado di strozzare le aspirazioni di crescita del sistema logistico italiano". "Cosa dire - aggiunge Paolo Pessina, presidente di Federagenti - di chi si è inventato un porto, quello di Savona, lo ha collocato economicamente nel mercato e ha creato



Pasqualino Monti: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incolmabile" "Un combattente con una grandissima professionalità, quello che è riuscito a realizzare lui non l'ha fatto nessuno, almeno negli ultimi due decenni della portualità italiana": così l'armatore Ignazio Messina ricorda l'ex presidente del porto di Savona Rino Canavese, di cui si è celebrato oggi il funerale . "Non condividevo e non condivido la realizzazione del nuovo Terminal contenitori di Vado Ligure, né per il sistema dei porti liguri né per quello nazionale, ma quando si dice che sono le persone a fare la differenza questo ne è un caso emblematico. Forte della sua esperienza e professionalità è riuscito a portare a termine la realizzazione di un terminal partendo da una spiaggia, ottenendo la fiducia di uno dei più importanti terminalisti al mondo, con il consenso di tutte le istituzioni ma, soprattutto, in accordo con il territorio. Non ho mai visto un presidente di Autorità Portuale portare avanti pratiche così importanti in prima persona mettendoci la faccia senza timore di essere smentito. Non aveva un carattere facile, spesso mi ci sono scontrato, ma senza quello non avrebbe mai potuto realizzare le sue visioni per il sistema portuale di Savona - Vado. Con lui se ne va un protagonista assoluto della logistica italiana". Per Stefano Messina, presidente di Assarmatori, "due fra le principali doti di cui dovrebbe disporre un grande manager, specie in comparti complessi come la portualità e la logistica, sono la visione del futuro e la voglia costante di innovare. Rino Canavese le aveva entrambe; abbiamo avuto come Gruppo Messina l'occasione di lavorare insieme quando eravamo azionisti dei Terminal Rinfuse di Vado e Savona negli anni '90 e 2000 e di lui ricordiamo la tenacia e la volontà nel portare avanti i progetti nei quali credeva. Con Rino Canavese scompare una delle figure più poliedriche del nostro

## The Medi Telegraph

### Primo Piano

---

in tre poli (il terminal crociere, il terminal container di Vado e il retroporto VIO) eccellenze assolute? Questo era Rino Canavese, che purtroppo ci ha lasciati troppo presto perché avrebbe ancora potuto contribuire con le sue idee allo sviluppo di un sistema portuale e logistico che a lui deve molto. Il suo insegnamento resta e quando vedremo un treno lasciare le banchine carico di container, un pensiero rivolto a lui non potrà mancare". Pasqualino Monti, a.d. di Enav e già presidente di **Assoport**, aggiunge: "In un momento in cui il Paese è alla ricerca di manager in grado di gestire una fase delicatissima di trasformazione e di rilancio della portualità e della logistica, Rino Canavese lascia un vuoto incalcolabile. Primo a parlare di intermodalità, primo a progettare i retroporti, primo anche a realizzare un porto, come quello di Savona-Vado, frutto della sua incredibile visione del futuro. Rino Canavese fa parte di quel club di presidenti di porti che hanno lasciato un segno indelebile. Da lui c'era solo da imparare e molti di noi lo hanno fatto". "Si parla tanto di professionalità indispensabile per rilanciare i porti specie quelli strategici dell'alto Tirreno e per costruire un sistema logistico che garantisca efficienza all'intero Paese - è il ricordo di Gianluca Croce, presidente di Assagenti - Con Rino Canavese se ne va una delle più alte e geniali professionalità di questo comparto che tutt'oggi viene colpevolmente sottostimato dalla politica e anche dall'economia. Come ogni manager geniale e disposto a rischiare, Rino Canavese si era creato grandi amici e molti nemici. Mai come nel suo caso questo è sintomo di "gloria". E lo avevano capito grandi gruppi come Gavio, Hupac e altri che della sua capacità di capire l'intreccio fra porti, logistica e trasporti intermodali, avevano fatto tesoro".

## Le crociere a Venezia: il vicesindaco Tomaello alla presentazione della nuova stagione 2025

"I numeri su **Venezia** sono in continua crescita, aver aperto il terminal a Fusina ha indubbiamente avuto i suoi effetti e non possiamo che essere contenti del buon lavoro di squadra che è stato portato avanti in questi ultimi anni, dopo il Decreto 103, del 13 luglio 2021, che bloccava il traffico crocieristico senza offrire, allora, un'alternativa". Così è intervenuto il vicesindaco e assessore con delega al **Porto** Andrea Tomaello, che ha ribadito quanto sia importante per l'Amministrazione che **Venezia** punti a tornare Homeport principale del Mediterraneo, con la nave da crociera che arriva e staziona a **Venezia**, assicurandosi l'arrivo di turisti di qualità che si fermano in città per più giorni, usufruendo dei servizi e dell'offerta turistica e commerciale. E sono proprio le crociere di alto profilo che preferiranno approdare su **Venezia**: delle 25 compagnie che navigheranno verso la Laguna, ben il 90% continuerà ad essere afferente ai segmenti Premium e Luxury; gli scali di navi da crociera di alta gamma segnano un +16% sul 2024 e dei 292 previsti, il 95% sarà scalo Homeport. "Per la Città, che sta lavorando su un turismo sempre più lontano dal "mordi e fuggi", l'Homeport è la scelta migliore e la strada da continuare a perseguire", ha ribadito il vicesindaco. Presenti con lui anche il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che ha sottolineato anch'esso la necessità e importanza del lavoro di squadra, che su **Venezia** deve avere come obiettivo lo sviluppo del **porto** in parallelo alla salvaguardia del sistema lagunare. Al tavolo, poi, il presidente di **Venezia** Terminal Passeggeri Fabrizio Spagna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio; Filippo Marini, direttore marittimo del Veneto e Comandante del **Porto** di **Venezia**; Roberto Rossetto, presidente dell'autorità per la Laguna di **Venezia** e la vicepresidente della Regione e assessore alle Infrastrutture e Trasporti Elisa De Berti.



## Porti Venezia e Chioggia: incremento stimato a 644.000 passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 del 2024

(FERPRESS) - Venezia, 5 MAR - Prende il via la stagione crocieristica 2025 a Venezia e Chioggia, che quest'anno si aprirà ufficialmente il prossimo 22 marzo con l'arrivo della Viking Star a Fusina. Le prospettive vedono la conferma di Venezia come scalo privilegiato per il turismo crocieristico di lusso, mentre Chioggia si dimostra destinazione di nicchia per un'offerta turistica che comprende itinerari personalizzati ed originali. La stagione è stata presentata ufficialmente oggi presso la sede di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) dal Presidente e AD Fabrizio Spagna nel corso di una conferenza stampa alla presenza di Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e con la partecipazione di Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le crociere a Venezia, Contrammiraglio (CP) Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante del Porto di Venezia, Roberto Rossetto, Presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia, Andrea Tomaello, Vice Sindaco del Comune di Venezia. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a Venezia. Confermati inoltre i numeri relativi alle crociere in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supereranno il 95% del totale. Da sottolineare inoltre come il solo segmento delle navi di alta gamma farà registrare un incremento degli scali pari al +16% rispetto alla precedente stagione. Il 2025 sarà inoltre il primo anno in cui il nuovo terminal di Fusina a Venezia sarà pienamente operativo per tutti i 12 mesi, grazie alla Capitaneria di porto che - in seguito al dragaggio effettuato dall'AdSP - ha prontamente aggiornato l'Ordinanza revocando il vincolo che limitava l'ormeggio di navi superiori ai 210 metri presso l'accosto Fusina 4, quando un'unità era già ormeggiata a Fusina 3. A seguito dell'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da VTP per la sua realizzazione, Fusina si conferma terminal temporaneo destinato alle navi del segmento luxury, a dimostrazione di come il mercato stia apprezzando i servizi e l'operatività dedicata garantiti da VTP. Il piano di approdi diffusi comprende, oltre a Fusina, scali nell'area di Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e presso gli accosti a San Basilio e alla Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Sul fronte infrastrutturale, per dotare i porti della Laguna di installazioni e tecnologie all'avanguardia e incrementare i servizi per i passeggeri attirando dunque un turismo di



03/05/2025 08:55

(FERPRESS) - Venezia, 5 MAR - Prende il via la stagione crocieristica 2025 a Venezia e Chioggia, che quest'anno si aprirà ufficialmente il prossimo 22 marzo con l'arrivo della Viking Star a Fusina. Le prospettive vedono la conferma di Venezia come scalo privilegiato per il turismo crocieristico di lusso, mentre Chioggia si dimostra destinazione di nicchia per un'offerta turistica che comprende itinerari personalizzati ed originali. La stagione è stata presentata ufficialmente oggi presso la sede di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) dal Presidente e AD Fabrizio Spagna nel corso di una conferenza stampa alla presenza di Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, e con la partecipazione di Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le crociere a Venezia, Contrammiraglio (CP) Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante del Porto di Venezia, Roberto Rossetto, Presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia, Andrea Tomaello, Vice Sindaco del Comune di Venezia. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a Venezia. Confermati inoltre i numeri relativi alle crociere in modalità "Home Port" che, anche quest'anno, supereranno il 95% del totale. Da sottolineare inoltre come il solo segmento delle navi di alta gamma farà registrare un incremento degli scali pari al +16% rispetto alla precedente stagione. Il 2025 sarà inoltre il primo anno in cui il nuovo terminal di Fusina a Venezia sarà pienamente operativo per tutti i 12 mesi, grazie alla

## FerPress

### Venezia

---

qualità, per il periodo 2025-2036 Venezia Terminal Passeggeri ha programmato investimenti pari a 28,6 milioni di euro. I fondi, in parte già previsti all'interno dell'atto di concessione demaniale suppletivo firmato lo scorso dicembre con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, serviranno principalmente a completare i servizi nel terminal di Fusina, approntare le infrastrutture necessarie all'utilizzo del terminal canale Nord quando sarà disponibile (in particolare per interventi su viabilità e strutture di accoglienza), adeguare le infrastrutture di Marittima al nuovo naviglio con accesso dal Canale Vittorio Emanuele III, oltre a rafforzare ulteriormente i servizi di safety e security. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha dichiarato: "Venezia sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Il Mit ha deciso di sostenere con forza il suo sviluppo, investendo risorse per quasi 400 milioni di euro. Lo scalo è anche un importante terminal delle autostrade del **mare**. Riteniamo che sia essenziale garantire la continuità, e la riforma **portuale** sarà il motore che guiderà questo processo". Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, ha dichiarato: "I numeri in crescita della stagione crocieristica rappresentano un segnale positivo per il nostro territorio, confermando la centralità del Veneto nel panorama del turismo crocieristico internazionale. Il **sistema portuale** è stato capace di adattarsi alle nuove sfide, coniugando sviluppo economico e sostenibilità. L'operatività a pieno regime del terminal di Fusina e gli investimenti previsti da Venezia Terminal Passeggeri sono il segno concreto di una strategia di lungo periodo volta a migliorare le infrastrutture e l'accoglienza, offrendo servizi di alta qualità ai passeggeri e alle compagnie di navigazione. Come Regione, continueremo a sostenere ogni iniziativa che valorizzi e consolidi i porti di Venezia e Chioggia, garantendo al contempo il rispetto e la tutela di un patrimonio unico al mondo come la Laguna di Venezia". Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A, ha sottolineato: "L'impegno e la perseveranza per la costruzione di un nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci, sta cominciando a mostrare i primi risultati. Come Venezia Terminal Passeggeri siamo determinati, anche in virtù del nuovo orizzonte temporale al 2036, a rilanciare il ruolo di Venezia e Chioggia come scali privilegiati per un turismo crocieristico sostenibile e moderno, che possa garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Un impegno dimostrato anche dal nostro piano di investimenti pluriennale che prevede interventi volti principalmente a migliorare le infrastrutture dotandole di servizi sempre più moderni. Il nostro impegno per incrementare l'arrivo di navi e passeggeri del segmento luxury farà segnare nel 2025 una crescita del 16% degli scali di navi di questo comparto, confermando la capacità di VTP e di tutto il **sistema portuale** di contribuire al cambiamento del paradigma crocieristico creando così ulteriore valore aggiunto per tutto il tessuto economico-sociale regionale. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto che ci permette di gettare le basi per essere ancora più competitivi e attrattivi verso una selezionata platea di navi e passeggeri come Venezia merita".

**Fulvio Lino Di Blasio**, Presidente dell'**Autorità**

## FerPress

### Venezia

---

di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e Commissario Straordinario per le crociere a Venezia, ha dichiarato: "Con la stagione 2025 consolideremo una tendenza alla crescita nel settore che ci ha consentito di raggiungere nel 2024 quasi 600 mila passeggeri partendo dallo stop assoluto del traffico crocieristico in laguna del 2021. Risultati rilevanti frutto di un importante lavoro svolto dall'**Autorità** e dalla struttura commissariale, in collaborazione con tutti gli attori in gioco - in primis il MIT, la Capitaneria di Porto (che è sempre stata al ostro fianco in modo risolutivo), l'**Autorità** per la Laguna, le Forze dell'ordine operanti in porto, l'Agenzia delle dogane, i comuni di Venezia e di Chioggia, VTP e i servizi tecnico nautici -, che hanno operato nel quadro di una visione nuova di industria crocieristica più sostenibile e più attenta alle esigenze del territorio di riferimento, applicando un approccio scientifico alla risoluzione dei problemi. L'orizzonte biennale del cronoprogramma governativo per la conclusione delle opere commissariali ci impone di continuare a lavorare con ritmi serrati per arrivare alla realizzazione della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri. L'opera, congiuntamente ai lavori di escavo manutentivo previsti, i cui progetti sono attualmente in fase di valutazione impatto ambientale, ci permetterà nel 2027 di portare a termine i lavori commissariali e quindi di riportare a Venezia e a Chioggia 1 milione di crocieristi, gestiti per la massima parte in modalità homeport e con un'attenzione al contesto ambientale e urbano, oltre che alla sicurezza, senza precedenti a livello internazionale".

Contrammiraglio (CP) Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante del Porto di Venezia, ha dichiarato: "Con l'inizio della stagione crocieristica 2025, le Capitanerie di porto di Venezia e Chioggia confermano il proprio impegno costante nella tutela della sicurezza della navigazione. E' nostra priorità garantire che ogni singolo movimento delle navi avvenga in totale sicurezza, ottimizzando l'utilizzo degli accosti disponibili grazie anche al diuturno impegno dei servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio e ormeggio. Attraverso la recente emanazione di un'ordinanza, abbiamo perfezionato le modalità di ormeggio delle navi a Fusina, migliorando ulteriormente l'efficienza delle operazioni. Inoltre, siamo attivamente impegnati con l'**Autorità** di **Sistema portuale** per la realizzazione del nuovo terminal crociere al canale nord, un progetto che rappresenta un passo fondamentale per il futuro del nostro porto e la crescita del settore crocieristico".

Roberto Rossetto, Presidente **Autorità** per la Laguna di Venezia - nuovo Magistrato alle Acque, ha dichiarato: "Lo scenario in cui si articola attualmente la crocieristica a Venezia si è radicalmente modificato con il Decreto Legge 103 del 2021 che, oltre a vietare l'accesso alle grandi navi nel bacino di San Marco e nel canale della Giudecca, ha definito per il breve-medio periodo un **sistema** diffuso di attracchi a Chioggia e Venezia, con gli scali di Porto Marghera, San Basilio, Marittima e Fusina, raggiungendo una previsione di traffico di 600.000 passeggeri per la prossima stagione 2025. L'obiettivo di un milione di passeggeri all'anno rappresenta una diminuzione significativa rispetto al passato, pari a circa il 50% della quota raggiunta nelle stagioni crocieristiche 2018/2019, di quasi due milioni di passeggeri. Questa prospettiva, unita

## FerPress

### Venezia

---

al nuovo assetto territoriale dei terminal crocieristici diffusi, risulta essere più compatibile per la tutela dell'ecosistema lagunare; nel lungo periodo, anche con l'eventuale sviluppo del porto off shore, si dovrà porre attenzione all'organizzazione del **sistema** logistico legato all'attività crocieristica per rendere sempre più sostenibile la movimentazione di persone e merci, mirando all'ottimizzazione del traffico passeggeri, alla razionalizzazione delle infrastrutture e dei servizi dedicati, nel rispetto della particolarità dei luoghi nel sito UNESCO". Andrea Tomaello, Vice Sindaco del Comune di Venezia, ha dichiarato: "L'Amministrazione della città conferma il suo impegno per favorire lo sviluppo del porto, consapevole del ruolo strategico che questa infrastruttura riveste per l'economia locale e nazionale. La sfida del nostro tempo è costruire un'industria turistica e crocieristica sostenibile, capace di coniugare crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale. Gli investimenti messi in atto dal **sistema** economico veneziano nel suo complesso sono importanti e vanno in questa direzione. Per evitare il turismo "mordi e fuggi" è necessario tornare ad essere il primo Home Port d'Italia, puntando su approdi diffusi e lavori manutentivi a canali e strutture." Mauro Armelao, Sindaco del Comune di Chioggia, ha dichiarato: "Sono felice che nel suo complesso il **sistema** delle crociere dei porti del Veneto funzioni e che si stiano facendo importanti investimenti, così come anticipava nella sua relazione fatta a Roma il presidente Di **Blasio**. Sono meno felice per il minor numero di crociere che arriveranno a Chioggia che dalle 33 del 2024 scenderanno come sembra a 18. Spero sia solo una flessione provvisoria perché vorrei, e per questo chiederò un incontro con VTP, **Autorità portuale** e Agenzie, che a Chioggia fossero garantite almeno 30/35 crociere annuali. Credo che Chioggia abbia risposto bene all'arrivo delle crociere, abbiamo avuto buoni riscontri dal mondo del commercio, della ristorazione e degli hotel che hanno visto aumentare le presenze di americani, canadesi ecc. Noi come Amministrazione ci siamo, e così anche le categorie turistiche ed economiche ma spero vivamente che questa flessione sia solo un caso e non una costante".

## Port Logistic Press

Venezia

### Crociere, presentata la stagione a Venezia e Chioggia con 644mila passeggeri e 514 scali

Venezia Prende il via la stagione crocieristica 2025 a Venezia e Chioggia, che quest'anno si aprirà il 22 marzo con l'arrivo della Viking Star a Fusina. Le prospettive vedono la conferma di Venezia come scalo privilegiato per il turismo crocieristico di lusso, mentre Chioggia si dimostra destinazione di nicchia per un'offerta turistica che comprende itinerari personalizzati ed originali. La stagione è stata presentata ufficialmente oggi presso la sede di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) dal Presidente e AD Fabrizio Spagna nel corso di una conferenza stampa alla presenza di Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e con la partecipazione di Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le **crociere** a Venezia, Contrammiraglio (CP) Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante del Porto di Venezia, Roberto Rossetto, Presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia, Andrea Tomaello, Vice Sindaco del Comune di Venezia. Nel complesso, la stagione negli scali di Venezia e Chioggia vede un incremento stimato a 644.000 dei passeggeri movimentati, in crescita rispetto ai 634.000 registrati nel 2024, e 514 scali previsti (492 lo scorso anno). Le compagnie crocieristiche oceaniche che scaleranno in Laguna, passeranno da 21 a 25, e le navi posizionate toccheranno le 50 unità, erano 45 lo scorso anno, di cui 4 per la prima volta a Venezia. Confermati inoltre i numeri relativi alle **crociere** in modalità Home Port che, anche quest'anno, supereranno il 95% del totale. Da sottolineare inoltre come il solo segmento delle navi di alta gamma farà registrare un incremento degli scali pari al +16% rispetto alla precedente stagione. Il 2025 sarà inoltre il primo anno in cui il nuovo terminal di Fusina a Venezia sarà pienamente operativo per tutti i 12 mesi, grazie alla Capitaneria di porto che in seguito al dragaggio effettuato dall'AdSP ha prontamente aggiornato l'Ordinanza revocando il vincolo che limitava l'ormeggio di navi superiori ai 210 metri presso l'accosto Fusina 4, quando un'unità era già ormeggiata a Fusina 3. A seguito dell'investimento di circa 5 milioni di euro interamente operato da VTP per la sua realizzazione, Fusina si conferma terminal temporaneo destinato alle navi del segmento luxury, a dimostrazione di come il mercato stia apprezzando i servizi e l'operatività dedicata garantiti da VTP. Il piano di approdi diffusi comprende, oltre a Fusina, scali nell'area di Porto Marghera (banchine Liguria e Lombardia), e presso gli accosti a San Basilio e alla Marittima (per le navi fino alle 25mila tonnellate di stazza come previsto dal DL 103/21). Sul fronte infrastrutturale, per dotare i porti della Laguna di installazioni e tecnologie all'avanguardia e incrementare i servizi per i passeggeri attirando dunque un turismo di qualità, per il periodo 2025-2036 Venezia Terminal Passeggeri ha programmato investimenti



## Port Logistic Press

### Venezia

---

pari a 28,6 milioni di euro. I fondi, in parte già previsti all'interno dell'atto di concessione demaniale suppletivo firmato lo scorso dicembre con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, serviranno principalmente a completare i servizi nel terminal di Fusina, approntare le infrastrutture necessarie all'utilizzo del terminal canale Nord quando sarà disponibile (in particolare per interventi su viabilità e strutture di accoglienza), adeguare le infrastrutture di Marittima al nuovo naviglio con accesso dal Canale Vittorio Emanuele III, oltre a rafforzare ulteriormente i servizi di safety e security. Questi gli interventi nel corso della conferenza. Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: Venezia sta attraversando una fase di profonda trasformazione. Il Mit ha deciso di sostenere con forza il suo sviluppo, investendo risorse per quasi 400 milioni di euro. Lo scalo è anche un importante terminal delle autostrade del mare. Riteniamo che sia essenziale garantire la continuità, e la riforma portuale sarà il motore che guiderà questo processo. Elisa De Berti, Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti: I numeri in crescita della stagione crocieristica rappresentano un segnale positivo per il nostro territorio, confermando la centralità del Veneto nel panorama del turismo crocieristico internazionale. Il sistema portuale è stato capace di adattarsi alle nuove sfide, coniugando sviluppo economico e sostenibilità. L'operatività a pieno regime del terminal di Fusina e gli investimenti previsti da Venezia Terminal Passeggeri sono il segno concreto di una strategia di lungo periodo volta a migliorare le infrastrutture e l'accoglienza, offrendo servizi di alta qualità ai passeggeri e alle compagnie di navigazione. Come Regione, continueremo a sostenere ogni iniziativa che valorizzi e consolidi i porti di Venezia e Chioggia, garantendo al contempo il rispetto e la tutela di un patrimonio unico al mondo come la Laguna di Venezia. Fabrizio Spagna, Presidente e AD di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A: L'impegno e la perseveranza per la costruzione di un nuovo modello di crocieristica diffusa, compatibile con la città e con il traffico merci, sta cominciando a mostrare i primi risultati. Come Venezia Terminal Passeggeri siamo determinati, anche in virtù del nuovo orizzonte temporale al 2036, a rilanciare il ruolo di Venezia e Chioggia come scali privilegiati per un turismo crocieristico sostenibile e moderno, che possa garantire una gestione efficiente dei flussi e salvaguardare l'equilibrio della Laguna. Un impegno dimostrato anche dal nostro piano di investimenti pluriennale che prevede interventi volti principalmente a migliorare le infrastrutture dotandole di servizi sempre più moderni. Il nostro impegno per incrementare l'arrivo di navi e passeggeri del segmento luxury farà segnare nel 2025 una crescita del 16% degli scali di navi di questo comparto, confermando la capacità di VTP e di tutto il sistema portuale di contribuire al cambiamento del paradigma crocieristico creando così ulteriore valore aggiunto per tutto il tessuto economico-sociale regionale. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto che ci permette di gettare le basi per essere ancora più competitivi e attrattivi verso una selezionata platea di navi e passeggeri come Venezia merita. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per le **crociere** a Venezia: Con la stagione 2025 consolideremo una

## Port Logistic Press

### Venezia

---

tendenza alla crescita nel settore che ci ha consentito di raggiungere nel 2024 quasi 600 mila passeggeri partendo dallo stop assoluto del traffico crocieristico in laguna del 2021. Risultati rilevanti frutto di un importante lavoro svolto dall'Autorità e dalla struttura commissariale, in collaborazione con tutti gli attori in gioco in primis il MIT, la Capitaneria di Porto (che è sempre stata al ostro fianco in modo risolutivo), l'Autorità per la Laguna, le Forze dell'ordine operanti in porto, l'Agenzia delle dogane, i comuni di Venezia e di Chioggia, VTP e i servizi tecnico nautici -, che hanno operato nel quadro di una visione nuova di industria crocieristica più sostenibile e più attenta alle esigenze del territorio di riferimento, applicando un approccio scientifico alla risoluzione dei problemi. L'orizzonte biennale del cronoprogramma governativo per la conclusione delle opere commissariali ci impone di continuare a lavorare con ritmi serrati per arrivare alla realizzazione della nuova stazione passeggeri sita sul canale Industriale Nord sponda nord a Marghera e dei relativi due ormeggi per navi da 300 metri. L'opera, congiuntamente ai lavori di escavo manutentivo previsti, i cui progetti sono attualmente in fase di valutazione impatto ambientale, ci permetterà nel 2027 di portare a termine i lavori commissariali e quindi di riportare a Venezia e a Chioggia 1 milione di crocieristi, gestiti per la massima parte in modalità homeport e con un'attenzione al contesto ambientale e urbano, oltre che alla sicurezza, senza precedenti a livello internazionale. Contrammiraglio (CP) Filippo Marini, Direttore Marittimo del Veneto e Comandante del Porto di Venezia: Con l'inizio della stagione crocieristica 2025, le Capitanerie di porto di Venezia e Chioggia confermano il proprio impegno costante nella tutela della sicurezza della navigazione. E' nostra priorità garantire che ogni singolo movimento delle navi avvenga in totale sicurezza, ottimizzando l'utilizzo degli accosti disponibili grazie anche al diuturno impegno dei servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio e ormeggio. Attraverso la recente emanazione di un'ordinanza, abbiamo perfezionato le modalità di ormeggio delle navi a Fusina, migliorando ulteriormente l'efficienza delle operazioni. Inoltre, siamo attivamente impegnati con l'Autorità di Sistema portuale per la realizzazione del nuovo terminal **crociere** al canale nord, un progetto che rappresenta un passo fondamentale per il futuro del nostro porto e la crescita del settore crocieristico. Roberto Rossetto, Presidente Autorità per la Laguna di Venezia nuovo Magistrato alle Acque: Lo scenario in cui si articola attualmente la crocieristica a Venezia si è radicalmente modificato con il Decreto Legge 103 del 2021 che, oltre a vietare l'accesso alle grandi navi nel bacino di San Marco e nel canale della Giudecca, ha definito per il breve-medio periodo un sistema diffuso di attracchi a Chioggia e Venezia, con gli scali di Porto Marghera, San Basilio, Marittima e Fusina, raggiungendo una previsione di traffico di 600.000 passeggeri per la prossima stagione 2025. L'obiettivo di un milione di passeggeri all'anno rappresenta una diminuzione significativa rispetto al passato, pari a circa il 50% della quota raggiunta nelle stagioni crocieristiche 2018/2019, di quasi due milioni di passeggeri. Questa prospettiva, unita al nuovo assetto territoriale dei terminal crocieristici diffusi, risulta essere più compatibile per la tutela dell'ecosistema lagunare; nel lungo periodo, anche con l'eventuale sviluppo del porto off shore, si dovrà porre attenzione all'organizzazione del sistema

## Port Logistic Press

### Venezia

---

logistico legato all'attività crocieristica per rendere sempre più sostenibile la movimentazione di persone e merci, mirando all'ottimizzazione del traffico passeggeri, alla razionalizzazione delle infrastrutture e dei servizi dedicati, nel rispetto della particolarità dei luoghi nel sito UNESCO. Andrea Tomaello, Vice Sindaco del Comune di Venezia, ha dichiarato: L'Amministrazione della città conferma il suo impegno per favorire lo sviluppo del porto, consapevole del ruolo strategico che questa infrastruttura riveste per l'economia locale e nazionale. La sfida del nostro tempo è costruire un'industria turistica e crocieristica sostenibile, capace di coniugare crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale. Gli investimenti messi in atto dal sistema economico veneziano nel suo complesso sono importanti e vanno in questa direzione. Per evitare il turismo mordi e fuggi è necessario tornare ad essere il primo Home Port d'Italia, puntando su approdi diffusi e lavori manutentivi a canali e strutture. Mauro Armelao, Sindaco del Comune di Chioggia: Sono felice che nel suo complesso il sistema delle **crociere** dei porti del Veneto funzioni e che si stiano facendo importanti investimenti, così come anticipava nella sua relazione fatta a Roma il presidente Di Blasio. Sono meno felice per il minor numero di **crociere** che arriveranno a Chioggia che dalle 33 del 2024 scenderanno come sembra a 18. Spero sia solo una flessione provvisoria perché vorrei, e per questo chiederò un incontro con VTP, Autorità portuale e Agenzie, che a Chioggia fossero garantite almeno 30/35 **crociere** annuali. Credo che Chioggia abbia risposto bene all'arrivo delle **crociere**, abbiamo avuto buoni riscontri dal mondo del commercio, della ristorazione e degli hotel che hanno visto aumentare le presenze di americani, canadesi ecc. Noi come Amministrazione ci siamo, e così anche le categorie turistiche ed economiche ma spero vivamente che questa flessione sia solo un caso e non una costante.

## Savona, in Duomo l'addio a Rino Canavese ex presidente dell'Autorità Portuale

Prima della tumulazione il passaggio del salma nel "suo" porto Il mondo dell'imprenditoria portuale e non, sindacale e istituzionale si è riunito in Duomo per l'ultimo saluto a Rino Canavese, mancato improvvisamente all'età di 76 anni. In una cattedrale affollata la comunità si è riunita intorno all famiglia. Molti i sindaci ed ex amministratori, imprenditori e operatori del porto. Al termine del rito funebre l'ultimo viaggio di Rino Canavese, prima della tumulazione, sarà nel porto di Savona che con il suo operato ha contribuito a fare crescere e sviluppare. Un ultimo riconoscimento e saluto da parte del mondo portuale che gli ha voluto rendere omaggio.



## Savona News

Savona, Vado

### Energia, le soluzioni Gemmo a Key - The Energy Transition Expo

(Adnkronos) - Gemmo è presente anche quest'anno a Key-The Energy Transition Expo, la principale fiera dedicata alle tecnologie e ai servizi per la transizione energetica, che si svolge a Rimini dal 5 al 7 marzo 2025. Gemmo è attiva nella realizzazione e gestione di impianti tecnologici complessi per infrastrutture strategiche pubbliche e private. Fornisce servizi di facility management, realizza interventi di efficientamento energetico e di gestione dell'energia con cui, ad oggi, ha fatto risparmiare oltre 61mila Tep e più di 216mila tonnellate di CO2. Con l'obiettivo di supportare i clienti nel processo di transizione verso fonti rinnovabili e innovative, Gemmo si è specializzata nella realizzazione di sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia verde, tra cui l'idrogeno. In questo ambito, Gemmo si sta occupando della progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di rifornimento a idrogeno a 350 e 700 bar, a Bolzano, per Sasa-Società Autobus Servizi d'Area, per un'area da 27mila metri quadri, che sarà in grado di rifornire 20 autobus a idrogeno. A Key-The Energy Transition Gemmo porta anche la sua competenza pluriennale nello sviluppo dei cosiddetti contratti Epc, vale a dire contratti di performance energetica, validi sia per il settore pubblico che per il privato, applicati alle strutture ospedaliere, con lo scopo primario dell'efficientamento energetico. Attraverso gli Epc - implementati principalmente con la forma Partenariato Pubblico Privato - Gemmo realizza gli interventi di riqualificazione degli immobili e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e degli edifici di proprietà del cliente mentre in qualità di Esco (Energy Saving Company) è in grado di garantire il risultato della performance energetica. In questo ambito, rientra il multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna (dalla gestione complessiva al servizio energia, dalla manutenzione di impianti elettrici, elevatori, idrici e gas medicali fino alla manutenzione edile e al servizio sgombero neve) che Intercent-Er e Ausl Romagna hanno affidato a Gemmo per una durata di almeno 10 anni. Per quanto riguarda il cold ironing, nel territorio emiliano-romagnolo è stato avviato un importante progetto di realizzazione degli impianti di elettrificazione di banchina con l'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale per il porto Corsini di Ravenna. Si tratta di un **sistema** di alimentazione elettrica delle navi che stazionano in porto che consente lo spegnimento dei motori durante la sosta in banchina e il collegamento a fonti di energia collocate a terra con cui alimentare i sistemi a bordo. Una soluzione tecnologica che garantisce la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti e, più in generale, dell'impatto ambientale delle navi durante le fasi di ormeggio. Sempre in materia di efficientamento energetico, la società è impegnata da anni nel settore delle opere di ristrutturazione, restauro e manutenzione dei beni culturali del Paese. L'azienda svolge lavori impiantistici



(Adnkronos) - Gemmo è presente anche quest'anno a Key-The Energy Transition Expo, la principale fiera dedicata alle tecnologie e ai servizi per la transizione energetica, che si svolge a Rimini dal 5 al 7 marzo 2025. Gemmo è attiva nella realizzazione e gestione di impianti tecnologici complessi per infrastrutture strategiche pubbliche e private. Fornisce servizi di facility management, realizza interventi di efficientamento energetico e di gestione dell'energia con cui, ad oggi, ha fatto risparmiare oltre 61mila Tep e più di 216mila tonnellate di CO2. Con l'obiettivo di supportare i clienti nel processo di transizione verso fonti rinnovabili e innovative, Gemmo si è specializzata nella realizzazione di sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia verde, tra cui l'idrogeno. In questo ambito, Gemmo si sta occupando della progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di rifornimento a idrogeno a 350 e 700 bar, a Bolzano, per Sasa-Società Autobus Servizi d'Area, per un'area da 27mila metri quadri, che sarà in grado di rifornire 20 autobus a idrogeno. A Key-The Energy Transition Gemmo porta anche la sua competenza pluriennale nello sviluppo dei cosiddetti contratti Epc, vale a dire contratti di performance energetica, validi sia per il settore pubblico che per il privato, applicati alle strutture ospedaliere, con lo scopo primario dell'efficientamento energetico. Attraverso gli Epc - implementati principalmente con la forma Partenariato Pubblico Privato - Gemmo realizza gli interventi di riqualificazione degli immobili e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e degli edifici di proprietà del cliente mentre in qualità di Esco (Energy Saving Company) è in grado di garantire il risultato della performance energetica. In questo ambito, rientra il multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle

## Savona News

### Savona, Vado

---

di alta complessità su edifici di valore storico ed artistico, sui quali, attraverso interventi mirati, applica le più moderne tecniche di restauro e manutenzione impianti, con l'obiettivo di apportare benefici ambientali ed energetici, di sicurezza, controllo e presidio, oltre a risparmi economici e miglioramenti estetici. Negli anni Gemmo è intervenuta, e sta intervenendo, su numerose opere, come ad esempio nel restauro e ripristino degli impianti del teatro La Fenice a Venezia, nella realizzazione di nuovi impianti per l'Arena di Verona, nella ristrutturazione e gestione degli impianti della Reggia di Venaria e del Museo Civico San Domenico di Forlì, nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei musei civici di Roma, nell'efficientamento energetico di 91 siti archeologici e museali siciliani, del Palazzo Ducale di Mantova e dei Musei di Torino. All'evento fieristico è presente tutto il Gruppo Gemmo: oltre a Gemmo Spa, sono presenti anche Eris-Energia Risorse Sviluppo, società specializzata nei servizi di energia, facility management, gestione calore e realizzazione impianti elettrici, speciali, idrotermosanitari e di climatizzazione, con focus sull'autoconsumo ed efficienza energetica dei siti Gemmo, e Raggio Verde, l'azienda attiva nel fotovoltaico e nello sviluppo, costruzione e commercializzazione di progetti e attrezzature per la produzione e distribuzione di energia elettrica. Raggio Verde, insieme ad Eris, ha realizzato un impianto fotovoltaico ad Angiari (Verona) da 3 MWP esteso su 3,4 ettari.

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Savona, l'omaggio di Rixi a Rino Canavese: "Le sue battaglie saranno anche le nostre"

Oggi nel Duomo cittadino saranno celebrati i funerali dell'ex presidente dello scalo ligure Savona - «Rino Canavese è il vero artefice dello sviluppo dello scalo di Savona e Vado così come lo vediamo oggi: un porto in grado di "combattere" ad armi pari con gli scali del nord Europa. Il lavoro da lui impostato andrà avanti: è fondamentale non solo per lo sviluppo del territorio ligure, ma per quello di tutto il Paese». Così il viceministro ai trasporti e alle infrastrutture Edoardo Rixi ha ricordato Cristoforo "Rino" Canavese, il "padre" dello sviluppo del porto savonese dagli anni duemila ad oggi, scomparso lunedì sera all'età di 76 anni, nella sua abitazione savonese, colpito da un malore che non gli ha dato scampo. Oggi nel Duomo cittadino saranno celebrati i funerali, con l'abbraccio e l'omaggio di tutta la città. Va a Canavese il merito di avere portato da Genova a Savona le navi di Costa Crociere, realizzando un terminal ultra moderno. Ed è sempre suo il merito, nel 2020, di avere inaugurato a Vado la piattaforma Maersk, all'epoca primo armatore mondiale. Nel 2016 era anche rientrato a lavorare nel privato: si è occupato sino ad oggi per il gruppo Gavio della logistica con incarichi nell'interporto Cim di Novara e al Rivalta Terminal Europa. Non secondaria, pur se breve, l'attività politica: era stato parlamentare per la Lega Nord durante il Governo Berlusconi nel 1994 per poi passare nei Federalisti e in Forza Italia sino al maggio 1996. «Canavese era dotato di grande visione strategica- dice Rixi- accompagnata da un carattere a tratti spigoloso. Ci è capitato di scontrarci e litigare sulla perenne rivalità tra i porti di Genova e Savona. Ma abbiamo sempre trovato una sintesi». Rixi sottolinea l'attento lavoro di Canavese concentrato sullo sviluppo non solo del porto, ma anche delle infrastrutture e delle aree dell'interporto. «Stavamo lavorando a uno stretto collegamento ferroviario con la Svizzera al fine di costituire un vero e proprio hub, una porta dell'Italia del nord-ovest sull'Europa- dice ancora Rixi-.Un sistema di sviluppo già sperimentato da Canavese con l'hub nel novarese, che ora avrà un nuovo slancio con la riapertura del Frejus». Un impegno concreto, infine, da Rixi, per la portualità ligure e del Savonese. «Nelle prossime settimane - ha detto il viceministro - sarò a Savona per affrontare il tema dello sviluppo portuale. Le battaglie di Canavese saranno anche le nostre». Una vita dedicata al porto quella di Canavese, per anni presidente di Autorità portuale e oggi membro per il Comune di Savona del Comitato di gestione. Ieri la città intera, politici, operatori economici e del porto, hanno voluto portare un omaggio e un saluto a Canavese nella camera ardente. «Un interlocutore determinato, competente. Se il territorio è coeso intorno allo sviluppo dello scalo, lo si deve a lui e alla sua capacità di tessere relazioni», ha detto il sindaco di Savona Marco Russo. Gerardo Ghiliotto,



Oggi nel Duomo cittadino saranno celebrati i funerali dell'ex presidente dello scalo ligure Savona - «Rino Canavese è il vero artefice dello sviluppo dello scalo di Savona e Vado così come lo vediamo oggi: un porto in grado di "combattere" ad armi pari con gli scali del nord Europa. Il lavoro da lui impostato andrà avanti: è fondamentale non solo per lo sviluppo del territorio ligure, ma per quello di tutto il Paese». Così il viceministro ai trasporti e alle infrastrutture Edoardo Rixi ha ricordato Cristoforo "Rino" Canavese, il "padre" dello sviluppo del porto savonese dagli anni duemila ad oggi, scomparso lunedì sera all'età di 76 anni, nella sua abitazione savonese, colpito da un malore che non gli ha dato scampo. Oggi nel Duomo cittadino saranno celebrati i funerali, con l'abbraccio e l'omaggio di tutta la città. Va a Canavese il merito di avere portato da Genova a Savona le navi di Costa Crociere, realizzando un terminal ultra moderno. Ed è sempre suo il merito, nel 2020, di avere inaugurato a Vado la piattaforma Maersk, all'epoca primo armatore mondiale. Nel 2016 era anche rientrato a lavorare nel privato: si è occupato sino ad oggi per il gruppo Gavio della logistica con incarichi nell'interporto Cim di Novara e al Rivalta Terminal Europa. Non secondaria, pur se breve, l'attività politica: era stato parlamentare per la Lega Nord durante il Governo Berlusconi nel 1994 per poi passare nei Federalisti e in Forza Italia sino al maggio 1996. «Canavese era dotato di grande visione strategica- dice Rixi- accompagnata da un carattere a tratti spigoloso. Ci è capitato di scontrarci e litigare sulla perenne rivalità tra i porti di Genova e Savona. Ma abbiamo sempre trovato una sintesi». Rixi sottolinea l'attento lavoro di Canavese concentrato sullo sviluppo non solo del porto, ma anche delle infrastrutture e delle aree dell'interporto. «Stavamo lavorando a uno stretto collegamento ferroviario con la Svizzera al fine di costituire un vero e proprio hub, una porta dell'Italia del nord-ovest sull'Europa- dice ancora Rixi-.Un sistema di

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

---

presidente di Unione Utenti Porto, ha ricordato le «capacità strategiche di Canavese. È fondamentale, ora, che il suo lavoro venga portato avanti. Soprattutto vanno difese e ribadite le sue battaglie per lo sviluppo di porto e retroporto: necessità impellenti per lo sviluppo dell'economia del nostro territorio».

## Operaio cade da impalcatura di 4 metri in porto Genova

Ricoverato in codice rosso al San Martino Infortunio sul lavoro questa mattina nel porto di Genova, nei cantieri navali della Amico & co. Un operaio di una ditta esterna è caduto da un ponteggio che stava smontando. L'uomo, che dovrebbe avere 45 anni, è precipitato da una altezza di quattro metri. Sul posto è arrivata una ambulanza e l'automedica. L'operaio è stato stabilizzato e trasferito in codice rosso all'ospedale San Martino. Gli ispettori del nucleo Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro della Asl3 indagano per ricostruire l'esatta dinamica di quanto successo e se vi siano state violazioni delle norme di sicurezza.



## Genova Today

Genova, Voltri

### Pris sul ribaltamento a mare: la Regione approva, il Comune respinge l'ordine del giorno

Approvata all'unanimità in Regione la proposta di Gianni Pastorino, respinta quella di Filippo Bruzzone in Comune, i Rossoverdi: "Situazione paradossale" La Regione approva, il Comune no. Ieri sia a Tursi che in consiglio regionale si sono discussi due ordini del giorno sull'attivazione del Programma Regionale di Intervento Strategico (Pris) richiesto dai cittadini di Sestri Ponente alle prese con i disagi dovuti ai lavori per il ribaltamento a mare. A presentare i documenti nelle due aule sono stati il capogruppo in Regione della lista Andrea Orlando presidente, Gianni Pastorino, che si è visto approvare all'unanimità l'ordine del giorno che impegna la giunta ad attivarsi nei confronti del proprio rappresentante interno al board di **Autorità Portuale** "al fine di richiedere l'apertura del tavolo Pris per il ribaltamento a mare presso i cantieri navali di Sestri Ponente e a farsi parte attiva nei confronti della stessa **Autorità** e Fincantieri affinché vi siano concreti indennizzi economici nei confronti delle unità abitative a cui siano stati riconosciuti danni a causa delle complesse operazioni tecniche che sono in corso", e il capogruppo della lista Rossoverde in consiglio comunale Filippo Bruzzone, che si è invece visto negare l'approvazione dell'ordine del giorno. Una situazione definita paradossale da Linea Condivisa, l'associazione di cui fanno parte Pastorino e Bruzzone. "No dell'odg in Comune sull'attivazione del tavolo Pris che potrebbe offrire risposte concrete ai residenti colpiti dai disagi causati dai lavori del cantiere Fincantieri", si legge in una nota firmata dai due e dalla consigliera municipale Rossoverde del Medio Sara Tassara. Pastorino esprime soddisfazione per quello che definisce "Un passo concreto per rispondere alle cittadine e ai cittadini che da mesi subiscono disagi. Il provvedimento, di cui sono primo firmatario, è fondamentale per garantire indennizzi ai residenti colpiti dai danni del cantiere. Le opere di ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente sono fondamentali per lo sviluppo e il lavoro in città ma è altrettanto importante che i residenti della zona possano vivere in sicurezza e in tranquillità nelle proprie abitazioni. Non è accettabile che lo sviluppo economico sia pagato dai cittadini. Ora Regione deve attivarsi con **Autorità Portuale** e Fincantieri per garantire ristori certi. È incomprensibile che il Comune abbia bocciato un analogo ordine del giorno, nonostante abbia un proprio rappresentante in **Autorità Portuale**". Filippo Bruzzone, consigliere comunale Lista Rosso Verde in Comune a Genova dopo la bocciatura dell'ordine del giorno analogo: "Le motivazioni del vicesindaco per il voto contrario sono irricevibili. In Regione il Pris è stato approvato mentre in Comune si antepone l'interesse elettorale a quello della città. Il Pris avrebbe garantito lo sviluppo industriale senza sacrificare la vivibilità dei residenti che non possono essere lasciati soli a convivere con crepe e vibrazioni nelle proprie abitazioni. La buona politica deve conciliare



Approvata all'unanimità in Regione la proposta di Gianni Pastorino, respinta quella di Filippo Bruzzone in Comune, i Rossoverdi: "Situazione paradossale" La Regione approva, il Comune no, ieri sia a Tursi che in consiglio regionale si sono discussi due ordini del giorno sull'attivazione del Programma Regionale di Intervento Strategico (Pris) richiesto dai cittadini di Sestri Ponente alle prese con i disagi dovuti ai lavori per il ribaltamento a mare. A presentare i documenti nelle due aule sono stati il capogruppo in Regione della lista Andrea Orlando presidente, Gianni Pastorino, che si è visto approvare all'unanimità l'ordine del giorno che impegna la giunta ad attivarsi nei confronti del proprio rappresentante interno al board di **Autorità Portuale** "al fine di richiedere l'apertura del tavolo Pris per il ribaltamento a mare presso i cantieri navali di Sestri Ponente e a farsi parte attiva nei confronti della stessa **Autorità** e Fincantieri affinché vi siano concreti indennizzi economici nei confronti delle unità abitative a cui siano stati riconosciuti danni a causa delle complesse operazioni tecniche che sono in corso", e il capogruppo della lista Rossoverde in consiglio comunale Filippo Bruzzone, che si è invece visto negare l'approvazione dell'ordine del giorno. Una situazione definita paradossale da Linea Condivisa, l'associazione di cui fanno parte Pastorino e Bruzzone. "No dell'odg in Comune sull'attivazione del tavolo Pris che potrebbe offrire risposte concrete ai residenti colpiti dai disagi causati dai lavori del cantiere Fincantieri", si legge in una nota firmata dai due e dalla consigliera municipale Rossoverde del Medio Sara Tassara. Pastorino esprime soddisfazione per quello che definisce "Un passo concreto per rispondere alle cittadine e ai cittadini che da mesi subiscono disagi. Il provvedimento, di cui sono primo firmatario, è fondamentale per garantire indennizzi ai residenti colpiti dai danni del cantiere. Le opere di ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente sono fondamentali per lo sviluppo e il lavoro in città ma è altrettanto importante che i residenti della zona possano vivere in sicurezza e in tranquillità nelle proprie abitazioni. Non è accettabile che lo sviluppo economico sia pagato dai cittadini. Ora Regione deve attivarsi con **Autorità Portuale** e Fincantieri per garantire ristori certi. È incomprensibile che il Comune abbia bocciato un analogo ordine del giorno, nonostante abbia un proprio rappresentante in **Autorità Portuale**". Filippo Bruzzone, consigliere comunale Lista Rosso Verde in Comune a Genova dopo la bocciatura dell'ordine del giorno analogo: "Le motivazioni del vicesindaco per il voto contrario sono irricevibili. In Regione il Pris è stato approvato mentre in Comune si antepone l'interesse elettorale a quello della città. Il Pris avrebbe garantito lo sviluppo industriale senza sacrificare la vivibilità dei residenti che non possono essere lasciati soli a convivere con crepe e vibrazioni nelle proprie abitazioni. La buona politica deve conciliare

## Genova Today

### Genova, Voltri

---

lavoro e tutela delle persone, senza trasformare tutto in un ricatto tra occupazione e salute". Sara Tassara, consigliera municipale Lista Rosso Verde in Municipio Medio Ponente: "Sembrava che ci fosse un'intesa sul Pris, invece ora Regione dice di sì e Comune dice di no. La situazione è paradossale. In questi giorni, insieme al tecnico incaricato dall'avvocato che segue i cittadini per conto di Confedilizia, sono stati effettuati sopralluoghi per valutare le condizioni delle abitazioni e i danni subiti. Si stanno vagliando tutte le strade possibili per tutelare i residenti, compresa quella legale. Tra i cittadini c'è sconcerto per la bocciatura dell'ordine del giorno in Comune. Io, Filippo e Gianni seguiamo questa vicenda fin dal primo momento ed è nostro dovere continuare a dare voce ai residenti".

## Genova Today

Genova, Voltri

### Incidente sul lavoro in porto, operaio di 45 anni cade da quattro metri

Un incidente sul lavoro si è verificato questa mattina, poco dopo le 10.30, in via Nuova Banchina Industriale, sul porto di Genova. Un uomo di 45 anni, che lavorava in un impianto portuale, è caduto da circa quattro metri, riportando un trauma cranico e una grave ferita al femore. La vittima è stata immediatamente soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova, dove è arrivata in codice rosso. Le squadre di soccorso, tra cui un'ambulanza della Croce Bianca Carignano e un'auto medica del 118, sono intervenute prontamente, coordinandosi con la Security Bacino Portuale Genova per gestire l'emergenza. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento da parte delle autorità competenti, sul posto il nucleo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Psal) di Asl3.



## Genova Today

Genova, Voltri

### Secondo incidente sul lavoro in porto: operaio investito da un mezzo pesante, ricoverato al San Martino

È successo nel **porto** di Pra', l'operaio ha riportato un trauma cranico e uno toracico. Un secondo incidente in **porto**, dopo quello di questa mattina, ha visto coinvolto un operaio di 51 anni, rimasto vittima, intorno alle 12.30, di un investimento da parte di un mezzo pesante nel **porto** di Pra'. L'uomo è stato soccorso dal 118 e da un'ambulanza di Misericordia Ponente Soccorso e trasferito in codice giallo al policlinico San Martino, che sulle sue condizioni spiega: "Cosciente, l'uomo ha riportato un trauma toracico e cranico. Gli è stato inizialmente assegnato il codice rosso, poi evoluto in giallo a seguito di stabilizzazione presso il pronto soccorso". Si tratta, dicevamo, del secondo incidente sul lavoro in **porto**. Il primo era avvenuto questa mattina in via Nuova Banchina Industriale, dove un uomo di 51 anni di nazionalità ecuadoriana residente a **Genova**, che lavorava in un impianto portuale, è caduto da circa quattro metri, riportando un trauma cranico e una grave ferita al femore. La vittima è stata immediatamente soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale San Martino di **Genova**, dove è arrivata in codice rosso. Le squadre di soccorso, tra cui un'ambulanza della Croce Bianca Carignano e un'auto medica del 118, sono intervenute prontamente, coordinandosi con la Security Bacino Portuale **Genova** per gestire l'emergenza. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento da parte delle autorità competenti, sul posto il nucleo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Psal) di Asl3. L'operaio operato al San Martino "In merito alle condizioni di salute dell'operaio di 51 anni rimasto vittima questa mattina di incidente sul lavoro nel **porto** di **Genova**, - si legge in una nota del San Martino - segnaliamo che il paziente verrà trasferito in sala operatoria, per essere sottoposto ad intervento chirurgico alla gamba. Attualmente si trova in gestione presso il punto di rianimo del pronto soccorso. La prognosi è riservata".



È successo nel porto di Pra', l'operaio ha riportato un trauma cranico e uno toracico. Un secondo incidente in porto, dopo quello di questa mattina, ha visto coinvolto un operaio di 51 anni, rimasto vittima, intorno alle 12.30, di un investimento da parte di un mezzo pesante nel porto di Pra'. L'uomo è stato soccorso dal 118 e da un'ambulanza di Misericordia Ponente Soccorso e trasferito in codice giallo al policlinico San Martino, che sulle sue condizioni spiega: "Cosciente, l'uomo ha riportato un trauma toracico e cranico. Gli è stato inizialmente assegnato il codice rosso, poi evoluto in giallo a seguito di stabilizzazione presso il pronto soccorso". Si tratta, dicevamo, del secondo incidente sul lavoro in porto. Il primo era avvenuto questa mattina in via Nuova Banchina Industriale, dove un uomo di 51 anni di nazionalità ecuadoriana residente a Genova, che lavorava in un impianto portuale, è caduto da circa quattro metri, riportando un trauma cranico e una grave ferita al femore. La vittima è stata immediatamente soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova, dove è arrivata in codice rosso. Le squadre di soccorso, tra cui un'ambulanza della Croce Bianca Carignano e un'auto medica del 118, sono intervenute prontamente, coordinandosi con la Security Bacino Portuale Genova per gestire l'emergenza. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento da parte delle autorità competenti, sul posto il nucleo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Psal) di Asl3. L'operaio operato al San Martino "In merito alle condizioni di salute dell'operaio di 51 anni rimasto vittima questa mattina di incidente sul lavoro nel porto di Genova, - si legge in una nota del San Martino - segnaliamo che il paziente verrà trasferito in sala operatoria, per essere

## Incidente sul lavoro in porto, operaio cade da quattro metri

L'uomo, di circa 45 anni, è stato soccorso in codice rosso per una ferita alla testa. Incidente sul lavoro nel porto di Genova dove questa mattina un operaio è caduto da quattro metri di altezza. Ancora non è chiara la dinamica. Sul posto il 118 con ambulanza e automedica: l'uomo, di circa 45 anni, è stato soccorso in codice rosso per una ferita alla testa. (Notizia in aggiornamento) Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Altro incidente in porto a Genova, operaio investito da un camion a Pra'

L'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino Un altro incidente sul lavoro nel porto di Genova a distanza di poche ore da quello avvenuto nella zona dei cantieri di Amico&Co . Poco prima delle 13 un uomo di circa 50 anni è stato investito da un camion in via dei Rallisti, nel terminal Vte. Sul posto il 118 con ambulanza e automedica: l'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. (Notizia in aggiornamento) Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Doppio dramma in porto a Genova: due gravi incidenti sul lavoro in poche ore

Solo un mese fa l'infortunio mortale presso l'Ente Bacini delle Riparazioni Navali, infortunio nel quale ha perso la vita un lavoratore di una ditta in appalto. A sinistra un operaio al lavoro, a destra il pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Due incidenti sul lavoro nel giro di poche ore nel porto di Genova. Il primo infortunio è avvenuto all'interno dei cantieri Amico&Co poco prima delle 10:45 un operaio è precipitato da un ponteggio ferendosi alla testa. Il secondo invece è avvenuto a Pra', al Terminal Vte, e ha coinvolto un altro operaio investito da un camion in via Rallisti. Un operaio è caduto da quattro metri d'altezza. Poco prima delle 11 nell'area di Molo Giano un lavoratore di 51 anni di origine ecuadoriana e residente a Genova, appartenente a una ditta esterna, per cause in fase di accertamento è inciampato e caduto da un ponteggio da un'altezza di quattro metri, riportando una ferita al cranio e al femore. Sul posto sono intervenute l'ambulanza 3-277 della Croce Bianca Genovese - Distaccamento di Carignano, l'automedica Golf 3, il nucleo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Asl 3 Genovese e la Capitaneria di porto. Il paziente è stato stabilizzato in loco e ospedalizzato presso il Pronto soccorso

del Policlinico San Martino, dov'è giunto circa un'ora dopo. Altro incidente in porto a Genova, operaio investito da un camion a Pra' - LEGGI QUI A Pra' un altro lavoratore è stato investito da un camion. Un altro incidente sul lavoro a distanza di poche ore. Poco prima delle 13 infatti, un uomo di circa 50 anni è stato investito da un camion in via dei Rallisti, nel terminal Vte. Sul posto il 118 con ambulanza e automedica: l'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Lo scorso 5 febbraio la tragica morte di Lorenzo Bertanelli. Lo scorso cinque febbraio la tragica morte di Lorenzo Bertanelli, lavoratore per una ditta esterna di Massa, rimasto schiacciato da un pezzo di una barca, un'elcia, caduta da un ponteggio mentre si trovava a molo Giano. "L'infortunio di questa mattina accaduto all'interno dei cantieri Amico è l'ennesimo infortunio che si verifica alle Riparazioni Navali del Porto di Genova" scrive la Fiom Genova. "Il primo pensiero va al lavoratore coinvolto e ai suoi famigliari che stanno vivendo momenti di angoscia. Quanto accaduto conferma la criticità delle lavorazioni nell'ambito della cantieristica navale e alla luce di quanto continua a succedere la Fiom ribadisce le richieste a Prefetto, **Autorità** di **Sistema Portuale** e Aziende in ambito di salute e sicurezza sul lavoro. E' passato solo un mese infatti dall'infortunio mortale presso l'Ente Bacini delle Riparazioni Navali, infortunio nel quale ha perso la vita un lavoratore di una ditta in appalto: i lavoratori del settore sono scesi immediatamente in sciopero. L'ottenimento del tavolo di trattativa in Prefettura attualmente in essere è stato un primo passo, ma deve essere chiaro a tutti



Solo un mese fa l'infortunio mortale presso l'Ente Bacini delle Riparazioni Navali, infortunio nel quale ha perso la vita un lavoratore di una ditta in appalto. A sinistra un operaio al lavoro, a destra il pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Due incidenti sul lavoro nel giro di poche ore nel porto di Genova. Il primo infortunio è avvenuto all'interno dei cantieri Amico&Co poco prima delle 10:45 un operaio è precipitato da un ponteggio ferendosi alla testa. Il secondo invece è avvenuto a Pra', al Terminal Vte, e ha coinvolto un altro operaio investito da un camion in via Rallisti. Un operaio è caduto da quattro metri d'altezza. Poco prima delle 11 nell'area di Molo Giano un lavoratore di 51 anni di origine ecuadoriana e residente a Genova, appartenente a una ditta esterna, per cause in fase di accertamento è inciampato e caduto da un ponteggio da un'altezza di quattro metri, riportando una ferita al cranio e al femore. Sul posto sono intervenute l'ambulanza 3-277 della Croce Bianca Genovese - Distaccamento di Carignano, l'automedica Golf 3, il nucleo Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro della Asl 3 Genovese e la Capitaneria di porto. Il paziente è stato stabilizzato in loco e ospedalizzato presso il Pronto soccorso del Policlinico San Martino, dov'è giunto circa un'ora dopo. Altro incidente in porto a Genova, operaio investito da un camion a Pra' - LEGGI QUI A Pra' un altro lavoratore è stato investito da un camion. Un altro incidente sul lavoro a distanza di poche ore. Poco prima delle 13 infatti, un uomo di circa 50 anni è stato investito da un camion in via dei Rallisti, nel terminal Vte. Sul posto il 118 con ambulanza e automedica: l'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Lo scorso 5 febbraio la tragica morte di Lorenzo Bertanelli. Lo scorso cinque febbraio la tragica morte di Lorenzo Bertanelli, lavoratore per una ditta esterna di Massa, rimasto schiacciato da un pezzo di una barca, un'elcia, caduta da un ponteggio mentre si trovava a molo Giano. "L'infortunio di questa mattina accaduto all'interno dei cantieri Amico è l'ennesimo infortunio che si verifica alle Riparazioni Navali del Porto di Genova" scrive la Fiom Genova. "Il primo pensiero va al lavoratore coinvolto e ai suoi famigliari che stanno vivendo momenti di angoscia. Quanto accaduto conferma la criticità delle lavorazioni nell'ambito della cantieristica navale e alla luce di quanto continua a succedere la Fiom ribadisce le richieste a Prefetto, **Autorità** di **Sistema Portuale** e Aziende in ambito di salute e sicurezza sul lavoro. E' passato solo un mese infatti dall'infortunio mortale presso l'Ente Bacini delle Riparazioni Navali, infortunio nel quale ha perso la vita un lavoratore di una ditta in appalto: i lavoratori del settore sono scesi immediatamente in sciopero. L'ottenimento del tavolo di trattativa in Prefettura attualmente in essere è stato un primo passo, ma deve essere chiaro a tutti

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

che i lavoratori continueranno la mobilitazione fino all'ottenimento di risposte concrete". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Operaio cade da un'impalcatura di 4 metri in porto a Genova

Trasportato in codice rosso all'ospedale San Martino. In Prefettura era in corso un incontro sulla sicurezza dopo gli ultimi incidenti Ennesimo incidente in porto questa mattina. In via Nuova Banchina Industriale, intorno alle 10:30 un operaio addetto al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi è caduto all'interno dei Cantieri Amico da un'altezza di circa 4 metri, battendo la testa. Trasportato d'urgenza in codice rosso, il più grave, per la dinamica dell'incidente, all'Ospedale San Martino di **Genova**, l'uomo era cosciente. Sul posto sono intervenute automedica e ambulanza della Croce Bianca e i funzionari della Psal, il nucleo Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro di Asl 3, per ricostruire la dinamica dell'incidente. Nelle stesse ore in Prefettura si stava svolgendo una riunione proprio sulla sicurezza, a un mese di distanza dall'ultimo incidente avvenuto all'interno delle aree portuali. Era il 5 febbraio quando Lorenzo Bertanelli, operaio 36 enne nato a Sarzana morì colpito alla testa dall'elica di una grande imbarcazione al molo Giano. Scattò immediato lo sciopero dei lavoratori delle riparazioni navali, seguito il giorno successivo da una mobilitazione che coinvolse i dipendenti di Ente Bacini. Un migliaio di lavoratori sfilarono in corteo fino alla Prefettura, per chiedere maggiore sicurezza e l'istituzione di un tavolo con le riparazioni navali. Spiega Luca Marengo, ccordinatore della Fiom Cgil all'interno delle Riparazioni Navali: "Nelle stesse ore in cui il Prefetto ci dava massima disponibilità a farsi arbitro in un tavolo, da istituire celermente, per mettere a punto dei protocolli di sicurezza, in accordo con le parti datoriali, avveniva l'ennesimo incidente in **porto**. A dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che la cantieristica navale è una lavorazione ad alto indice di rischio ed è necessario dotarsi di strumenti aggiuntivi per garantire la sicurezza degli addetti".



## Genova, altro incidente in porto: operaio investito da un camion a Pra'

L'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice rosso al pronto soccorso. Un altro incidente sul lavoro nel porto di Genova a distanza di poche ore da quello avvenuto nella zona dei cantieri di Amico&Co. Poco prima delle 13 un uomo di circa 50 anni è stato investito da un camion in via dei Rallisti, nel terminal Vte. Sul posto il 118 con ambulanza e automedica: l'operaio è stato soccorso per una importante ferita al torace e trasportato in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Fonte: PRIMOCANALE.IT



# Agenparl

La Spezia

## + AVVISO STAMPA + SABATO 8 MARZO ALLE 11 CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DI "DONNE SUL PONTE DI COMANDO. LA BLUE ECONOMY" (SALA TRASPARENZA)

(AGENPARL) - mer 05 marzo 2025 SABATO 8 MARZO 2025 - ORE 11 SALA TRASPARENZA - PIAZZA DE FERRARI 1 - GENOVA SALUTI Assessore alle Pari Opportunità di Regione Liguria Simona Presidente Wista Italy Costanza Musso Presidente della Regione Liguria Marco Bucci INTERVENTI Ferro Caterina Cerrini - Project and Development Manager Fondazione Accademia Italianadella Marina Mercantile Marina Stella - Direttore Generale di Conindustria Nautica Sonia Sandei - Board Member Phase Motion SpA Federica Montaresi - Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Rachele Andreani - Head Of Marine Operation and Compliance division presso Maritime Cook Islands Carla Gotta - Senior Manager di MSC Crociere Chiara De Angelis - MARINE CLAIM SPECIALST e Presidente di I.MA.S.CO. Srl Daniela Mossa - Commercial Director di Vado Gateway S.p.A Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**+ AVVISO STAMPA + SABATO 8 MARZO ALLE 11 CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DI "DONNE SUL PONTE DI COMANDO. LA BLUE ECONOMY" (SALA TRASPARENZA)**

03/05/2025 12:19

(AGENPARL) - mer 05 marzo 2025 SABATO 8 MARZO 2025 - ORE 11 SALA TRASPARENZA - PIAZZA DE FERRARI 1 - GENOVA SALUTI Assessore alle Pari Opportunità di Regione Liguria Simona Presidente Wista Italy Costanza Musso Presidente della Regione Liguria Marco Bucci INTERVENTI Ferro Caterina Cerrini - Project and Development Manager Fondazione Accademia Italianadella Marina Mercantile Marina Stella - Direttore Generale di Conindustria Nautica Sonia Sandei - Board Member Phase Motion SpA Federica Montaresi - Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Rachele Andreani - Head Of Marine Operation and Compliance division presso Maritime Cook Islands Carla Gotta - Senior Manager di MSC Crociere Chiara De Angelis - MARINE CLAIM SPECIALST e Presidente di I.MA.S.CO. Srl Daniela Mossa - Commercial Director di Vado Gateway S.p.A Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

### Parità: una grande impresa!" L'evento a La Spezia

LA SPEZIA - Parità: una grande impresa! La certificazione di parità come opportunità per le imprese portuali. Così ha scelto di intitolare l'evento di domani 6 Marzo alle 16.00 il Comitato Unico di Garanzia dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale in occasione della Giornata Internazionale della Donna. I lavori saranno introdotti dal commissario straordinario dell'AdSp, Federica Montaresi, seguiranno i saluti istituzionali di Daniela Carli assessora alle pari opportunità della Spezia e di Roberta Crudeli vicesindaca e assessora alle politiche sociali di Carrara. Quest'anno - spiega Montaresi- abbiamo voluto cogliere l'occasione della Giornata Internazionale della Donna per raccontare le storie di alcune aziende del nostro sistema portuale che hanno intrapreso il percorso virtuoso della certificazione di parità, che non è un mero adempimento ma sempre di più si sta configurando come un segnale di valorizzazione del contributo che le donne apportano all'organizzazione e allo sviluppo di un'azienda, segnale ancora più importante per le imprese portuali che operano in un settore ancora oggi prettamente maschile. Come AdSp vogliamo supportare le aziende in questo percorso e contribuire a diffondere una cultura che valorizzi sempre di più il contributo delle donne in tutte le realtà che operano nei nostri porti anche attraverso il nostro CUG e iniziative come questa.

Messaggero Marittimo.it



#### "Parità: una grande impresa!" L'evento a La Spezia

LA SPEZIA - "Parità: una grande impresa! La certificazione di parità come opportunità per le imprese portuali".

Così ha scelto di intitolare l'evento di domani **6 Marzo alle 16.00** il Comitato Unico di Garanzia dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

I lavori saranno introdotti dal commissario straordinario dell'AdSp, **Federica Montaresi**, seguiranno i saluti istituzionali di **Daniela Carli** - assessora alle pari opportunità della Spezia e di **Roberta Crudeli** - vicesindaca e assessora alle politiche sociali di Carrara.

"Quest'anno - spiega Montaresi- abbiamo voluto cogliere l'occasione della Giornata Internazionale della Donna per raccontare le storie di alcune aziende del nostro sistema portuale che hanno intrapreso il percorso virtuoso della certificazione di parità, che non è un mero adempimento ma sempre di più si sta configurando come un segnale di valorizzazione del contributo che le donne apportano all'organizzazione e allo sviluppo di un'azienda, segnale ancora più importante per le imprese portuali che operano in un settore ancora oggi prettamente maschile. Come AdSp vogliamo supportare le aziende in questo percorso e contribuire a diffondere una

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Spezia Terme Intercomunale S.p.A. Copyright © 2025 - Società Cooperativa Multimediali Spezia Terme - Piazza Garibaldi, 10 - Livorno - LPRN/Reg. Imprese di Livorno - 02082240471 - P.IVA 0208220471 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato

## Energia, le soluzioni Gemmo a Key - The Energy Transition Expo

(Adnkronos) - Gemmo è presente anche quest'anno a Key-The Energy Transition Expo, la principale fiera dedicata alle tecnologie e ai servizi per la transizione energetica, che si svolge a Rimini dal 5 al 7 marzo 2025. Gemmo è attiva nella realizzazione e gestione di impianti tecnologici complessi per infrastrutture strategiche pubbliche e private. Fornisce servizi di facility management, realizza interventi di efficientamento energetico e di gestione dell'energia con cui, ad oggi, ha fatto risparmiare oltre 61mila Tep e più di 216mila tonnellate di CO2. Con l'obiettivo di supportare i clienti nel processo di transizione verso fonti rinnovabili e innovative, Gemmo si è specializzata nella realizzazione di sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia verde, tra cui l'idrogeno. In questo ambito, Gemmo si sta occupando della progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di rifornimento a idrogeno a 350 e 700 bar, a Bolzano, per Sasa-Società Autobus Servizi d'Area, per un'area da 27mila metri quadri, che sarà in grado di rifornire 20 autobus a idrogeno. A Key-The Energy Transition Gemmo porta anche la sua competenza pluriennale nello sviluppo dei cosiddetti contratti Epc, vale a dire contratti di performance energetica, validi sia per il settore pubblico che per il privato, applicati alle strutture ospedaliere, con lo scopo primario dell'efficientamento energetico. Attraverso gli Epc - implementati principalmente con la forma Partenariato Pubblico Privato - Gemmo realizza gli interventi di riqualificazione degli immobili e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e degli edifici di proprietà del cliente mentre in qualità di Esco (Energy Saving Company) è in grado di garantire il risultato della performance energetica. In questo ambito, rientra il multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna (dalla gestione complessiva al servizio energia, dalla manutenzione di impianti elettrici, elevatori, idrici e gas medicali fino alla manutenzione edile e al servizio sgombero neve) che Intercent-Er e Ausl Romagna hanno affidato a Gemmo per una durata di almeno 10 anni. Per quanto riguarda il cold ironing, nel territorio emiliano-romagnolo è stato avviato un importante progetto di realizzazione degli impianti di elettrificazione di banchina con l'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** per il porto Corsini di Ravenna. Si tratta di un **sistema** di alimentazione elettrica delle navi che stazionano in porto che consente lo spegnimento dei motori durante la sosta in banchina e il collegamento a fonti di energia collocate a terra con cui alimentare i sistemi a bordo. Una soluzione tecnologica che garantisce la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti e, più in generale, dell'impatto ambientale delle navi durante le fasi di ormeggio. Sempre in materia di efficientamento energetico, la società è impegnata da anni nel settore delle opere di ristrutturazione, restauro e manutenzione



(Adnkronos) - Gemmo è presente anche quest'anno a Key-The Energy Transition Expo, la principale fiera dedicata alle tecnologie e ai servizi per la transizione energetica, che si svolge a Rimini dal 5 al 7 marzo 2025. Gemmo è attiva nella realizzazione e gestione di impianti tecnologici complessi per infrastrutture strategiche pubbliche e private. Fornisce servizi di facility management, realizza interventi di efficientamento energetico e di gestione dell'energia con cui, ad oggi, ha fatto risparmiare oltre 61mila Tep e più di 216mila tonnellate di CO2. Con l'obiettivo di supportare i clienti nel processo di transizione verso fonti rinnovabili e innovative, Gemmo si è specializzata nella realizzazione di sistemi per la produzione e l'utilizzo di energia verde, tra cui l'idrogeno. In questo ambito, Gemmo si sta occupando della progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di rifornimento a idrogeno a 350 e 700 bar, a Bolzano, per Sasa-Società Autobus Servizi d'Area, per un'area da 27mila metri quadri, che sarà in grado di rifornire 20 autobus a idrogeno. A Key-The Energy Transition Gemmo porta anche la sua competenza pluriennale nello sviluppo dei cosiddetti contratti Epc, vale a dire contratti di performance energetica, validi sia per il settore pubblico che per il privato, applicati alle strutture ospedaliere, con lo scopo primario dell'efficientamento energetico. Attraverso gli Epc - implementati principalmente con la forma Partenariato Pubblico Privato - Gemmo realizza gli interventi di riqualificazione degli immobili e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e degli edifici di proprietà del cliente mentre in qualità di Esco (Energy Saving Company) è in grado di garantire il risultato della performance energetica. In questo ambito, rientra il multiservizio di manutenzione degli immobili in uso alle

## Adnkronos.it

### Ravenna

---

dei beni culturali del Paese. L'azienda svolge lavori impiantistici di alta complessità su edifici di valore storico ed artistico, sui quali, attraverso interventi mirati, applica le più moderne tecniche di restauro e manutenzione impianti, con l'obiettivo di apportare benefici ambientali ed energetici, di sicurezza, controllo e presidio, oltre a risparmi economici e miglioramenti estetici. Negli anni Gemmo è intervenuta, e sta intervenendo, su numerose opere, come ad esempio nel restauro e ripristino degli impianti del teatro La Fenice a Venezia, nella realizzazione di nuovi impianti per l'Arena di Verona, nella ristrutturazione e gestione degli impianti della Reggia di Venaria e del Museo Civico San Domenico di Forlì, nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei musei civici di Roma, nell'efficientamento energetico di 91 siti archeologici e museali siciliani, del Palazzo Ducale di Mantova e dei Musei di Torino. All'evento fieristico è presente tutto il Gruppo Gemmo: oltre a Gemmo Spa, sono presenti anche Eris-Energia Risorse Sviluppo, società specializzata nei servizi di energia, facility management, gestione calore e realizzazione impianti elettrici, speciali, idrotermosanitari e di climatizzazione, con focus sull'autoconsumo ed efficienza energetica dei siti Gemmo, e Raggio Verde, l'azienda attiva nel fotovoltaico e nello sviluppo, costruzione e commercializzazione di progetti e attrezzature per la produzione e distribuzione di energia elettrica. Raggio Verde, insieme ad Eris, ha realizzato un impianto fotovoltaico ad Angiari (Verona) da 3 MWP esteso su 3,4 ettari.

## Ravenna: il punto su progetti di ampliamento del porto. Presente viceministro Rixi

Così il presidente della Regione, Michele de Pascale, che questa mattina ha partecipato a **Ravenna** a un incontro organizzato dall'Autorità Portuale, nel quale è stato illustrato lo stato di avanzamento dei progetti in corso al **porto** che vedono, tra pubblico e privati, oltre 5 miliardi di investimenti nei prossimi anni. Presenti il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, e il Commissario straordinario del **porto**, Daniele Rossi. Lo riferisce una nota della Regione. "Ringrazio il commissario Rossi per il lavoro svolto finora come presidente dell'Autorità: ha affrontato con determinazione momenti difficili per le sfide imposte dai complessi scenari geopolitici- ha sottolineato de Pascale-. Gli anni passati sono stati per lo scalo ravennate di grandi opportunità, ma anche di grandi responsabilità: la comunità portuale si è fatta sempre trovare pronta e coesa, sia nel saper cogliere le occasioni, sia nel rispondere alle esigenze del Paese. E su questo ci siamo costruiti una credibilità nazionale rispetto alla capacità di trasformare i finanziamenti in opere concrete, anche molto complesse, con un ruolo importante nella vita e nella crescita economica del Paese". Ora, ha aggiunto il presidente della Regione, è necessario uno sforzo ulteriore. "Soprattutto di Rfi e Anas, sui collegamenti a terra, per realizzare finalmente quei progetti strategici con risorse già stanziato, necessari per mettere il **porto** al centro di un sistema di connessioni all'altezza del suo rilievo". In particolare, ha proseguito, "è necessario che Rfi potenzi la **Ravenna-Castel Bolognese**, per aumentare la capacità complessiva di treni da e per il **porto**, cosa che avrà ricadute positive anche sul traffico passeggeri", così come "è fondamentale che Anas stanzi ulteriori risorse per completare la riqualificazione di tutta la grande viabilità della città. E in prospettiva, c'è il tema degli interventi sulla statale 16 e la realizzazione del bypass sul canale Candiano". De Pascale ha anche ribadito la contrarietà della Regione all'annunciato depotenziamento dell'Agenzia delle Dogane: "Ho espresso al viceministro grande preoccupazione: si tratta di una scelta ingiustificata che, invece di supportare il rilancio infrastrutturale e logistico del **porto** di **Ravenna**, rischia di penalizzarlo proprio nel momento in cui è oggetto di importanti investimenti". Dunque, ha concluso de Pascale, "auspico un'azione congiunta con il viceministro, perché venga fatta una scelta in coerenza con il fabbisogno del ruolo dello scalo ravennate e del territorio. La Regione Emilia-Romagna è impegnata a inserire nella nuova strategia della Zona Logistica Semplificata il **porto** di **Ravenna** al centro di tutto il sistema logistico regionale, soprattutto mettendolo in maggiore sinergia con gli interporti".



03/05/2025 16:51

Così il presidente della Regione, Michele de Pascale, che questa mattina ha partecipato a Ravenna a un incontro organizzato dall'Autorità Portuale, nel quale è stato illustrato lo stato di avanzamento dei progetti in corso al porto che vedono, tra pubblico e privati, oltre 5 miliardi di investimenti nei prossimi anni. Presenti il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, e il Commissario straordinario del porto, Daniele Rossi. Lo riferisce una nota della Regione. "Ringrazio il commissario Rossi per il lavoro svolto finora come presidente dell'Autorità: ha affrontato con determinazione momenti difficili per le sfide imposte dai complessi scenari geopolitici- ha sottolineato de Pascale-. Gli anni passati sono stati per lo scalo ravennate di grandi opportunità, ma anche di grandi responsabilità: la comunità portuale si è fatta sempre trovare pronta e coesa, sia nel saper cogliere le occasioni, sia nel rispondere alle esigenze del Paese. E su questo ci siamo costruiti una credibilità nazionale rispetto alla capacità di trasformare i finanziamenti in opere concrete, anche molto complesse, con un ruolo importante nella vita e nella crescita economica del Paese". Ora, ha aggiunto il presidente della Regione, è necessario uno sforzo ulteriore. "Soprattutto di Rfi e Anas, sui collegamenti a terra, per realizzare finalmente quei progetti strategici con risorse già stanziato, necessari per mettere il porto al centro di un sistema di connessioni all'altezza del suo rilievo". In particolare, ha proseguito, "è necessario che Rfi potenzi la Ravenna-Castel Bolognese, per aumentare la capacità complessiva di treni da e per il porto, cosa che avrà ricadute positive anche sul traffico passeggeri", così come "è fondamentale che Anas stanzi ulteriori risorse per completare la riqualificazione di tutta la grande viabilità della città. E in prospettiva, c'è il tema degli interventi sulla statale 16 e la realizzazione del bypass sul canale Candiano". De Pascale ha anche ribadito la contrarietà della Regione all'annunciato

## Ravenna al centro della strategia portuale nazionale: la visita del Viceministro Rixi

RAVENNA - Il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha visitato l'Autorità Portuale del Mar Adriatico centro Settentrionale, dove ha incontrato il Commissario straordinario, Daniele Rossi, e il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale. L'incontro si inserisce nel quadro di un tour istituzionale che il Viceministro sta conducendo in diversi porti italiani, con l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento delle opere infrastrutturali e delle strategie di sviluppo. Accolto dal Commissario Rossi, Rixi ha preso parte a una presentazione approfondita sui progetti in corso, alla presenza delle Autorità locali, dei rappresentanti istituzionali e della comunità portuale. Il Commissario ha illustrato un piano di investimenti senza precedenti: oltre 5 miliardi di euro tra fondi pubblici e privati nei prossimi anni, destinati a potenziare lo scalo ravennate. Gli interventi riguardano il miglioramento delle infrastrutture portuali, l'implementazione di soluzioni per la transizione energetica e la sostenibilità ambientale, nonché lo sviluppo della digitalizzazione e l'utilizzo dei finanziamenti del PNRR per rafforzare la competitività del porto. Rossi ha delineato un quadro complesso e articolato delle iniziative avviate, sottolineando la necessità di garantire continuità agli sforzi compiuti per consolidare il ruolo strategico del porto di Ravenna nell'economia nazionale e internazionale. Nel suo intervento, il Viceministro Rixi ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto da Rossi alla guida dell'Autorità Portuale, ribadendo la centralità dello scalo ravennate nelle politiche di sviluppo del sistema portuale italiano. Ha inoltre garantito l'attenzione costante del Ministero affinché le progettualità in corso siano portate a compimento nei tempi previsti. Un elemento chiave, sottolineato da Rixi, è la forte coesione tra i diversi attori che operano nel porto e per il porto. Questo spirito di collaborazione, come evidenziato dallo stesso Commissario Rossi, è stato determinante nel dare forma a una visione strategica condivisa per la crescita dello scalo, confermandone il ruolo di motore economico per l'intero territorio.

Messaggero Marittimo.it



Ravenna al centro della strategia portuale nazionale: la visita del Viceministro Rixi

RAVENNA - Il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha visitato l'Autorità Portuale del Mar Adriatico centro Settentrionale, dove ha incontrato il Commissario straordinario, Daniele Rossi, e il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale. L'incontro si inserisce nel quadro di un tour istituzionale che il Viceministro sta conducendo in diversi porti italiani, con l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento delle opere infrastrutturali e delle strategie di sviluppo. Accolto dal Commissario Rossi, Rixi ha preso parte a

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società di cui sono socio il Gruppo Editoriale. Copyright 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per le quotazioni e le condizioni di vendita, si prega di contattare il servizio clienti al numero 02 80000000. Pagine 02/03/2025 11:11. Contatti: 02 80000000. Pagine 02/03/2025 11:11.

## 200 milioni di euro per il porto di Ravenna, tra nuovo ponte mobile, dighe foranee e relitti da rimuovere. Rossi (AdSP) fa la lista della spesa al viceministro Rixi

Ospiti di rilievo questa mattina, mercoledì 5 marzo, all' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, che ha accolto il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi e il direttore generale del ministero, per un incontro nel quale si sono toccati tutti i temi caldi della portualità e dell'economia che vi ruota attorno. Dopo un colloquio riservato tra il viceministro e il presidente della Regione de Pascale, i lavori sono stati aperti dal commissario straordinario ed ex presidente di **Autorità Portuale**, Daniele Rossi, che ha rapidamente aggiornato sugli sviluppi dei lavori in corso Proprio la nomina del nuovo presidente di **AdSP** e dunque la durata dell'incarico da commissario straordinario di Rossi, è stato tra gli argomenti che hanno tenuto banco: dalle parole di Rixi, trovare il nome giusto, su cui avere condivisione tra Governo e Regione, è sembrata la parte più semplice, quasi cosa fatta. Non c'è volontà del Governo di imporre nomi. Poi ci saranno da aspettare i tempi degli iter parlamentari. Ma sul quando, oltre che sul chi, nessuno si è sbilanciato. Per quanto riguarda i lavori in corso, Rossi ha ribadito gli oltre 5 miliardi di investimenti che gravitano sul porto di Ravenna, 1 di soldi pubblici e 4 di fondi

privati, tra rigassificatore, progetto CCS di Eni, Terminal Crociere, strade Anas, ferrovie RFI e eolico in mare di Agnes. Tra i lavori realizzati o messi in cantiere da **AdSP**, le due fasi del progetto Hub **portuale**, con gli escavi del canale Candiano per 450 milioni di euro, che porteranno il porto ad arrivare quasi ovunque a 14,5 metri di profondità, il rifacimento della banchine per 160 milioni e poi il cold ironing, il parco fotovoltaico, e altri investimenti minori. "Ci sono relitti navali da rimuovere, per utilizzare efficientemente tutto lo spazio disponibile", ha sottolineato Rossi. Per farlo servono 15 milioni di euro, 2,5 dei quali sono già stati stanziati dal Governo e 5 ad **AdSP**. Ne servono altri 7,5 che Rossi ha invitato a trovare al più presto per ampliare le banchine utilizzabili. Ma anche sul rifacimento delle dighe foranee servirà trovare sinergie e fondi: "Sono manufatti del dopoguerra, è indispensabile metterci mano, prima che succedano disastri. Dovrà essere una delle priorità della nuova gestione dell'**Autorità Portuale**, serviranno altri 20 milioni di euro circa". Si è poi parlato di nuovo ponte mobile, progetto per il quale esiste uno "studio di fattibilità molto preliminare - ha detto Rossi -: è ormai indispensabile per dare un respiro diverso alla viabilità del porto e della città". Sul ponte attuale transitano 10 milioni di veicoli all'anno ma la crescita del porto avvenuta in questi anni e quella auspicata con i lavori in corso di realizzazione, rendono la nuova infrastruttura "assolutamente inevitabile". Per questo progetto sono stimati investimenti per 60 milioni di euro, probabilmente da farsi in regime di project financing. "In buona sostanza, caro viceministro - ha chiosato Rossi rivolto a Rixi -



Ospiti di rilievo questa mattina, mercoledì 5 marzo, all' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, che ha accolto il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi e il direttore generale del ministero, per un incontro nel quale si sono toccati tutti i temi caldi della portualità e dell'economia che vi ruota attorno. Dopo un colloquio riservato tra il viceministro e il presidente della Regione de Pascale, i lavori sono stati aperti dal commissario straordinario ed ex presidente di **Autorità Portuale**, Daniele Rossi, che ha rapidamente aggiornato sugli sviluppi dei lavori in corso Proprio la nomina del nuovo presidente di **AdSP** e dunque la durata dell'incarico da commissario straordinario di Rossi, è stato tra gli argomenti che hanno tenuto banco: dalle parole di Rixi, trovare il nome giusto, su cui avere condivisione tra Governo e Regione, è sembrata la parte più semplice, quasi cosa fatta. Non c'è volontà del Governo di imporre nomi. Poi ci saranno da aspettare i tempi degli iter parlamentari. Ma sul quando, oltre che sul chi, nessuno si è sbilanciato. Per quanto riguarda i lavori in corso, Rossi ha ribadito gli oltre 5 miliardi di investimenti che gravitano sul porto di Ravenna, 1 di soldi pubblici e 4 di fondi privati, tra rigassificatore, progetto CCS di Eni, Terminal Crociere, strade Anas, ferrovie RFI e eolico in mare di Agnes. Tra i lavori realizzati o messi in cantiere da **AdSP**, le due fasi del progetto Hub **portuale**, con gli escavi del canale Candiano per 450 milioni di euro, che porteranno il porto ad arrivare quasi ovunque a 14,5 metri di profondità, il rifacimento della banchine per 160 milioni e poi il cold ironing, il parco

## RavennaNotizie.it

### Ravenna

---

questo porto ha bisogno di 200 milioni di euro per completare il suo assetto infrastrutturale". Rossi ha poi illustrato per sommi capi un'altra opera che si vuole realizzare al porto: l'impianto di trattamento dei fanghi da escavo. "Può diventare un modello - ha rimarcato - per affrontare il problema dei porti dell'Adriatico, quello dell'insabbiamento che poi genera fanghi da escavo". Si realizzerà su un'area di 12 ettari e costerà circa 150 milioni di euro, per una capacità di 1 milione di metri cubi di trattamento fanghi all'anno. Considerato che il porto di Ravenna ne produrrà 300mila circa, l'impianto potrà servire anche per gli escavi di altri porti. Il presidente della Regione de Pascale ha portato l'attenzione sulle ripercussioni che le tensioni geopolitiche di questi anni hanno portato sull'economia del porto di Ravenna: "tutte le tensioni internazionali si sono sviluppate nelle nostre aree commerciali di riferimento. Questo ha portato a cali di traffico e chiusura di tratte, ma nonostante le difficoltà ci siamo dimostrati credibili agli occhi del Paese: abbiamo realizzato tutti i lavori che ci sono stati finanziati. Lo stato italiano deve sapere che se decide che sia strategico per il Paese investire sul porto di Ravenna, quelle risorse diventeranno opere concrete per la vita economica del Paese". Al viceministro ha sottolineato la necessità di investire sulla parte a terra del porto, cioè strade e ferrovie, che poi collegano le merci arrivate via mare con il resto del mondo. "Con qualche centinaio di milioni di euro si finisce di adeguare una rete stradale che è a servizio del Paese", è stata la richiesta concreta di de Pascale a Rixi. "Non è una responsabilità del suo Ministero - ha poi rimarcato de Pascale toccando un tema caldo - ma le affidiamo la preoccupazione di questa terra per quello che sta avvenendo attorno all'Agenzia delle Dogane. Da ogni parte arrivano rassicurazioni, ma siamo molto poco rassicurati. Lo stato attuale del sistema doganale italiano è evidentemente deficitario, ma proprio per questo serve un potenziamento, non il suo contrario, nella consapevolezza che ogni euro investito sulle dogane torna allo Stato con gli interessi". Il dialogo tra le varie istituzioni presenti si è svolto in un clima di grande distensione e diplomazia, come rimarcato sia da de Pascale, che ha parlato di capacità della politica di "mordersi la lingua" per collaborare e portare a casa i risultati necessari; ma anche dallo stesso viceministro, che ha ringraziato Daniele Rossi per l'egregio lavoro fatto in 8 anni da Presidente di AdSP. "Gli scali portuali non sono né di un colore politico, né di una regione, né di un Governo - ha precisato il viceministro Rixi nel suo intervento -, sono un sistema integrato della logistica nazionale, che vede nella sua capacità di raggiungere i mercati, sia delle materie prime, sia quelli di sbocco, l'unico obiettivo da raggiungere per incrementare la crescita industriale del Paese", annunciando che nei prossimi mesi si vedrà la nascita di uno strumento nazionale - una società pubblica - per coordinare le 16 autorità portuali esistenti e gli investimenti che le riguardano, nell'ottica di potenziare i traffici perché, ha aggiunto, "siamo un grande Paese marittimo ma la capacità del solo scalo di Rotterdam è superiore ai 16 scali italiani messi assieme". Ha continuato parlando poi di infrastrutture a terra per lo sviluppo della logistica portuale, quindi strade e ferrovie, che in Italia "sono vecchie, risalgono alla seconda Guerra Mondiale", ma ogni intervento va ben ponderato perché su un territorio

prevalentemente montuoso e fragile, richiede investimenti ingenti. Anche sul grosso tema degli uffici doganali, l'approccio del viceministro è stato di **sistema**, puntando ad uniformare servizi anche diversi, per ottimizzare i risultati: "È necessario cambiare le cose, rispetto a come si è sempre fatto, per incrementare gli sdoganamenti e il gettito IVA, passando dai 9 miliardi attuali ai 20-22 miliardi che sono un traguardo alla portata".

## Viabilità: approvati interventi di manutenzione straordinaria in ambito portuale per un milione di euro

Al centro degli ultimi provvedimenti approvati ieri dalla giunta il progetto di interventi di manutenzione straordinaria in ambito **portuale** del valore di un milione di euro. "Si tratta di lavori necessari - affermano l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte e l'assessora al Porto Annagiulia Randi - tesi a migliorare e rendere funzionale la viabilità del porto. L'alta percentuale di mezzi pesanti che gravita in quell'area provoca criticità sul fondo stradale che richiedono un massiccio intervento a livello manutentivo. Questo progetto contribuirà a un notevole risanamento dell'infrastruttura viaria. Mi preme ringraziare l'**Autorità portuale** che contribuisce in maniera determinante alla realizzazione delle opere". La strada interessata dai lavori sarà quella principale di accesso, la Classicana, nel tratto compreso tra via Piomboni e l'inizio della rampa in prossimità del ponte su via Darsena San Vitale e la rotonda con via Rubboli. Altri interventi saranno realizzati su via Darsena San Vitale e in via Paleocapa. Sono attualmente già in corso lavori propedeutici di pulizia delle strade e delle banchine in particolare lungo via Classicana, a lato della canaletta di scolo, per agevolare lo smaltimento delle acque meteoriche.

A seguire inizieranno i lavori di rifacimento della sovrastruttura stradale al fine di eliminare i dissesti presenti e riportare la strada in sicurezza. Saranno possibili deviazioni in loco, con possibili rallentamenti, ma sarà comunque sempre consentito l'accesso alle attività portuali.



## Il viceministro Rixi in visita al porto di Ravenna: "A breve la nomina del nuovo presidente"

Il viceministro Edoardo Rixi in visita al porto di Ravenna per un aggiornamento sui lavori di ammodernamento dello scalo ravennate, per il quale oggi sono stati investiti 1 miliardo di euro di risorse pubbliche e 4 miliardi di risorse private. Occorrerebbero ancora poco meno di 200 milioni di euro dal governo e una velocizzazione dei progetti legati ai futuri collegamenti ferroviari. Per i fondi non si profilano problemi, per i lavori tutto rientra nel tema della mole di cantieri avviati dalle Ferrovie. Per quanto riguarda la dogana, le problematiche sono estese a tutto il territorio nazionale e sarà necessaria una nuova strategia di investimenti. Il governo conferma comunque le rassicurazioni. Per quanto riguarda la nomina del nuovo presidente dell'**autorità portuale**, non dovrebbe tardare. Da Roma però vorrebbero avviare una nuova visione meno localistica e più di ampio respiro.

  
ravennawebtv.it

**Il viceministro Rixi in visita al porto di Ravenna: "A breve la nomina del nuovo presidente"**



03/05/2025 15:10

Il viceministro Edoardo Rixi in visita al porto di Ravenna per un aggiornamento sui lavori di ammodernamento dello scalo ravennate, per il quale oggi sono stati investiti 1 miliardo di euro di risorse pubbliche e 4 miliardi di risorse private. Occorrerebbero ancora poco meno di 200 milioni di euro dal governo e una velocizzazione dei progetti legati ai futuri collegamenti ferroviari. Per i fondi non si profilano problemi, per i lavori tutto rientra nel tema della mole di cantieri avviati dalle Ferrovie. Per quanto riguarda la dogana, le problematiche sono estese a tutto il territorio nazionale e sarà necessaria una nuova strategia di investimenti. Il governo conferma comunque le rassicurazioni. Per quanto riguarda la nomina del nuovo presidente dell'autorità portuale, non dovrebbe tardare. Da Roma però vorrebbero avviare una nuova visione meno localistica e più di ampio respiro.

## Processo Berkan B: chiesti 1 anno e quattro mesi per il presidente dell'Autorità Portuale, di nuovo

Si è tenuta oggi, a sei anni esatti dall'affondamento, la terza udienza del nuovo processo per la nave Berkan B. Il processo è ripartito a seguito dell'annullamento, da parte della Corte di Cassazione, della sentenza di condanna per inquinamento a carico del presidente di **Autorità di Sistema Portuale**. Il pm, oggi, ha chiesto 1 anno e quattro mesi di condanna, gli stessi che erano stati inizialmente chiesti nel primo processo e che erano poi stati ridotti a 8mila euro di ammenda e risarcimento alle parti civili, perché il reato era stato derubricato a colposo. I fatti, che risalgono al 2017, sono collegati alla mancata bonifica del relitto della nave Berkan B e del conseguente spargimento di sostanze oleose nella Pialassa Piomboni. La prossima udienza, in cui sarà sentita la difesa, sarà il 23 aprile.



## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Porto, viceministro Rixi, "occorre fare sistema" | VIDEO

Un sistema portuale integrato dove gli scali fanno sistema altrimenti non c'è crescita di traffici fuori dal Paese. Lo ha detto il viceministro ai trasporti, Edoardo Rixi, a **Ravenna** durante l'incontro "Il **porto** di **Ravenna**, un gateway per l'Europa". L'intervento del viceministro è stato preceduto dalle parole del Commissario Straordinario per l'Autorità Portuale Daniele Rossi che ha illustrato lo stato dei lavori per lo scalo bizantino. Il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale ha avanzato le richieste economiche al rappresentante governativo per poter completare i lavori in corso.



## Il Nautilus

Livorno

### AdSP MTS: Finanziamento da 10mln per l'Interporto Vespucci

Messo nero su bianco dai soci un accordo per consolidare la posizione finanziaria di ITAV e attuare il piano industriale. Un finanziamento di dieci milioni di euro per consentire all'Interporto Amerigo Vespucci (ITAV) di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029. È questa la decisione che i soci della società interportuale (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) hanno messo nero su bianco in un accordo in corso di perfezionamento. L'intesa poggia le proprie basi sul Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. "L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, ringraziando i soci per il lavoro svolto sinora. Sebbene manchino ancora alcuni passaggi formali per arrivare alla definitiva sottoscrizione del finanziamento, i vertici di ITAV sottolineano la strategicità dell'intesa, anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa.



## Informare

Livorno

### I soci di Interporto Toscano Amerigo Vespucci immettono dieci milioni nella società

I soci della Interporto Toscano Amerigo Vespucci - Regione Toscana, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Comuni di Collesalvetti e Livorno, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno** - hanno deciso di immettere dieci milioni di euro nella società interportuale per consentirle di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il piano industriale per lo sviluppo fino al 2029. L'accordo, in corso di perfezionamento, poggia infatti le proprie basi sul piano di ristrutturazione che il consiglio di amministrazione dell'Interporto ha predisposto lo scorso 12 novembre. «L'accordo - ha spiegato Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP, ente che detiene il 30% circa del capitale dell'Interporto - favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata».

Informare

**I soci di Interporto Toscano Amerigo Vespucci immettono dieci milioni nella società**



03/05/2025 11:54

I soci della Interporto Toscano Amerigo Vespucci - Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comuni di Collesalvetti e Livorno, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno - hanno deciso di immettere dieci milioni di euro nella società interportuale per consentirle di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il piano industriale per lo sviluppo fino al 2029. L'accordo, in corso di perfezionamento, poggia infatti le proprie basi sul piano di ristrutturazione che il consiglio di amministrazione dell'Interporto ha predisposto lo scorso 12 novembre. «L'accordo - ha spiegato Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP, ente che detiene il 30% circa del capitale dell'Interporto - favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata».

## Informazioni Marittime

Livorno

### Livorno, finanziamento da 10 milioni per l'Interporto Vespucci

Siglato un accordo tra i soci per consolidare la posizione finanziaria della struttura e attuare il piano industriale Dieci milioni di euro per consentire all' Interporto Amerigo Vespucci (ITAV) di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029. Il finanziamento è stato deciso dai partner della società interportuale (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) e lo hanno messo nero su bianco in un accordo in corso di perfezionamento. L'intesa poggia le proprie basi sul Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. "L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata", ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mare Tirreno Settentrionale, **Luciano Guerrieri**, ringraziando i soci per il lavoro svolto sinora. Sebbene manchino ancora alcuni passaggi formali per arrivare alla definitiva sottoscrizione del finanziamento, i vertici di ITAV sottolineano la strategicità dell'intesa, anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa. Condividi Tag interporti Articoli correlati.



## Elettricità dalle banchine alle navi: il dubbio dà la scossa

Calma, non c'è nesso lessicale: il titolino è solo per richiamare ai tanti (troppi?) temi ancora in definizione sul cold ironing - l'elettricità fornita alle navi dalle banchine - imposto da Bruxelles ai porti. Faccio riferimento al bell'intervento, pubblicato su questo nostro sito, dell'avvocato amico Brandimarte sul tema. E richiamo anche, nel mio piccolo, quanto scrivevo a fine anno scorso sui tanti problemi aperti dal cold ironing (venendo pesantemente schiaffeggiato, sui miei dubbi, da un dirigente locale di Terna). Brandimarte, che certo ne sa molto più di me come esperto di Assarmatori, ricorda che le Autorità di Sistema Portuale si sono buttate a pesce nella costruzione dei punti cold ironing, essendoci soldi facili dal Pnrr, ma non essendoci ancora gli standard tecnici (tavoli in corso). E' aperto anche il discorso costi: non è definita né la tariffa dell'energia, né il costo del servizio (fornitura dell'attacco, etc). In sostanza, bisogna che il costo per la nave sia sostenibile e anzi conveniente, altrimenti i cold ironing fanno la fine di quello installato anni fa a Livorno: da rottamare. Brandimarte conclude: su servizio, costi e responsabilità, c'è ancora molto da definire, compreso il coordinamento tra istituzioni. Non si sta vendendo la pelle dell'orso prima di averla nel sacco? A.F. È una occasione unica ma serve un adeguato coordinamento. Due big come Msc e Maersk hanno preso strade diverse.



## Interporto di Guasticce, in arrivo 10 milioni extra

Regione e Authority più Camera di Commercio, Provincia e Comuni firmano il patto GUASTICCE. L'Interporto Vespucci di Guasticce (Livorno) potrà contare su un extra di dieci milioni di euro così da riuscire a consolidare la propria posizione finanziaria e intanto iniziare a far decollare il piano industriale che ha l'obiettivo di disegnare il futuro dell'infrastruttura fino alla fine di questo decennio. La decisione, i principali soci della società interportuale labronica (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) l'hanno già presa di comune accordo, adesso rimangono da perfezionare alcuni dettagli dell'intesa ma tutto è già nero su bianco. È in questo modo che si danno le gambe all'orizzonte aperto con il piano di ristrutturazione che è stato varato alla metà dello scorso novembre dal consiglio d'amministrazione della società appena rinnovato: Monica Bellandi presidente, Angelo Roma vice, Raffaello Cioni amministratore delegato, Francesca Scali e Nicola Nista consiglieri. Al centro dell'attenzione - viene spiegato da fonti della società - «la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale» in modo da assicurare «una continuità aziendale finanziariamente sostenibile». Sotto l'abete di Natale, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani aveva fatto trovare all'interporto 3,1 milioni di euro con un emendamento tra quelli «infilati all'ultimo tuffo nel documento di bilancio»: fanno parte - come la Gazzetta Marittima scriveva in quell'occasione ( qui il link all'articolo ) della «tranche della quindicina di milioni che erano stati "quasi" promessi in occasione del cambio della guardia alla presidenza del retroporto toscano, in aggiunta all'altro finanziamento sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale per reperire nuove aree e sviluppare il "Cold Village"» ( qui il link ad un recente articolo della Gazzetta Marittima in cui si descrive l'identikit dell'interporto L'interporto nella piana di Guasticce che vale come una sorta di "banchina lunghissima" e retroporto delle banchine del porto livornese si estende su una superficie di 2,8 milioni di metri quadri: di essi, 830mila sono piazzali, 120mila sono magazzini e praticamente altrettanti il terminal ferroviario. Come detto, restano ancora da definire «alcuni passaggi formali» per poter giungere alla definitiva sottoscrizione del finanziamento: comunque, fin da adesso i vertici della società interportuale ribadiscono quanto sia strategica l'intesa («anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa»). «L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata»: questo il commento di **Luciano Guerrieri**, numero uno del governo della portualità di Livorno-Piombino,



Regione e Authority più Camera di Commercio, Provincia e Comuni firmano il patto GUASTICCE. L'interporto Vespucci di Guasticce (Livorno) potrà contare su un extra di dieci milioni di euro così da riuscire a consolidare la propria posizione finanziaria e intanto iniziare a far decollare il piano industriale che ha l'obiettivo di disegnare il futuro dell'infrastruttura fino alla fine di questo decennio. La decisione, i principali soci della società interportuale labronica (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) l'hanno già presa di comune accordo, adesso rimangono da perfezionare alcuni dettagli dell'intesa ma tutto è già nero su bianco. È in questo modo che si danno le gambe all'orizzonte aperto con il piano di ristrutturazione che è stato varato alla metà dello scorso novembre dal consiglio d'amministrazione della società appena rinnovato: Monica Bellandi presidente, Angelo Roma vice, Raffaello Cioni amministratore delegato, Francesca Scali e Nicola Nista consiglieri. Al centro dell'attenzione - viene spiegato da fonti della società - «la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale» in modo da assicurare «una continuità aziendale finanziariamente sostenibile». Sotto l'abete di Natale, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani aveva fatto trovare all'interporto 3,1 milioni di euro con un emendamento tra quelli «infilati all'ultimo tuffo nel documento di bilancio»: fanno parte - come la Gazzetta Marittima scriveva in quell'occasione ( qui il link all'articolo ) della «tranche della quindicina di milioni che erano stati "quasi" promessi in occasione del cambio della guardia alla presidenza del retroporto toscano, in aggiunta all'altro finanziamento sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale per reperire nuove aree e sviluppare il "Cold Village"» ( qui il link ad un recente articolo della Gazzetta Marittima in cui si descrive l'identikit dell'interporto L'interporto nella piana di Guasticce che vale come una sorta di "banchina lunghissima" e retroporto delle

# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

che da Palazzo Rosciano ha ringraziato i soci «per il lavoro svolto sinora».

## Sorpresa: l'Italia è (quasi) una potenza delle armi

**LIVORNO.** L'Europa deve essere in grado di difendersi da sola: la "pax trumpiana" ha definito anche i parametri da dedicare alle proprie armi nel Pil dei paesi europei, non oltre gli spiccioli (si fa per dire) spesi fino a ieri. Qualche esperto ha calcolato che la Nato, ovvero lo "scudo armato" per l'Europa, dovrebbe investire almeno 400 miliardi di euro in pochi anni per adeguarsi. Una catastrofe economica? Andiamoci piano, almeno per l'Italia. Dalle più recenti analisi, risulta essere il quarto o quinto esportatore di armi al mondo: siamo i terzi fornitori, per esempio, di Israele. Ci sono, per fatturato ed export: Avio Aero, Thales Alenia Space Italia, Avio Space Propulsion, Mbda Italia, Iveco Defence Vehicles, Elt Elettronica, Rheinmetall, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta: unite a Leonardo e Fincantieri rappresentano il 90% del fatturato complessivo in campo militare. Leonardo da parte sua (stabilimento anche a **Livorno**, oggi nell'orbita Fincantieri, specialista anche in siluri) controlla poco meno di un terzo del fatturato dell'industria della Difesa italiana con il 31,58% della quota della quota di mercato e domina la classifica degli esportatori, contribuendo in maniera decisiva ai 4 miliardi di euro di export di armi capaci di fare dell'Italia già anni fa il sesto Paese al mondo dopo Stati Uniti, Russia, Francia, Cina, e Germania. Con i recenti contratti siglati dal governo italiano con i paesi del Medio Oriente (Arabia Saudita, Kuwait etc.) la graduatoria è stata già scalata e l'export di armi e armamenti - comprese navi militari - è aumentato negli ultimi mesi dell'83%. Il solo gruppo Leonardo dà lavoro a 50 mila occupati, ed altri 20 mila sono quelli di Fincantieri del settore militare. Antonio Fulvi Cinque bandi per nuove aziende, agricoltura green (e tutto il resto) Gli (strani) dati double-face: pesano la crisi di Suez e la Germania in recessione Gli Usa hanno giganti web ma la loro manifattura è ai minimi: cosa si vede dalla Toscana Nell'inverno scorso la batosta (meno 18,7%), in estate vendute 500 case Le navi girano intorno all'Africa e ci tagliano fuori. Ora però... La presidente di Confesercenti **Livorno** si è spenta a 72.



03/05/2025 17:57

Bernardino Malaspina

**LIVORNO.** L'Europa deve essere in grado di difendersi da sola: la "pax trumpiana" ha definito anche i parametri da dedicare alle proprie armi nel Pil dei paesi europei, non oltre gli spiccioli (si fa per dire) spesi fino a ieri. Qualche esperto ha calcolato che la Nato, ovvero lo "scudo armato" per l'Europa, dovrebbe investire almeno 400 miliardi di euro in pochi anni per adeguarsi. Una catastrofe economica? Andiamoci piano, almeno per l'Italia. Dalle più recenti analisi, risulta essere il quarto o quinto esportatore di armi al mondo: siamo i terzi fornitori, per esempio, di Israele. Ci sono, per fatturato ed export: Avio Aero, Thales Alenia Space Italia, Avio Space Propulsion, Mbda Italia, Iveco Defence Vehicles, Elt Elettronica, Rheinmetall, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta: unite a Leonardo e Fincantieri rappresentano il 90% del fatturato complessivo in campo militare. Leonardo da parte sua (stabilimento anche a Livorno, oggi nell'orbita Fincantieri, specialista anche in siluri) controlla poco meno di un terzo del fatturato dell'industria della Difesa italiana con il 31,58% della quota della quota di mercato e domina la classifica degli esportatori, contribuendo in maniera decisiva ai 4 miliardi di euro di export di armi capaci di fare dell'Italia già anni fa il sesto Paese al mondo dopo Stati Uniti, Russia, Francia, Cina, e Germania. Con i recenti contratti siglati dal governo italiano con i paesi del Medio Oriente (Arabia Saudita, Kuwait etc.) la graduatoria è stata già scalata e l'export di armi e armamenti - comprese navi militari - è aumentato negli ultimi mesi dell'83%. Il solo gruppo Leonardo dà lavoro a 50 mila occupati, ed altri 20 mila sono quelli di Fincantieri del settore militare. Antonio Fulvi Cinque bandi per nuove aziende, agricoltura green (e tutto il resto) Gli (strani) dati double-face: pesano la crisi di Suez e la Germania in recessione Gli Usa hanno giganti web ma la loro manifattura è ai minimi: cosa si vede dalla Toscana Nell'inverno scorso la batosta (meno 18,7%), in estate vendute 500 case Le navi girano intorno all'Africa e ci tagliano fuori. Ora però... La presidente di Confesercenti Livorno si è spenta a 72.

## I "monumenti del mare": alle radici culturali del porto

LIVORNO. Si intitola "I monumenti del mare" ed è l'ultimo libro - il quarto della serie - che la storica Olimpia Vaccari ha curato per "Porti e dintorni", la collana di Pacini Editore con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale guidata da Luciano Guerrieri punta a esplorare dal punto di vista culturale i patrimoni del territorio di propria competenza (Livorno e Piombino più l'Arcipelago Toscano). Sotto i riflettori, ad esempio, la Fortezza Vecchia di Livorno - è il luogo scelto per la presentazione del volume in agenda per domani, giovedì 6 marzo, alle ore 16 - ma anche la quattrocentesca Torre del Marzocco nel cuore di un dei primi 25 terminal container del Mediterraneo, e poi la Torre Vecchia di Gorgona oppure il Forte di Bocca del Molo Mediceo, senza dimenticare il patrimonio di Piombino. Insomma, i porti non sono soltanto gru, teu, banchine e mega-navi: sono anche beni architettonico-culturali, vanno conosciuti anche sotto questo profilo per cercare pure nel passato le radici per costruire il futuro. Nel salone Ferretti dell'antico fortilizio mediceo parteciperanno alla presentazione, oltre all'editore Pacini, il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri e il sindaco livornese Luca Salvetti.

Dopo l'introduzione di Matteo Paroli, segretario generale dell'istituzione portuale labronica, il volume sarà presentato da Giovanni Padroni (università di Pisa) e da Claudio Capuano (dirigente area promozione dell'Authority); modera la curatrice del volume, Olimpia Vaccari (Centro studi storici mediterranei Tangheroni). Nel libro, Guerrieri sottolinea come la rigenerazione della linea di costa fra terra e mare «si focalizza sul tema della trasformazione delle aree portuali in altro, quasi che l'occasione di innovazione urbana attraverso l'attivazione di nuove funzioni offerta da spazi dismessi bastasse da sola a rilanciare l'immagine e l'economia della città». Paroli mette l'accento sul fatto che «la memoria dei beni culturali stratificati nel lungo periodo» dev'essere conservata: anzi, diventano gli «elementi caratterizzanti» della fascia di costa fino a essere «punti di riferimento» di territorio. Vaccari ribadisce un concetto che a Livorno vale in modo ancor più forte: il porto è «una città nella città», secondo una azzeccata definizione dell'architetto Rosario Pavia, dunque è sì il luogo dell'operatività economica ma anche lo spazio simbolico in cui si recupera e valorizza il legame con quel che siamo stati noi e i nostri antenati in questo fazzoletto di terra (e di mare).



LIVORNO. Si intitola "I monumenti del mare" ed è l'ultimo libro - il quarto della serie - che la storica Olimpia Vaccari ha curato per "Porti e dintorni", la collana di Pacini Editore con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale guidata da Luciano Guerrieri punta a esplorare dal punto di vista culturale i patrimoni del territorio di propria competenza (Livorno e Piombino più l'Arcipelago Toscano). Sotto i riflettori, ad esempio, la Fortezza Vecchia di Livorno - è il luogo scelto per la presentazione del volume in agenda per domani, giovedì 6 marzo, alle ore 16 - ma anche la quattrocentesca Torre del Marzocco nel cuore di un dei primi 25 terminal container del Mediterraneo, e poi la Torre Vecchia di Gorgona oppure il Forte di Bocca del Molo Mediceo, senza dimenticare il patrimonio di Piombino. Insomma, i porti non sono soltanto gru, teu, banchine e mega-navi: sono anche beni architettonico-culturali, vanno conosciuti anche sotto questo profilo per cercare pure nel passato le radici per costruire il futuro. Nel salone Ferretti dell'antico fortilizio mediceo parteciperanno alla presentazione, oltre all'editore Pacini, il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri e il sindaco livornese Luca Salvetti. Dopo l'introduzione di Matteo Paroli, segretario generale dell'istituzione portuale labronica, il volume sarà presentato da Giovanni Padroni (università di Pisa) e da Claudio Capuano (dirigente area promozione dell'Authority); modera la curatrice del volume, Olimpia Vaccari (Centro studi storici mediterranei Tangheroni). Nel libro, Guerrieri sottolinea come la rigenerazione della linea di costa fra terra e mare «si focalizza sul tema della trasformazione delle aree portuali in altro, quasi che l'occasione di innovazione urbana attraverso l'attivazione di nuove funzioni offerta da spazi dismessi bastasse da sola a rilanciare l'immagine e l'economia della città». Paroli mette l'accento sul fatto che «la memoria dei beni culturali stratificati nel lungo periodo» dev'essere conservata: anzi, diventano gli «elementi caratterizzanti» della fascia di costa fino a essere «punti di riferimento» di territorio.

### 10 milioni per consolidare l'interporto Vespucci

LIVORNO - Con un finanziamento da 10 milioni di euro, l'interporto toscano Amerigo Vespucci potrà consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029. In attesa dell'ultima novità a Guasticce, che attende l'inaugurazione del Truck village, i soci della società interportuale, che lo ricordiamo essere Regione Toscana, Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Comuni di Collesalveti e Livorno, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, hanno sottoscritto un accordo in corso di perfezionamento. Un'intesa che non nasce adesso ma che viene dal Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 Novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. "L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata" ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri, ringraziando i soci per il lavoro svolto sinora. Sebbene manchino ancora alcuni passaggi formali per arrivare alla definitiva sottoscrizione del finanziamento, i vertici dell'interporto sottolineano la strategicità dell'intesa, anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa.

Messaggero Marittimo.it



10 milioni per consolidare l'interporto Vespucci

LIVORNO - Con un finanziamento da 10 milioni di euro, l'interporto toscano Amerigo Vespucci potrà consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029.

In attesa dell'ultima novità a Guasticce, che attende l'inaugurazione del Truck village, i soci della società interportuale, che lo ricordiamo essere Regione Toscana, Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Comuni di Collesalveti e Livorno, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, hanno sottoscritto un accordo in corso di perfezionamento.

Un'intesa che non nasce adesso ma che viene dal Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 Novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile.

"L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata".

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della società che pubblica il servizio. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.p.a. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800 20 20 20. P.IVA: 02080204911. P.IVA: 02080204911. Capitale Sociale € 100.000.00 interamente versati.

## Messaggero Marittimo

### Livorno

#### I poteri del commissario e del presidente? Sono identici

LIVORNO - Deve essere costato non poco al vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, l'aver dovuto derogare ripetutamente dal giusto ed ottimo proposito di evitare il ricorso ai commissariamenti nelle nomine dei nuovi presidenti delle AdSp, ma, evidentemente, le pressioni, i condizionamenti, certe resistenze..hanno avuto la loro voce in capitolo. Eppure si è dato spesso il caso in cui certi commissari si sono dimostrati preferibili, sotto il profilo dell'efficienza, a certi presidenti. Va da sé infatti che dovrebbe essere superfluo ricordarlo tutto sta nella competenza e nella personalità di chi, sia come commissario, sia come presidente, si trova al vertice di una amministrazione portuale, oltre che nel saper usare con la giusta misura i poteri conferiti dalla legge. A tal proposito ed a completo scampo di equivoci, merita ricordare che un commissario straordinario gode delle stesse, identiche prerogative di un presidente. A stabilirlo è proprio la legge 84/94, sempre richiamata dal decreto con cui il ministro stabilisce che //il commissario straordinario esercita, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, i poteri e le attribuzioni indicate dall'articolo 8 della legge 28 Gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni// che, infatti, stabilisce e delinea quelli che sono i poteri del presidente. E, del resto, non può essere che così, dal momento che per la così detta semplice gestione degli affari correnti, potrebbe bastare un semplice funzionario, anche di basso rango. Purtroppo l'equivoco, abbastanza diffuso, trae origine dall'atteggiamento eccessivamente prudente con cui molti commissari esercitano (o fingono di esercitare) la propria importante funzione, preferendo incassare il generoso appannaggio, finché dura, senza rischiare in alcun modo di comprometersi. Come dicevamo, è sempre una questione di personalità e di competenza, oltre che, naturalmente, di carattere.

Messaggero Marittimo.it



#### I poteri del commissario e del presidente? Sono identici

LIVORNO - Deve essere costato non poco al vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, l'aver dovuto derogare ripetutamente dal giusto ed ottimo proposito di evitare il ricorso ai commissariamenti nelle nomine dei nuovi presidenti delle AdSp, ma, evidentemente, le pressioni, i condizionamenti, certe resistenze... hanno avuto la loro voce in capitolo. Eppure si è dato spesso il caso in cui certi commissari si sono dimostrati preferibili, sotto il profilo dell'efficienza, a certi presidenti.

Va da sé infatti che -- dovrebbe essere superfluo ricordarlo -- tutto sta nella competenza e nella personalità di chi, sia come commissario, sia come presidente, si trova al vertice di una amministrazione portuale, oltre che nel saper usare con la giusta misura i poteri conferiti dalla legge.

A tal proposito ed a completo scampo di equivoci, merita ricordare che un commissario straordinario gode delle stesse, identiche prerogative di un presidente. A stabilirlo è proprio la legge 84/94, sempre richiamata dal decreto con cui il ministro stabilisce che //il commissario straordinario

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società che ha autorizzato il servizio. Copyright © 2025 - Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Pagine Web: [www.messaggeromarittimo.it](http://www.messaggeromarittimo.it) - Pagine Sociali: [www.facebook.com/messaggeromarittimo](https://www.facebook.com/messaggeromarittimo) - [www.instagram.com/messaggeromarittimo](https://www.instagram.com/messaggeromarittimo) - [www.linkedin.com/company/messaggeromarittimo](https://www.linkedin.com/company/messaggeromarittimo) - [www.youtube.com/channel/UC1234567890](https://www.youtube.com/channel/UC1234567890)

## Scavalco, Msc e concessioni in porto: le risposte del segretario Paroli

LIVORNO - Anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha messo la sua parte, due milioni e mezzo di euro per realizzare lo scavalco, la connessione tra porto di Livorno e interporto che dovrebbe agevolare i futuri traffici in crescita in vista della Darsena Europa. Ed è per questo che l'interesse sulla sua conclusione riguarda anche palazzo Rosciano, che subito dopo l'uscita di alcune notizie a mezzo stampa nelle scorse ore, si è mosso per capire se i ritardi al 2027 annunciati potessero essere reali. Già la Regione ieri per bocca dell'assessore regionale Stefano Baccelli aveva rassicurato che il ritardo si c'era, ma non oltre il 2026 e oggi lo ribadisce anche il segretario generale Matteo Paroli: "Non si può negare che rispetto a quanto annunciato a inizio lavori ci siano ritardi (l'opera doveva concludersi entro il 2024 ndr) e che il soggetto appaltatore RFI si è trovato nella necessità di integrare il progetto esecutivo dopo il rinvenimento di metalli pesanti, ma lo slittamento non sarà così drammatico, il primo semestre del 2026, una situazione recuperabile". La lettera di Msc con la manifestazione di interesse Cogliamo l'occasione per chiedere al segretario generale anche novità in merito alla lettera inviata da Msc e dai due privati Lorenzini e Neri con cui hanno ufficializzato la propria manifestazione di interesse sulla Darsena Europa. "Ora si procederà come da normativa con i tempi prescritti. Non abbiamo nessuna intenzione di far slittare la questione quindi l'affronteremo con la serietà, il rigore e l'interesse che comporta un porto come il nostro che è diventato di interesse per i più grandi player della portualità mondiale." Questo, aggiunge, dà buone speranze e convince sul lavoro portato avanti negli ultimi anni. La questione delle concessioni in scadenza (e scadute) dei cantieri navali L'ultimo tema che affrontiamo con il segretario Paroli è quello delle concessioni in scadenza o già scadute per alcuni cantieri navali operanti nelle aree portuali. "Proprio in questi minuti qui a fianco a noi stiamo dialogando con i soggetti imprenditoriali coinvolti in questa situazione. Confidiamo come sempre che siano rispettate le procedure di gara che abbiamo posto in essere e che hanno avuto conclusione nel Luglio 2024". Parallelamente però la governance dell'Authority sta lavorando perchè "il buon senso si affianchi al rispetto e alle legittime aspettative dei soggetti che si sono visti assegnati le concessioni a discapito di coloro che quelle concessioni le hanno perse". Quindi si procederà con nuove interlocuzioni per le quali interessi imprenditoriali ma anche il buon senso appunto, possano dare il loro contributo per portare a superare la problematica.

Messaggero Marittimo.it



Scavalco, Msc e concessioni in porto: le risposte del segretario Paroli

LIVORNO - Anche l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha messo la sua parte, due milioni e mezzo di euro per realizzare lo scavalco, la connessione tra porto di Livorno e interporto che dovrebbe agevolare i futuri traffici in crescita in vista della Darsena Europa. Ed è per questo che l'interesse sulla sua conclusione riguarda anche palazzo Rosciano, che subito dopo l'uscita di alcune notizie a mezzo stampa nelle scorse ore, si è mosso per capire se i ritardi al 2027 annunciati potessero essere reali. Già la Regione ieri per bocca dell'assessore regionale Stefano Baccelli aveva rassicurato che il ritardo si c'era, ma non oltre il 2026 e oggi lo ribadisce anche il segretario generale Matteo Paroli: "Non si può negare che rispetto a quanto annunciato a inizio lavori ci siano ritardi (l'opera doveva concludersi entro il 2024 ndr) e che il soggetto appaltatore RFI si è trovato nella necessità di integrare il progetto esecutivo dopo il rinvenimento di metalli pesanti, ma lo slittamento non sarà così drammatico, il primo semestre del 2026, una situazione recuperabile".

La lettera di Msc con la manifestazione di interesse

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società di cui sopra. Sono vietate tutte le riproduzioni, Copright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.r.l. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno - LPRN (Gruppo delle imprese di Livorno - 0455254047) - Piva 02029210471 - Capitale Sociale € 1.000.000 interamente versati

## Port News

Livorno

### Finanziamento da 10mln per l'Interporto Vespucci

Un finanziamento di dieci milioni di euro per consentire all'Interporto Amerigo Vespucci (ITAV) di consolidare la propria posizione finanziaria e attuare il Piano Industriale per lo sviluppo dei prossimi anni, fino al 2029. E' questa la decisione che i soci della società interportuale (Regione Toscana, Autorità di Sistema, Comuni di Collesalveti e Livorno; Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) hanno messo nero su bianco in un accordo in corso di perfezionamento. L'intesa poggia le proprie basi sul Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, ringraziando i soci per il lavoro svolto sinora. Sebbene manchino ancora alcuni passaggi formali per arrivare alla definitiva sottoscrizione del finanziamento, i vertici di ITAV sottolineano la strategicità del finanziamento, anche in considerazione delle prospettive di crescita delineate dalla società nel nuovo piano di impresa.



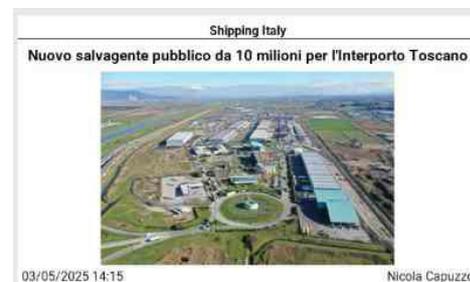
## Shipping Italy

Livorno

### Nuovo salvagente pubblico da 10 milioni per l'Interporto Toscano

Porti Fallito il piano di risanamento del 2020: i soci pubblici, con l'Adsp Livorno in testa, intervengono con una nuova iniezione di liquidità mentre si prepara la cessione del terminal ferroviario. Il sindacato intanto 'difende' Paroli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il piano di risanamento dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Livorno varato alla fine del 2020 non ha del tutto funzionato, sicché i soci pubblici hanno deciso per un nuovo intervento a sostegno della società su cui esercitano il controllo attraverso un patto parasociale che disciplina la complessiva quota di capitale detenuta (poco superiore al 58%, con l'Autorità di sistema portuale di Livorno a far la parte del leone). Il sostegno si concreterà nell'erogazione di un prestito fruttifero da 10 milioni di euro sottoscritto pro quota dai protagonisti del suddetto patto (anche se Adsp anticiperà parte delle quote dei soci minori, per un totale di quasi 5,2 milioni di euro). Gli atti della giunta regionale (secondo azionista pubblico) di approvazione del prestito ripercorrono i passaggi della crisi finanziaria di Interporto, che ha origini risalenti: "Le banche finanziatrici - si legge - in data 4 dicembre 2020 sottoscrissero la Convenzione di ristrutturazione del debito.

Nel corso del 2022, la società ha progressivamente abbattuto l'indebitamento verso le banche ma, per contro, il rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili, previsto dal Piano di consolidamento e sviluppo (Business plan 2020 - 2024), ha determinato un impatto sui parametri finanziari al 31.12.2022 con contestuale richiesta di moratoria agli Istituti di credito e di non attivazione dei meccanismi di risoluzione della Convenzione di ristrutturazione ex art. 67 L.F. nelle more della predisposizione di un nuovo piano attestato". Tale nuovo piano è stato definito sul finire del 2024 e imperniato sul summenzionato prestito, "finalizzato all'avanzamento di una proposta di saldo e stralcio agli istituti di credito". A garanzia del prestito verrà iscritta ipoteca sul terminal ferroviario di Interporto, prevedendosene la vendita entro il 2027 al fine del rimborso anticipato del prestito dei soci. "L'intesa poggia le proprie basi sul Piano di Ristrutturazione che il cda dell'Interporto ha predisposto il 12 novembre scorso, dimostrando la prospettiva di recupero nel medio periodo dell'efficienza della gestione della struttura interportuale e assicurando una continuità aziendale finanziariamente sostenibile. L'accordo favorisce il definitivo rilancio industriale di una infrastruttura la cui qualificazione strategica risulta essere connessa allo sviluppo di alcune opere fondamentali come la Darsena Europa e il progetto Raccordo, e alla prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata" ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri. A proposito di Adsp, intanto, i rappresentanti delle segreterie sindacali provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Giuseppe Gucciardo, Dino Keszei e Gian Luca Vianello, hanno manifestato a SHIPPING ITALY preoccupazione e contrarietà per le sirene liguri nei confronti



Porti Fallito il piano di risanamento del 2020: i soci pubblici, con l'Adsp Livorno in testa, intervengono con una nuova iniezione di liquidità mentre si prepara la cessione del terminal ferroviario. Il sindacato intanto 'difende' Paroli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il piano di risanamento dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci di Livorno varato alla fine del 2020 non ha del tutto funzionato, sicché i soci pubblici hanno deciso per un nuovo intervento a sostegno della società su cui esercitano il controllo attraverso un patto parasociale che disciplina la complessiva quota di capitale detenuta (poco superiore al 58%, con l'Autorità di sistema portuale di Livorno a far la parte del leone). Il sostegno si concreterà nell'erogazione di un prestito fruttifero da 10 milioni di euro sottoscritto pro quota dai protagonisti del suddetto patto (anche se Adsp anticiperà parte delle quote dei soci minori, per un totale di quasi 5,2 milioni di euro). Gli atti della giunta regionale (secondo azionista pubblico) di approvazione del prestito ripercorrono i passaggi della crisi finanziaria di Interporto, che ha origini risalenti: "Le banche finanziatrici - si legge - in data 4 dicembre 2020 sottoscrissero la Convenzione di ristrutturazione del debito. Nel corso del 2022, la società ha progressivamente abbattuto l'indebitamento verso le banche ma, per contro, il rallentamento del cronoprogramma di vendita di alcuni immobili, previsto dal Piano di consolidamento e sviluppo (Business plan 2020 - 2024), ha determinato un impatto sui parametri finanziari al 31.12.2022 con contestuale richiesta di moratoria agli Istituti di credito e di non attivazione dei meccanismi di risoluzione della Convenzione di ristrutturazione ex art. 67 L.F. nelle more della predisposizione di un nuovo piano attestato". Tale nuovo piano è stato definito sul finire del 2024 e imperniato sul summenzionato prestito, "finalizzato all'avanzamento di una proposta di saldo e stralcio agli istituti di credito". A garanzia del prestito verrà iscritta ipoteca sul terminal ferroviario di Interporto, prevedendosene la vendita entro il 2027 al fine del rimborso anticipato del prestito.

## Shipping Italy

### Livorno

---

di Matteo Paroli, segretario generale dell'ente toscano indicato da indiscrezioni piuttosto solide come l'uomo che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi vorrebbero alla guida del **porto** di **Genova** (con Carlo De Simone, vice del commissario per diga foranea e tunnel subportuale Marco Bucci, come segretario generale). "Non è nostra intenzione calarci nell'articolata dinamica delle nomine dei presidenti delle Adsp e men che mai farlo in ottica di contrapposizione alla nomina di chicchessia, ma riteniamo doveroso auspicare pubblicamente che la Toscana e il suo sistema portuale non rinuncino a un manager del territorio come Paroli. Un manager dotato di quelle soft skills necessarie al confronto con l'intero ventaglio degli attori portuali, preparatissimo malgrado sia ancora giovane, cresciuto qui, affinato ad Ancona e rientrato a Livorno, di cui conosce a menadito ogni peculiarità. Non ce n'era bisogno, ma il fatto che si pensi a lui per il primo **porto** del paese è riprova ultima del suo valore: Livorno non se lo faccia sfuggire". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### La Dorica Port Services replica all'Adsp: «La diminuzione delle ore ordinarie testimonia il taglio dei servizi»

Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 951 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



## Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### ENERGIA: GAROFALO, PROGETTO ALL'AVANGUARDIA CHE NASCE NEL PORTO DI ORTONA

Presentato oggi nello scalo il frutto della collaborazione fra Ansaldo Nucleare, Mangiarotti-Westinghouse e Walter Tosto. Un progetto all'avanguardia a servizio del settore energetico internazionale. Ortona, 5 marzo 2025 - Nasce nello stabilimento dell'impresa Walter Tosto spa nel porto di Ortona, risultato della collaborazione tra l'agenzia europea Fusion for Energy con il Consorzio AMW, composto da Ansaldo Nucleare, Mangiarotti-Westinghouse, Walter Tosto, nell'ambito del contributo dell'Europa a Iter, il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione. Nella sede della Walter Tosto si è svolta oggi la presentazione del secondo settore europeo del Vacuum Vessel, che sarà imbarcato, in direzione del porto di Marsiglia, per il centro di ricerca e sviluppo di Cadarache dove si costruirà il primo reattore a fusione nucleare. "Siamo veramente orgogliosi che un prodotto di così altissimo livello tecnologico venga prodotto in un'azienda che è operativa nel porto di Ortona - commenta **Vincenzo Garofalo**, Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale del mare Adriatico centrale** - Un'impresa che, con le sue collaborazioni internazionali, amplifica il valore produttivo dello scalo e di tutto il **sistema portuale**, incrementando le conoscenze e la professionalità del cluster marittimo e del territorio".



## Bando gestione instradamento passeggeri nel porto di Ancona, Dorica Port Services: "Fuorviante la risposta dell'Autorità Portuale"

L'AdSP di Ancona ha ritenuto necessario fare alcune "precisazioni" in merito alle questioni da noi sollevate sul servizio di instradamento passeggeri oggetto del nuovo bando. Sono precisazioni cui riteniamo doveroso replicare punto per punto Servizi di assistenza sanitaria e pronto intervento incendio "Non corrisponde al vero che saranno eliminati i servizi di assistenza medica di base. Al contrario, la Croce Rossa Italiana, soggetto affidatario dello specifico servizio, dispone dal 2024 di un locale ambulatorio presso il terminal biglietterie. L'assistenza sanitaria, nella stagione estiva, risulta così più efficiente". La questione non è se vi sia un presidio della Croce Rossa nel Porto di Ancona, perché quello c'è e nessuno lo ha mai negato. La questione è che il nuovo bando ha fortemente limitato i compiti di servizio degli operatori addetti all'instradamento, escludendo, per gli operatori, ogni facoltà di intervento in caso di necessità. Nel bando, infatti, sono state eliminate, dai requisiti richiesti per la partecipazione, le attestazioni di formazione in materia di safety, primo soccorso antincendio. Ed è proprio la Relazione Tecnica dell'**Autorità portuale** a stabilirlo: nella descrizione delle "attività richieste per l'espletamento del servizio" il compito dell'addetto deve limitarsi alla "segnalazione in materia di safety (antincendio e primo soccorso) presso le aree operative ricomprese all'interno della facility destinata al traffico passeggeri". In definitiva, se allo sbarco di una nave un passeggero in transito si sente male o scoppia un incendio, gli "instradatori" non potranno intervenire e dovranno limitarsi a segnalare il pericolo. Sembra quasi inutile sottolineare che, in alcune circostanze, l'immediatezza dell'intervento può fare la differenza tra la vita e la morte. Lo svilimento del servizio si ripercuoterà sulla sicurezza degli utenti e questo non trova alcuna giustificazione nelle presunte logiche di risparmio. Deposito bagagli "Sulla base del nuovo bando, il servizio non verrà abolito, ma gestito come attività commerciale". Peccato che nel nuovo bando non si faccia alcuna menzione del servizio di deposito bagagli e che quindi sarà necessaria una procedura di aggiudicazione. Scopriamo ora, comunque, che l'AdSP intende trasformare un servizio, sino a ora gratuito per l'utenza e comprensivo di dettagliate informazioni su arrivi, partenze, modalità e tempi dei checkin, in un'attività commerciale. Anche in questo caso a rimetterci sarà l'utente. Bus navetta e mobilità interna "Il servizio del bus navetta interno, riservato ai croceristi, è attivo e ha riscontrato particolare apprezzamento fra gli operatori e l'utenza". Il bus navetta che verrà a mancare non è quello destinato ai croceristi, ma quello destinato ai passeggeri dei traghetti. Ancora una volta, la riduzione del servizio si ripercuoterà sui passeggeri, che saranno costretti a percorrere a piedi lunghi tratti di banchina, con bagaglio al seguito, con tutto quello che ne consegue in termini di disagio.



L'AdSP di Ancona ha ritenuto necessario fare alcune "precisazioni" in merito alle questioni da noi sollevate sul servizio di instradamento passeggeri oggetto del nuovo bando. Sono precisazioni cui riteniamo doveroso replicare punto per punto Servizi di assistenza sanitaria e pronto intervento incendio "Non corrisponde al vero che saranno eliminati i servizi di assistenza medica di base. Al contrario, la Croce Rossa Italiana, soggetto affidatario dello specifico servizio, dispone dal 2024 di un locale ambulatorio presso il terminal biglietterie. L'assistenza sanitaria, nella stagione estiva, risulta così più efficiente". La questione non è se vi sia un presidio della Croce Rossa nel Porto di Ancona, perché quello c'è e nessuno lo ha mai negato. La questione è che il nuovo bando ha fortemente limitato i compiti di servizio degli operatori addetti all'instradamento, escludendo, per gli operatori, ogni facoltà di intervento in caso di necessità. Nel bando, infatti, sono state eliminate, dai requisiti richiesti per la partecipazione, le attestazioni di formazione in materia di safety, primo soccorso antincendio. Ed è proprio la Relazione Tecnica dell'Autorità portuale a stabilirlo: nella descrizione delle "attività richieste per l'espletamento del servizio" il compito dell'addetto deve limitarsi alla "segnalazione in materia di safety (antincendio e primo soccorso) presso le aree operative ricomprese all'interno della facility destinata al traffico passeggeri". In definitiva, se allo sbarco di una nave un passeggero in transito si sente male o scoppia un incendio, gli "instradatori" non potranno intervenire e dovranno limitarsi a segnalare il pericolo. Sembra quasi inutile sottolineare che, in alcune circostanze, l'immediatezza dell'intervento può fare la differenza tra la vita e la morte. Lo svilimento del servizio si ripercuoterà sulla sicurezza degli utenti e questo non trova alcuna giustificazione nelle presunte logiche di risparmio. Deposito bagagli "Sulla base del nuovo bando, il servizio non verrà abolito, ma gestito come attività commerciale". Peccato che nel

e di sicurezza. Servizio di instradamento " Si parla erroneamente e in modo strumentale di un servizio che non prevederebbe più l'erogazione di informazioni, che dovranno essere invece fornite perché previste dal bando" e ancora "Come evidenziato, infine, nel progetto tecnico del nuovo bando di gara, la riconfigurazione del servizio non prevede la riduzione del bagaglio di informazioni di carattere operativo e logistico, ma punta al contrario a specializzarsi sull'aspetto della regolamentazione dei flussi, siano essi pedonali che veicolari, per garantire standard di sicurezza superiori e più efficienti per le persone e i veicoli ". Lasciamo la nostra controreplica alla Relazione Tecnica allegata al Bando: " Ridefinizione delle attività oggetto del servizio, maggiormente orientate al controllo della viabilità e del traffico in/out generato internamente ed esternamente all'impianto portuale, con previsione di fornitura di un complesso di informazioni all'utenza di natura semplificata " Una bella differenza rispetto al Bando del 2020, quando agli operatori di servizio era richiesta l'assistenza ai passeggeri, la conoscenza di inglese, croato e greco, attestati di formazione in materia di safety, primo soccorso e lotta antincendio Livelli di servizio "L'Autorità di sistema portuale, nella convinzione che lo scalo possa vedere un miglioramento del traffico , ha previsto un netto incremento del monte ore extra da attivare secondo le necessità ed in tempo reale, a fronte di aumenti di traffico". È paradossale che l'Adps, dopo aver ridotto quantitativamente e qualitativamente il servizio di instradamento e assistenza ai passeggeri, sulla base di una relazione tecnica che attesta un drammatico calo dei passeggeri in transito, si senta poi in dovere di evidenziare l'aumento delle ore extra! L'AdSP si è però dimenticata, nel proprio comunicato, di evidenziare che nel bando è stata prevista una divisione, all'interno del monte-ore, tra ore di tipo A (ordinarie) e ore di tipo B (extra) assegnabili discrezionalmente dalla Stazione appaltante. Ebbene, al leggero aumento delle ore extra, è stato accompagnato un forte taglio delle ore ordinarie : il monte ore complessivo annuo è stato ridotto da 19.638,50 ore del precedente bando alle 17.820 dell'attuale: eliminate in toto le 4.217 ore previste per il deposito bagagli e il bus navetta, a riprova che tali servizi sono stati esclusi dal bando. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-03-2025 alle 17:07 sul giornale del 06 marzo 2025 0 letture Commenti.

## Informazioni Marittime

Bari

### MSC, a Bari e Brindisi concessione decennale per i terminal crociere

La decisione, che riguarda aree e beni demaniali, è stata approvata all'unanimità dal comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ( AdSP MAM ), riunitosi ieri, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rilascio alla compagnia MSC Crociere di una concessione decennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. L'oggetto della concessione riguarda aree e beni demaniali, funzionali alla gestione dei terminal crociere e dei servizi ai crocieristi, nei porti di Bari e Brindisi . La concessione non riguarda assolutamente le banchine operative, il cui utilizzo resta pubblico e regolamentato dalle istituzioni preposte. Con il parere del comitato di gestione, giunge a conclusione un iter istruttorio lungo e articolato, avviato nel dicembre 2023, che ha fra l'altro scontato una lunghissima pubblicazione dell'istanza- ben 158 giorni consecutivi- sull'albo on line dell'AdSP MAM e su quelli del Comune di Bari e del Comune di Brindisi, nonché sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 149 del 19/12/2023 e sulla G.U. CEE n. S245 del 20.12.2023. Durante questo periodo, non sono pervenute istanze concorrenti né osservazioni. La concessione prevede un impegno da parte di MSC Crociere ad effettuare investimenti per almeno 2,2 milioni di euro nei porti di Bari e Brindisi, secondo il Piano Economico-Finanziario (PEF) presentato dalla stessa compagnia. Si prevede, inoltre, un progressivo incremento degli scali crocieristici che, nel 2030 dovrebbero raggiungere 232 toccate per Bari e 84 per Brindisi, per poi salire a 254 per Bari e 104 per Brindisi nel 2034. Tra gli interventi più rilevanti, oltre alla sistemazione dei parcheggi in entrambi i porti, figurano: a Bari, l'arredo del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSP MAM. a Brindisi, un investimento di 700.000 euro per la ristrutturazione e il miglioramento del punto di accoglienza crocieristi situato in testata di Costa Morena Est. "MSC Crociere, leader mondiale nel settore, darà un vigoroso slancio al turismo crocieristico nelle città di Bari e Brindisi, con ricadute positive su tutto il territorio regionale - commenta il commissario straordinario AdSP MAM, Vincenzo Leone -. L'incremento degli scali e il miglioramento dei servizi di accoglienza contribuiranno a rendere i nostri porti sempre più competitivi e attrattivi, generando importanti benefici per l'economia locale". È prevista, inoltre, la possibilità di un prolungamento della concessione, subordinato all'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crociere nell'area di Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, per un investimento aggiuntivo di circa 2,5 milioni di euro che MSC si è impegnata a presentare. MSC Crociere, infine, si impegna formalmente a perseguire un contenimento tariffario, al fine di incentivare la crescita degli scali, oltre ad assicurare standard qualitativi



Informazioni Marittime  
 MSC, a Bari e Brindisi concessione decennale per i terminal crociere  
 03/05/2025 08:31

La decisione, che riguarda aree e beni demaniali, è stata approvata all'unanimità dal comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ( AdSP MAM ), riunitosi ieri, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rilascio alla compagnia MSC Crociere di una concessione decennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. L'oggetto della concessione riguarda aree e beni demaniali, funzionali alla gestione dei terminal crociere e dei servizi ai crocieristi, nei porti di Bari e Brindisi . La concessione non riguarda assolutamente le banchine operative, il cui utilizzo resta pubblico e regolamentato dalle istituzioni preposte. Con il parere del comitato di gestione, giunge a conclusione un iter istruttorio lungo e articolato, avviato nel dicembre 2023, che ha fra l'altro scontato una lunghissima pubblicazione dell'istanza- ben 158 giorni consecutivi- sull'albo on line dell'AdSP MAM e su quelli del Comune di Bari e del Comune di Brindisi, nonché sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 149 del 19/12/2023 e sulla G.U. CEE n. S245 del 20.12.2023. Durante questo periodo, non sono pervenute istanze concorrenti né osservazioni. La concessione prevede un impegno da parte di MSC Crociere ad effettuare investimenti per almeno 2,2 milioni di euro nei porti di Bari e Brindisi, secondo il Piano Economico-Finanziario (PEF) presentato dalla stessa compagnia. Si prevede, inoltre, un progressivo incremento degli scali crocieristici che, nel 2030 dovrebbero raggiungere 232 toccate per Bari e 84 per Brindisi, per poi salire a 254 per Bari e 104 per Brindisi nel 2034. Tra gli interventi più rilevanti, oltre alla sistemazione dei parcheggi in entrambi i porti, figurano: a Bari, l'arredo del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSP MAM. a Brindisi, un investimento di 700.000 euro per la ristrutturazione e il miglioramento del punto di accoglienza crocieristi situato in

## Informazioni Marittime

### Bari

---

elevati nei servizi offerti, rendendo così i porti di Bari e di Brindisi sempre più attrattivi per il mercato crocieristico e generando positive ricadute economiche per i territori coinvolti. Condividi Tag porti bari brindisi Articoli correlati.

## Il Nautilus

Brindisi

### Green Independence "Unveiling the Future of Energy" il 24 marzo a Brindisi

"Unveiling the Future of Energy" il primo evento di Green Independence, start up pugliese impegnata nello sviluppo di tecnologie innovative per accelerare l'indipendenza energetica dai combustibili fossili, che si terrà a **Brindisi** il 24 marzo 2025, presso la Sala Magna dell'Autorità Portuale. L'evento sarà l'occasione per presentare in anteprima la loro tecnologia innovativa capace di trasformare sole e acqua in elettricità pulita, idrogeno verde e acqua pura, condividere i progressi e creare nuove opportunità di collaborazione nel settore delle energie rinnovabili e della sostenibilità.



## MSC Crociere: ok alla concessione a Bari e Brindisi

BRINDISI - C'è l'ok del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale per il rilascio alla compagnia MSC Crociere di una concessione decennale per la gestione dei terminal passeggeri e dei servizi ai crocieristi, nei porti di Bari e Brindisi. "La concessione -puntualizza l'AdSp- non riguarda assolutamente le banchine operative, il cui utilizzo resta pubblico e regolamentato dalle istituzioni preposte". L'iter è giunto a conclusione dopo una vicenda controversa iniziata nel Dicembre 2023 e dopo la pubblicazione dell'istanza, non avendo ricevuto istanze concorrenti né osservazioni, si è potuto procedere all'approvazione. La concessione prevede un impegno da parte di MSC Crociere ad effettuare investimenti per almeno 2,2 milioni di euro nei porti di Bari e Brindisi, secondo il Piano Economico-Finanziario (PEF) presentato dalla stessa compagnia. Si prevede, inoltre, un progressivo incremento degli scali crocieristici che, nel 2030 dovrebbero raggiungere 232 toccate per Bari e 84 per Brindisi, per poi salire a 254 per Bari e 104 per Brindisi nel 2034. Tra gli interventi più rilevanti, oltre alla sistemazione dei parcheggi in entrambi i porti:

a Bari, l'arredo del secondo terminal crociere, attualmente in fase di completamento da parte dell'AdSp a Brindisi, un investimento di 700.000 euro per la ristrutturazione e il miglioramento del punto di accoglienza crocieristi situato in testata di Costa Morena Est. "MSC Crociere, leader mondiale nel settore, darà un vigoroso slancio al turismo crocieristico nelle città di Bari e Brindisi, con ricadute positive su tutto il territorio regionale" commenta il commissario straordinario Vincenzo Leone. "L'incremento degli scali e il miglioramento dei servizi di accoglienza contribuiranno a rendere i nostri porti sempre più competitivi e attrattivi, generando importanti benefici per l'economia locale". È prevista, inoltre, la possibilità di un prolungamento della concessione, subordinato all'approvazione del progetto per la realizzazione di un nuovo terminal crociere nell'area di Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi, per un investimento aggiuntivo di circa 2,5 milioni di euro che MSC si è impegnata a presentare. MSC Crociere, infine, si impegna formalmente a perseguire un contenimento tariffario, al fine di incentivare la crescita degli scali, oltre ad assicurare standard qualitativi elevati nei servizi offerti, rendendo così i porti di Bari e di Brindisi sempre più attrattivi per il mercato crocieristico e generando positive ricadute economiche per i territori coinvolti.

Messaggero Marittimo.it



### MSC Crociere: ok alla concessione a Bari e Brindisi

BRINDISI - C'è l'ok del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale per il rilascio alla compagnia MSC Crociere di una concessione decennale per la gestione dei terminal passeggeri e dei servizi ai crocieristi, nei porti di Bari e Brindisi.

"La concessione -puntualizza l'AdSp- non riguarda assolutamente le banchine operative, il cui utilizzo resta pubblico e regolamentato dalle istituzioni preposte".

L'iter è giunto a conclusione dopo una vicenda controversa iniziata nel Dicembre 2023 e dopo la pubblicazione dell'istanza, non avendo ricevuto istanze concorrenti né osservazioni, si è potuto procedere all'approvazione.

#### La concessione

La concessione prevede un impegno da parte di MSC Crociere ad effettuare investimenti per almeno 2,2 milioni di euro nei porti di Bari e Brindisi, secondo il Piano Economico-Finanziario

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società. Copyright © 2025 - Società Editoriale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800 20 20 20. P.IVA 02082240471. P.IVA 02082240471. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

## Porti Gioia Tauro, in Regione Documento programmazione strategica

Riunione alla cittadella per la presentazione preliminare "Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori pubblici della Regione, la riunione di presentazione preliminare del Documento di programmazione strategica di sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio". Lo rende noto un comunicato dell'Autorità. "Si tratta di un passaggio preliminare - è detto nel comunicato - necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali". Presente il dirigente generale ai Lavori pubblici della Regione, Claudio Moroni alla riunione hanno partecipato il segretario generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale, il dirigente dell'Area tecnica, Carmela De Maria e i rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Presenti anche il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, edilizia, gestione e controllo del territorio del Comune di Crotone, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, urbanistica, programmazione, sviluppo del territorio e ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotto, e l'assessore ai Lavori pubblici e manutenzione, urbanistica ed edilizia, demanio, programmazione e sviluppo del territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. "Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato - è scritto nel comunicato - sono state presentate le istanze delle sei Amministrazioni comunali, recepite dai rappresentanti dell'Ente portuale che le trasferiranno ai progettisti del Documento di Programmazione strategica di sistema, affinché si possano tradurre in una pianificazione che risponda alla natura stessa del Documento per come stabilito dalla legge 84/94".



Riunione alla cittadella per la presentazione preliminare "Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori pubblici della Regione, la riunione di presentazione preliminare del Documento di programmazione strategica di sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio". Lo rende noto un comunicato dell'Autorità. "Si tratta di un passaggio preliminare - è detto nel comunicato - necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali". Presente il dirigente generale ai Lavori pubblici della Regione, Claudio Moroni alla riunione hanno partecipato il segretario generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale, il dirigente dell'Area tecnica, Carmela De Maria e i rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Presenti anche il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, edilizia, gestione e controllo del territorio del Comune di Crotone, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, urbanistica, programmazione, sviluppo del territorio e ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotto, e l'assessore ai Lavori pubblici e manutenzione, urbanistica ed edilizia, demanio, programmazione e sviluppo del territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo.

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI: presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica

Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione di presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si tratta di un passaggio preliminare necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali. Accolti dal Dirigente generale ai L.L.P.P. della Regione Calabria, Claudio Moroni, la riunione ha registrato la presenza del Segretario Generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria, e dei rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Seduti allo stesso tavolo, il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di **Vibo Valentia**, Enzo Romeo, il sindaco di **Corigliano-Rossano**, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, Edilizia, Gestione e Controllo del Territorio del Comune di **Crotone**, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, Urbanistica, Programmazione, Sviluppo del territorio e Ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotto, e l'assessore ai Lavori Pubblici e manutenzione, Urbanistica ed edilizia, Demanio, Programmazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato, sono state presentate le istanze delle sei Amministrazioni comunali, recepite dai rappresentanti dell'Ente portuale che le trasferiranno ai progettisti del Documento di Programmazione Strategica di Sistema, affinché si possano tradurre in una pianificazione che risponda alla natura stessa del Documento per come stabilito dalla legge 84/94.



Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione di presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si tratta di un passaggio preliminare necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali. Accolti dal Dirigente generale ai L.L.P.P. della Regione Calabria, Claudio Moroni, la riunione ha registrato la presenza del Segretario Generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria, e dei rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Seduti allo stesso tavolo, il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di Vibo Valentia Enzo Romeo, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, Edilizia, Gestione e Controllo del Territorio del Comune di Crotone, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, Urbanistica, Programmazione, Sviluppo del territorio e Ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotto, e l'assessore ai Lavori Pubblici e manutenzione, Urbanistica ed edilizia, Demanio, Programmazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato, sono state presentate le istanze delle sei Amministrazioni comunali, recepite dai rappresentanti dell'Ente portuale che le trasferiranno ai progettisti del Documento di Programmazione Strategica di Sistema, affinché si possano tradurre in una pianificazione che risponda alla natura stessa del Documento per come

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Presentazione preliminare del "Documento di Programmazione Strategica"

Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione di presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si tratta di un passaggio preliminare necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali. Accolti dal Dirigente generale ai L.L.P.P. della Regione Calabria, Claudio Moroni, la riunione ha registrato la presenza del Segretario Generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria, e dei rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Seduti allo stesso tavolo, il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di **Vibo Valentia**, Enzo Romeo, il sindaco di **Corigliano-Rossano**, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, Edilizia, Gestione e Controllo del Territorio del Comune di Crotone, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, Urbanistica, Programmazione, Sviluppo del territorio e Ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotta, e l'assessore ai Lavori Pubblici e manutenzione, Urbanistica ed edilizia, Demanio, Programmazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato, sono state presentate le istanze delle sei Amministrazioni comunali, recepite dai rappresentanti dell'Ente portuale che le trasferiranno ai progettisti del Documento di Programmazione Strategica di Sistema, affinché si possano tradurre in una pianificazione che risponda alla natura stessa del Documento per come stabilito dalla legge 84/94.

Informatore Navale	
AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Presentazione preliminare del "Documento di Programmazione Strategica"	
03/05/2025 14:52	
<p>Al fine di recepire le istanze del territorio, si è svolto presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione di presentazione preliminare del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Si tratta di un passaggio preliminare necessario al recepimento delle indicazioni che giungono dai territori che ricadono nella circoscrizione demaniale di competenza dell'Ente portuale. L'obiettivo è quello di giungere ad una pianificazione strategica che possa essere, anche, il frutto della sinergia istituzionale e dell'attenzione rivolta alla crescita del territorio, attraverso l'ascolto e il ricevimento delle indicazioni manifestate dai vari soggetti istituzionali. Accolti dal Dirigente generale ai L.L.P.P. della Regione Calabria, Claudio Moroni, la riunione ha registrato la presenza del Segretario Generale Pasquale Faraone dell'Autorità di Sistema portuale e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria, e dei rappresentanti dei sei Comuni interessati alla programmazione di sviluppo dell'Ente portuale. Seduti allo stesso tavolo, il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano, il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, l'assessore all'Urbanistica, Edilizia, Gestione e Controllo del Territorio del Comune di Crotone, Giovanni Greco, l'assessore alle Opere pubbliche, Urbanistica, Programmazione, Sviluppo del territorio e Ambiente del Comune di Palmi, Alessandro Riotta, e l'assessore ai Lavori Pubblici e manutenzione, Urbanistica ed edilizia, Demanio, Programmazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. Nel corso dell'incontro, particolarmente partecipato, sono state presentate le istanze delle sei Amministrazioni comunali, recepite dai rappresentanti dell'Ente portuale che le trasferiranno ai progettisti del Documento di Programmazione Strategica di Sistema, affinché si possano tradurre in una pianificazione che risponda alla natura stessa del Documento per come stabilito dalla legge 84/94.</p>	

## Calabria: presentato il Documento di Programmazione Strategica di Sistema per lo sviluppo portuale

REGGIO CALABRIA - Si è svolta presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione preliminare per la presentazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'incontro ha rappresentato un passaggio essenziale per raccogliere le istanze dei territori interessati e avviare una pianificazione condivisa per lo sviluppo portuale. L'iniziativa mira a costruire una strategia integrata che tenga conto delle esigenze locali, favorendo la sinergia istituzionale tra enti e amministrazioni. Il confronto ha visto la partecipazione del Dirigente generale ai Lavori Pubblici della Regione Calabria, Claudio Moroni, del Segretario Generale dell'Autorità Portuale, Pasquale Faraone, e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria. Presenti anche i rappresentanti dei sei Comuni coinvolti nella pianificazione dello sviluppo portuale. Tra gli amministratori locali seduti al tavolo di lavoro vi erano: il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano; il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo; il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi; l'assessore all'Urbanistica del Comune di Crotona, Giovanni Greco; l'assessore alle Opere Pubbliche e Sviluppo del Territorio del Comune di Palmi, Alessandro Riotto; e l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Gioia Tauro, Giuseppe Romeo. Durante l'incontro, particolarmente partecipato, sono state esposte le necessità delle sei amministrazioni comunali, che saranno trasferite ai progettisti incaricati della stesura del Documento di Programmazione Strategica di Sistema. L'obiettivo è garantire che la pianificazione risponda alle reali esigenze del territorio, in linea con le disposizioni della legge 84/94, contribuendo così alla crescita e al potenziamento del sistema portuale calabrese.

Messaggero Marittimo.it



### Calabria: presentato il Documento di Programmazione Strategica di Sistema per lo sviluppo portuale

REGGIO CALABRIA - Si è svolta presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Calabria la riunione preliminare per la presentazione del Documento di Programmazione Strategica di Sistema dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'incontro ha rappresentato un passaggio essenziale per raccogliere le istanze dei territori interessati e avviare una pianificazione condivisa per lo sviluppo portuale. L'iniziativa mira a costruire una strategia integrata che tenga conto delle esigenze locali, favorendo la sinergia istituzionale tra enti e amministrazioni. Il confronto ha visto la partecipazione del Dirigente generale ai Lavori Pubblici della Regione Calabria, Claudio Moroni, del Segretario Generale dell'Autorità Portuale, Pasquale Faraone, e del dirigente dell'Area Tecnica, Carmela De Maria. Presenti anche i rappresentanti dei sei Comuni coinvolti nella pianificazione dello sviluppo portuale.

Tra gli amministratori locali seduti al tavolo di lavoro vi erano: il sindaco di San Ferdinando, Gianluca Gaetano; il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo; il sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi; l'assessore all'Urbanistica del Comune di Crotona,

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità come Redattori della pagina Internet con il copyright © 2021 - 2025 Messaggero Marittimo s.r.l. - Sede sociale: Piazza Demos, 12 - Catanzaro (CZ) - Registro delle Imprese di Catanzaro: 02682341211 - P.IVA: 02682341211 - Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

## Porto di Catania, il Piano regolatore e il "guaio" dell'esame in consiglio

**CATANIA** - La richiesta di un esame urgente, i tempi già scaduti, il Piano regolatore portuale che deve ancora essere esaminato dal Consiglio comunale: sono gli ingredienti dello scambio avvenuto tra uffici di Palazzo degli elefanti sul tema del Prp in fase di valutazione al Ministero dell'ambiente. I documenti del Piano sono stati trasmessi alle Commissioni consiliari e alla presidenza dalla direzione Urbanistica, che ha chiesto una trattazione d'urgenza. Cosa che però toglierebbe il tempo per un esame approfondito da parte del consiglio comunale. All'Urbanistica ha quindi risposto la Direzione Presidenza: nell'invio degli atti ci sarebbero diverse difformità rispetto alla legge, sarà necessario ritardare l'esame in consiglio. La nota della direzione Urbanistica La vicenda emerge dalle note che si sono scambiate i diversi uffici comunali coinvolti nell'esame del nuovo Piano regolatore portuale di **Catania**, redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale. La proposta di delibera sul nuovo Prp è stata inviata dalla direzione Urbanistica del comune con una mail, il 28 gennaio scorso. In cui la direzione specifica che la presentazione del piano è avvenuta il 9 gennaio e la sua presa in carico il 15 dello stesso mese. Il consiglio, ricorda la stessa direzione, da quel momento ha 45 giorni di tempo per discutere il piano e votarlo. Nella stessa mail inviata alle commissioni consiliari e alla presidenza del consiglio la direzione Urbanistica specifica che "la trasmissione del documento avviene dopo un'attenta e scrupolosa istruttoria su elaborati di notevole complessità", e questo per "sottoporre alla valutazione del Consiglio comunale un atto deliberativo complesso ma verificato in ogni sua parte". La risposta della direzione Presidenza Alla direzione Urbanistica risponde la direzione Presidenza del consiglio, con una lettera in cui specifica che l'iter seguito nella trasmissione dei documenti non è regolare e dunque che l'esame da parte del consiglio non può partire. In particolare, sostiene la direzione Presidenza, i documenti devono essere inviati in forma cartacea e questo è avvenuto il 4 di marzo, quando già i termini per l'esame sarebbero scaduti. La proposta di delibera, poi, è stata inviata al presidente del consiglio e alle commissioni permanenti ma non alla direzione Presidenza del consiglio, che è, scrive la stessa direzione, "deputata ad espletare l'iter procedurale per l'acquisizione dei dovuti pareri". Questo, scrive ancora la direzione Presidenza, "potrebbe comportare un aggravamento dell'iter amministrativo, nonché un danno erariale per l'Ente, considerato che i lavori delle commissioni consiliari devono essere finalizzati all'approfondimento delle tematiche di competenza". La firma e i termini scaduti In più la proposta di delibera della direzione Urbanistica non è stata firmata dall'assessore all'Urbanistica Paolo La Greca e non rispetta una direttiva del Segretario generale sull'iter per proposte di delibere del consiglio comunale. Di conseguenza, scrive la direzione Presidenza, "non



CATANIA - La richiesta di un esame urgente, i tempi già scaduti, il Piano regolatore portuale che deve ancora essere esaminato dal Consiglio comunale: sono gli ingredienti dello scambio avvenuto tra uffici di Palazzo degli elefanti sul tema del Prp in fase di valutazione al Ministero dell'ambiente. I documenti del Piano sono stati trasmessi alle Commissioni consiliari e alla presidenza dalla direzione Urbanistica, che ha chiesto una trattazione d'urgenza. Cosa che però toglierebbe il tempo per un esame approfondito da parte del consiglio comunale. All'Urbanistica ha quindi risposto la Direzione Presidenza: nell'invio degli atti ci sarebbero diverse difformità rispetto alla legge, sarà necessario ritardare l'esame in consiglio. La nota della direzione Urbanistica La vicenda emerge dalle note che si sono scambiate i diversi uffici comunali coinvolti nell'esame del nuovo Piano regolatore portuale di Catania, redatto dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale. La proposta di delibera sul nuovo Prp è stata inviata dalla direzione Urbanistica del comune con una mail, il 28 gennaio scorso. In cui la direzione specifica che la presentazione del piano è avvenuta il 9 gennaio e la sua presa in carico il 15 dello stesso mese. Il consiglio, ricorda la stessa direzione, da quel momento ha 45 giorni di tempo per discutere il piano e votarlo. Nella stessa mail inviata alle commissioni consiliari e alla presidenza del consiglio la direzione Urbanistica specifica che "la trasmissione del documento avviene dopo un'attenta e scrupolosa istruttoria su elaborati di notevole complessità", e questo per "sottoporre alla valutazione del Consiglio comunale un atto deliberativo complesso ma verificato in ogni sua parte". La risposta della direzione Presidenza Alla direzione Urbanistica risponde la direzione Presidenza del consiglio, con una lettera in cui specifica che l'iter seguito nella trasmissione dei documenti non è regolare e dunque che l'esame da parte del consiglio non può partire. In particolare, sostiene la direzione Presidenza, i

## LiveSicilia

### Catania

---

può essere avviato l'iter procedimentale" per l'esame da parte del consiglio del nuovo Prp di **Catania**. I termini per un parere da parte del consiglio poi sono "ampiamente scaduti" , e dunque la direzione Presidenza chiede di informare l'Autorità portuale della situazione di stallo, "causata dalla non conformità dell'iter procedimentale". Anastasi: "Il consiglio deve dibattere" Il presidente del consiglio comunale Sebastiano Anastasi , raggiunto da Livesicilia, è molto tranquillo ma fermo nel chiedere il rispetto delle procedure e del ruolo del consiglio comunale: "La delibera va discussa in consiglio non per il voto in sé, ma perché deve esserci un dibattito". "Credo - continua Anastasi - che proprio su questo tema così importante debbano esserci due sedute, una per discutere e l'altra per votare. Ma questo lo deciderà la capigruppo. Quello che chiedo è il rispetto non solo istituzionale per il consiglio, ma anche per le leggi che gli assegnano certi poteri di verifica e di controllo". "Se noi comprimiamo i tempi - dice ancora Anastasi - non mettiamo il consiglio comunale nelle condizioni di adempiere alle proprie funzioni di legge. È già la seconda volta che succede che il consiglio non abbia il tempo di prendere in esame un tema importante: capisco che ci si aspetta velocità dai consiglieri comunali e io stesso sono molto esigente, ma abbiamo bisogno dei tempi adatti a esaminare proposte così complesse". L'orientamento comunque è quello di esaminare come si deve la proposta di delibera : "Aspettiamo che arrivi la delibera completa e secondo l'iter, e posso ribadire che si deve avvisare l'Autorità portuale che c'è bisogno di tempo. Che non saranno i 5 giorni dell'urgenza: non è possibile, è un'infrastruttura troppo importante". Il Piano regolatore del **porto** di **Catania** prevede investimenti per quasi un miliardo di euro Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

## Magellan Circle e RightShip: partnership per decarbonizzazione dei porti europei con soluzioni digitali

Attraverso questa collaborazione, i servizi avanzati di consulenza di Magellan Circle e il Maritime Emissions Portal (MEP) di RightShip supporteranno i **porti** europei nella riduzione del loro impatto ambientale e nell'accesso ai finanziamenti dell'UE per implementare strategie di decarbonizzazione innovative. Questa partnership si allinea con gli ambiziosi obiettivi del programma europeo Fit for 55 e del Green Deal, che mirano a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030 e a raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2050. Fornendo ai **porti** soluzioni digitali all'avanguardia e competenze strategiche, RightShip e Magellan Circle consentiranno alle autorità portuali, agli operatori terminalistici e ai responsabili politici di prendere decisioni basate sui dati per operazioni marittime più trasparenti e sostenibili. Il Maritime Emissions Portal (MEP) è uno strumento digitale rivoluzionario che fornisce dati in tempo reale sulle emissioni delle navi, consentendo ai **porti** di monitorare, valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali. Questo approccio data-driven migliora la trasparenza e la responsabilità, aiutando i **porti** a conformarsi alle rigorose normative ambientali dell'UE. Il MEP può essere utilizzato nei **porti** per monitorare in tempo reale le emissioni delle navi ormeggiate e in transito, identificando quelle più inquinanti, supportare le decisioni politiche valutando l'impatto delle zone a basse emissioni o dei programmi di incentivi, migliorare la qualità dell'aria attraverso misure di mitigazione basate sui dati e l'allocatione strategica degli ormeggi, rafforzare la conformità con normative europee come l' EU Emissions Trading System (ETS) per il settore marittimo e potenziare le richieste di finanziamento fornendo valutazioni accurate dell'impatto ambientale per i bandi dell'UE. Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione per il futuro dei **porti** europei: "La decarbonizzazione dei **porti** è un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa. Attraverso questa partnership, non solo offriamo un monitoraggio avanzato delle emissioni, ma forniamo anche competenze strategiche per l'accesso ai finanziamenti dell'UE, assicurando che i **porti** dispongano delle risorse necessarie per implementare soluzioni sostenibili." Yucel Yildiz, Ports and Terminals Manager di RightShip, ha evidenziato il ruolo delle soluzioni digitali nella sostenibilità marittima: "Le attività portuali - ormeggio, ancoraggio e manovra - rappresentano il 60-90% delle emissioni di gas serra e della qualità dell'aria di un porto, contribuendo significativamente alle emissioni di Scope 3. In RightShip crediamo che i dati e la trasparenza siano i principali motori del cambiamento nel settore marittimo. Attraverso la nostra partnership con Magellan Circle, stiamo rendendo più semplice per i **porti** accedere a dati sulle emissioni fruibili e integrare la decarbonizzazione nelle loro operazioni."



Attraverso questa collaborazione, i servizi avanzati di consulenza di Magellan Circle e il Maritime Emissions Portal (MEP) di RightShip supporteranno i porti europei nella riduzione del loro impatto ambientale e nell'accesso ai finanziamenti dell'UE per implementare strategie di decarbonizzazione innovative. Questa partnership si allinea con gli ambiziosi obiettivi del programma europeo Fit for 55 e del Green Deal, che mirano a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030 e a raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2050. Fornendo ai porti soluzioni digitali all'avanguardia e competenze strategiche, RightShip e Magellan Circle consentiranno alle autorità portuali, agli operatori terminalistici e ai responsabili politici di prendere decisioni basate sui dati per operazioni marittime più trasparenti e sostenibili. Il Maritime Emissions Portal (MEP) è uno strumento digitale rivoluzionario che fornisce dati in tempo reale sulle emissioni delle navi, consentendo ai porti di monitorare, valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali. Questo approccio data-driven migliora la trasparenza e la responsabilità, aiutando i porti a conformarsi alle rigorose normative ambientali dell'UE. Il MEP può essere utilizzato nei porti per monitorare in tempo reale le emissioni delle navi ormeggiate e in transito, identificando quelle più inquinanti, supportare le decisioni politiche valutando l'impatto delle zone a basse emissioni o dei programmi di incentivi, migliorare la qualità dell'aria attraverso misure di mitigazione basate sui dati e l'allocatione strategica degli ormeggi, rafforzare la conformità con normative europee come l' EU Emissions Trading System (ETS) per il settore marittimo e potenziare le richieste di finanziamento fornendo valutazioni accurate dell'impatto ambientale per i bandi dell'UE. Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione per il futuro dei porti europei: "La decarbonizzazione dei porti è un pilastro fondamentale per il

## FerPress

### Focus

---

Con una crescente pressione normativa e una domanda sempre maggiore di catene di approvvigionamento sostenibili, i porti europei necessitano di soluzioni innovative per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Grazie al Maritime Emissions Portal di RightShip e alle competenze di consulenza di Magellan Circle, questa partnership offre una soluzione completa per i porti che vogliono guidare la transizione energetica.

## Lazio: trasmesso all'esame della commissione Bilancio il piano dei porti d'interesse regionale

Nel corso dei lavori, il presidente Mitrano ha chiarito che, in conformità con l'articolo 59 del regolamento del Consiglio regionale, la proposta di deliberazione consiliare sarà trasmessa alla Commissione Bilancio per l'analisi degli aspetti finanziari. Una volta completato questo passaggio, il testo tornerà alla sesta Commissione per il parere definitivo prima di essere sottoposto all'esame dell'Aula del Consiglio Regionale, previsto nelle prossime settimane. L'obiettivo della proposta è quello di adottare un piano strategico che favorisca la valorizzazione e il potenziamento delle infrastrutture portuali del Lazio, migliorandone la competitività e il ruolo nell'economia regionale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e integrazione con il sistema logistico e trasportistico del territorio. All'incontro erano presenti, oltre al presidente Mitrano, le vicepresidenti della commissione Micol Grasselli (FdI) e Michela Califano (PD), nonché i consiglieri Flavio Cera e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia e Massimiliano Valeriani del Partito Democratico. Durante il dibattito, sono stati sollevati vari spunti di riflessione sulle potenzialità del piano, con particolare attenzione alle opportunità di investimento, all'efficientamento dei servizi portuali e alla necessità di una pianificazione che tenga conto delle esigenze delle comunità locali e degli operatori del settore. La discussione ha evidenziato posizioni critiche da parte dell'opposizione ai contenuti del piano e di apertura e fattibilità da parte della maggioranza.



## Unioncamere e Uniontrasporti: confronto tra operatori della logistica a Padova, la provincia con le infrastrutture e servizi di logistica più performanti d'Italia

L'indicatore che sintetizza le performance di tutte le infrastrutture: strade, autostrade, ferrovie, **porti**, aeroporti e infrastrutture logistiche, vede tutte le province venete, con l'unica eccezione di Belluno, superare ampiamente la media nazionale, con Venezia addirittura di un + 75%. È quanto emerge da uno studio condotto su tutto il territorio nazionale da Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano, attraverso 170 indicatori di performance territoriali (KPI) che sintetizzano le capacità delle province italiane di utilizzare le infrastrutture disponibili sul territorio. Lo studio viene presentato oggi, mercoledì 5 marzo, dal direttore Antonello Fontanili, in apertura di un incontro dedicato alla logistica collaborativa ospitato e promosso dalla Camera di Commercio di Padova con la partecipazione di associazioni, aziende e operatori regionali del settore. E non poteva quindi essere che il Veneto, e in particolare Padova, per l'eccellenza delle sue infrastrutture e servizi logistici, a ospitare la seconda tappa di un roadshow che ha preso il via a gennaio da Roma e si propone di toccare i principali capoluoghi del Paese. L'obiettivo è mettere a confronto aziende e operatori del settore verso un approccio improntato a un coordinamento tra i vari attori coinvolti che, preservando l'autonomia di ciascuno, punti a costruire un modello di business più sostenibile, resiliente e competitivo nel mercato globale. Un modello, quello della logistica collaborativa, che gli studi di Uniontrasporti e dell'Osservatorio Transport Compliance Rating stimano capace di sviluppare, a pieno regime, benefici per oltre 10 miliardi di euro a livello nazionale, tra risparmi sui costi operativi e crescita di ricavi per maggiore efficienza e capacità di esportazione. Si tratta, in sostanza, di condividere informazioni e dati tramite piattaforme digitali e sistemi di gestione integrata così da prendere decisioni più rapide, coordinate ed efficaci; ottimizzare le risorse con un utilizzo anche condiviso di magazzini, hub di distribuzione, mezzi di trasporto e personale, contenendo i costi e aumentando la produttività. La logistica collaborativa presuppone anche la realizzazione di partnership tra imprese di produzione, distributori, fornitori di servizi logistici e clienti per una pianificazione coordinata delle attività. La capacità di collaborare efficacemente tra i vari attori delle filiere recherebbe anche benefici ambientali e sociali per un controvalore economico complessivo che potrebbe raggiungere, a livello nazionale, i 6/7 miliardi di euro, derivanti da un abbattimento di tutti i costi esterni, da quelli prodotti dal congestionamento stradale (fino a un 15% in meno di mezzi circolanti nelle aree urbane), fino a quelli associabili agli effetti delle emissioni di gas climalteranti e al tasso d'incidentalità. La necessità di realizzare e gestire innovative piattaforme digitali, finalizzate a ottimizzare le collaborazioni e regolare le operazioni centralizzate, diventerebbe infine un potente volano occupazionale, anche per nuove specifiche



L'indicatore che sintetizza le performance di tutte le infrastrutture: strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti e infrastrutture logistiche, vede tutte le province venete, con l'unica eccezione di Belluno, superare ampiamente la media nazionale, con Venezia addirittura di un + 75%. È quanto emerge da uno studio condotto su tutto il territorio nazionale da Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano, attraverso 170 indicatori di performance territoriali (KPI) che sintetizzano le capacità delle province italiane di utilizzare le infrastrutture disponibili sul territorio. Lo studio viene presentato oggi, mercoledì 5 marzo, dal direttore Antonello Fontanili, in apertura di un incontro dedicato alla logistica collaborativa ospitato e promosso dalla Camera di Commercio di Padova con la partecipazione di associazioni, aziende e operatori regionali del settore. E non poteva quindi essere che il Veneto, e in particolare Padova, per l'eccellenza delle sue infrastrutture e servizi logistici, a ospitare la seconda tappa di un roadshow che ha preso il via a gennaio da Roma e si propone di toccare i principali capoluoghi del Paese. L'obiettivo è mettere a confronto aziende e operatori del settore verso un approccio improntato a un coordinamento tra i vari attori coinvolti che, preservando l'autonomia di ciascuno, punti a costruire un modello di business più sostenibile, resiliente e competitivo nel mercato globale. Un modello, quello della logistica collaborativa, che gli studi di Uniontrasporti e dell'Osservatorio Transport Compliance Rating stimano capace di sviluppare, a pieno regime, benefici per oltre 10 miliardi di euro a livello nazionale, tra risparmi sui costi operativi e crescita di ricavi per maggiore efficienza e capacità di esportazione. Si tratta, in sostanza, di condividere informazioni e dati tramite piattaforme digitali e sistemi di gestione integrata così da prendere decisioni più rapide, coordinate ed efficaci; ottimizzare le risorse con un utilizzo anche condiviso di magazzini, hub di distribuzione, mezzi di trasporto e personale, contenendo i costi e aumentando la produttività. La logistica collaborativa presuppone anche la realizzazione di partnership tra imprese di produzione, distributori, fornitori di servizi logistici e clienti per una pianificazione coordinata delle attività. La capacità di collaborare efficacemente tra i vari attori delle filiere recherebbe anche benefici ambientali e sociali per un controvalore economico complessivo che potrebbe raggiungere, a livello nazionale, i 6/7 miliardi di euro, derivanti da un abbattimento di tutti i costi esterni, da quelli prodotti dal congestionamento stradale (fino a un 15% in meno di mezzi circolanti nelle aree urbane), fino a quelli associabili agli effetti delle emissioni di gas climalteranti e al tasso d'incidentalità. La necessità di realizzare e gestire innovative piattaforme digitali, finalizzate a ottimizzare le collaborazioni e regolare le operazioni centralizzate, diventerebbe infine un potente volano occupazionale, anche per nuove specifiche

## FerPress

### Focus

---

professioni, arrivando a creare fino a 20/30 mila posti di lavoro nel medio termine.

### MSC CROCIERE - LA MADRINA DELLA NUOVA AMMIRAGLIA MSC WORLD AMERICA SARÀ DREW BARRYMORE

Dopo essere stata co-protagonista dello spot di MSC **Crociere** per il Big Game e della campagna USA del brand, "Drew Barrymore" sarà la madrina della nuova nave durante la Cerimonia di Battesimo il prossimo 9 aprile a Miami Orlando Bloom, co-protagonista della campagna "Let's Holiday", si unirà a Barrymore durante la cerimonia Ginevra, 5 marzo 2025 - Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC **Crociere**, la terza compagnia di **crociere** al mondo, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal **Crociere** di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC **Crociere** mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Drew Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle **crociere**; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso Ocean Cay MSC Marine Reserve - la spettacolare isola privata di MSC **Crociere** alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la MSC Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici. MSC World America rappresenta una novità per il mondo delle **crociere**: Sette distretti progettati per offrire spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 ristoranti, tra cui l'unico ristorante Eatly in mare. 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club. The Harbour, una nuova area all'aperto per famiglie che include la Cliffhanger, una giostra sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, zone relax e ristorazione gratuita "grab-and-go". Il World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più

Informatore Navale  
 MSC CROCIERE - LA MADRINA DELLA NUOVA AMMIRAGLIA  
 MSC WORLD AMERICA SARÀ DREW BARRYMORE  
 03/05/2025 18:27

Dopo essere stata co-protagonista dello spot di MSC Crociere per il Big Game e della campagna USA del brand, "Drew Barrymore" sarà la madrina della nuova nave durante la Cerimonia di Battesimo il prossimo 9 aprile a Miami Orlando Bloom, co-protagonista della campagna "Let's Holiday", si unirà a Barrymore durante la cerimonia Ginevra, 5 marzo 2025 - Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Drew Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso Ocean Cay MSC Marine Reserve - la spettacolare isola privata di MSC Crociere alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la MSC Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici. MSC World America rappresenta una novità per il mondo delle crociere: Sette distretti progettati per offrire spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 ristoranti, tra cui l'unico ristorante Eatly in mare. 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club. The Harbour, una nuova area all'aperto per famiglie che include la Cliffhanger, una giostra sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, zone relax e ristorazione gratuita "grab-and-go". Il World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più

## Informatore Navale

### Focus

---

Il World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più lunghi in mare, insieme a fantastiche viste sull'oceano. La World Galleria su 3 livelli, vivace e piena di attività, con bar, negozi e ristoranti. Il più grande MSC Yacht Club nei Caraibi-l'esperienza di lusso "nave nella nave", che con ampie suite, servizio maggiordomo e strutture dedicate come bar, ristorante e un'area piscina. Tutte le **crociere** di MSC World America da Miami includono tappe a Ocean Cay, con le sue spiagge di sabbia bianca, acqua turchese e una varietà di attività per tutte le età. Gli itinerari disponibili includono: Caraibi Orientali : Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Ocean Cay Caraibi Occidentali: Costa Maya e Cozumel, Messico; Roatan, Honduras; Ocean Cay.

## Informatore Navale

### Focus

## COSTA CROCIERE ESTENDE LA PARTNERSHIP STRATEGICA CON EMIRATES FINO AL 2027

. La rinnovata partnership offrirà orari coordinati di voli e crociere da e per Dubai. La compagnia aerea e la compagnia crocieristica lavorano a soluzioni di connettività e trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il Dubai Harbour Cruise Terminal . **Genova**, 5 marzo 2025 - Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, posizionando ulteriormente Dubai come uno dei principali hub crocieristici globali. Annunciata all'ITB di Berlino, una delle fiere del turismo più importanti al mondo, la rinnovata partnership si basa su due decenni di collaborazione di successo, unendo l'esperienza della compagnia di crociere e della compagnia aerea per rendere l'esperienza di viaggio dei passeggeri ancora più unica, sviluppando ulteriormente la proposta di Dubai come destinazione crocieristica di prim'ordine con connettività integrata e accessibile attraverso diverse soluzioni di trasporto: aereo, terrestre e marittimo. Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea, ove possibile. Per offrire un'esperienza eccezionale attraverso ogni punto di contatto con il cliente, la partnership si concentrerà sulla condivisione di dati e approfondimenti rilevanti per migliorare il servizio, oltre a dedicare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal. La compagnia crocieristica e la compagnia aerea lavoreranno inoltre a stretto contatto su soluzioni di trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo aree geografiche del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra collaborazione su iniziative di marketing, allineamenti operativi e pianificazione strategica, con l'obiettivo di migliorare la connettività e garantire un viaggio confortevole per i nostri crocieristi. Questa partnership sottolinea il nostro impegno ad offrire esperienze di viaggio uniche ai nostri ospiti e, insieme a Emirates, non vediamo l'ora di continuare a garantire un servizio eccellente e memorabile", commenta Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation, Costa Crociere. Costa Crociere opera nel porto di Dubai dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione. Con la formula "volo+crociera", gli ospiti potranno godere di una crociera di una settimana per visitare Dubai, con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), alla scoperta di antiche



. La rinnovata partnership offrirà orari coordinati di voli e crociere da e per Dubai. La compagnia aerea e la compagnia crocieristica lavorano a soluzioni di connettività e trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il Dubai Harbour Cruise Terminal . Genova, 5 marzo 2025 - Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, posizionando ulteriormente Dubai come uno dei principali hub crocieristici globali. Annunciata all'ITB di Berlino, una delle fiere del turismo più importanti al mondo, la rinnovata partnership si basa su due decenni di collaborazione di successo, unendo l'esperienza della compagnia di crociere e della compagnia aerea per rendere l'esperienza di viaggio dei passeggeri ancora più unica, sviluppando ulteriormente la proposta di Dubai come destinazione crocieristica di prim'ordine con connettività integrata e accessibile attraverso diverse soluzioni di trasporto: aereo, terrestre e marittimo. Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea, ove possibile. Per offrire un'esperienza eccezionale attraverso ogni punto di contatto con il cliente, la partnership si concentrerà sulla condivisione di dati e approfondimenti rilevanti per migliorare il servizio, oltre a dedicare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal. La compagnia crocieristica e la compagnia aerea lavoreranno inoltre a stretto contatto su soluzioni di trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo aree geografiche del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra collaborazione su iniziative di marketing, allineamenti operativi e pianificazione strategica, con l'obiettivo di migliorare la connettività e garantire un viaggio confortevole per i nostri crocieristi. Questa partnership sottolinea il nostro impegno ad offrire esperienze di viaggio uniche ai nostri ospiti e, insieme a Emirates, non vediamo l'ora di continuare a garantire un servizio eccellente e memorabile", commenta Daniel Caprile, Vice President Pricing & Revenue Management, Itinerary & Transportation, Costa Crociere. Costa Crociere opera nel porto di Dubai dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione. Con la formula "volo+crociera", gli ospiti potranno godere di una crociera di una settimana per visitare Dubai, con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), alla scoperta di antiche

## Informatore Navale

### Focus

---

tradizioni, natura ma anche di città futuristiche che queste destinazioni offrono. "L'impegno di Costa Crociere a Dubai testimonia la nostra visione comune di rafforzare la posizione di Dubai come porta d'accesso di primaria importanza per le crociere invernali. Per Emirates, il segmento dei crocieristi offre un enorme potenziale di crescita, oltre a generare effetti estremamente rilevanti per l'economia di Dubai. Lavoreremo a stretto contatto con gli stakeholder dell'ecosistema turistico, tra cui Costa Crociere, per sostenere il rapido miglioramento delle infrastrutture che consentono un accesso facilitato tra i luoghi di intrattenimento e le attrazioni di Dubai e il porto di Dubai, con l'obiettivo di continuare a valorizzare l'attrattiva della città per gli ospiti più esigenti delle crociere" dichiara Adnan Kazim, Deputy President e Chief Commercial Officer di Emirates Airline. Dubai ha aperto la strada a un ecosistema di viaggio integrato che offre ai crocieristi un'esperienza unica, dalle procedure di visto semplificate alle sofisticate strutture portuali del porto di Dubai, complete di check-in dedicato. I dodici banchi di check-in Emirates nel porto di Dubai consentono ai passeggeri che sbarcano dalle navi da crociera di effettuare il check-in completo fino a 4 ore prima della partenza del volo, con la comodità di esplorare Dubai senza bagagli prima di dirigersi direttamente all'aeroporto ed espletate la maggior parte delle formalità prima del volo.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Gruppo MSC con TiL nel consorzio per acquisire l'80% di Hutchison Ports. Incluso Panama

Partner dell'operazione, la società di investimenti americana BlackRock e il suo fondo Global Infrastructure Partners Panama (e non solo) tra le nuove acquisizioni di Aponte ed MSC. Il gruppo CK Hutchison Holdings di Hong Kong ha infatti annunciato la decisione di cedere la propria partecipazione pari al 90% del capitale nella Hutchison Ports PPC (Panama Ports Company) al consorzio costituito dalla società di investimenti americana BlackRock e dal suo fondo di investimenti Global Infrastructure Partners, di cui ha recentemente completato l'acquisizione, e dalla lussemburghese Terminal Investment Limited (TiL), società terminalista del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC). L'annuncio giunge a poche settimane dalle esternazioni di Donald Trump sulla proprietà del canale centroamericano che dovrebbe tornare, secondo il presidente americano, nelle mani degli Usa. L'operazione di compravendita avrà in ogni caso un più ampio respiro: riguarderà come detto il 90% del capitale detenuto da Hph in Panama Ports Company (che gestisce i terminal di Balboa e Cristobal) e ben l'80% di CK Hutchison che possiede, gestisce e sviluppa 43 terminal comprendenti 199 banchine in 23 paesi. Dalla cessione è esclusa la Hutchison Port Holdings Trust (HPH Trust) di Singapore, che gestisce container terminal nei porti cinesi di Hong Kong, Shenzhen e Hishou nonché scali fluviali nel paese e di cui CK Hutchison possiede circa il 30% del capitale. La transazione relativa al canale centroamericano sarà soggetta alla conferma da parte del governo di Panama dei termini proposti per l'acquisto e la vendita, prevista entro e non oltre il 2 aprile 2025. Il valore aziendale complessivo di vendita degli scali di Hutchison Port Holding, inclusi quelli di Panama, è stato concordato a 22,8 miliardi di dollari statunitensi. Condividi Tag msc Articoli correlati.



## Norwegian, in crociera insieme alle amiche

In vista della festa della donna, la Norwegian Line mette sulla rampa di lancio una proposta di vacanza tutta al femminile: un ventaglio di **crociere** per viaggiare insieme alle amiche, che si tratti di un viaggio per riscoprire amicizie storiche, celebrare nuove amicizie o festeggiare un addio al nubilato o far bisboccia per spegnere le candeline sulla torta di compleanno. La compagnia scandinava offre opportunità di crociera in po' ovunque nel corso dei dodici mesi dell'anno sia per periodi brevi (5-7 giorni) sia per vacanze esperienze wellness, gourmet e di intrattenimento, compresa anche un'ampia gamma di servizi dedicati, tra cui spa di lusso, lezioni di yoga al tramonto, cocktail e spettacoli. Con il nuovo pacchetto "More At Sea" sono offerti l'esperienza a bordo diventa ancora più speciale: più esperienze gourmet con ristoranti di specialità inclusi, più cocktail premium serviti nei raffinati bar di bordo, più minuti per restare connessi grazie al wi-fi ad alta velocità Starlink e via dicendo. La flotta di 19 navi moderne raggiunge 450 destinazioni, inclusi Great Stirrup Cay, l'isola privata della compagnia alle Bahamas, e la destinazione in stile resort Harvest Caye, in Belize. La compagnia rivendica di essere "all'avanguardia dell'innovazione nel viaggio in crociera da 58 anni". A tal riguardo ricorda di aver "rivoluzionato il settore offrendo agli ospiti la libertà di progettare la loro vacanza ideale secondo i loro tempi, senza orari assegnati per la ristorazione e l'intrattenimento e senza dress code formali".



## Salvini al SF&LMI 25: "L'interesse nazionale prima di tutto"

MILANO - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è intervenuto in apertura della prima giornata dell'evento Shipping Forwarding & Logistics Meet Industry, ribadendo che la sua azione è guidata dall'interesse nazionale e non da quello politico o personale. Un concetto che, secondo il vicepremier, dovrebbe coincidere con l'interesse europeo, ma che, in caso di divergenze, lo vede prioritario rispetto alle dinamiche comunitarie. Nel suo intervento, Salvini ha tracciato un bilancio di due anni e quattro mesi di governo, soffermandosi sulle principali opere infrastrutturali in corso e sugli obiettivi per il futuro, da chiudere entro il 2032. In primo piano il porto di Genova, con il progetto della nuova diga foranea e il potenziamento del sistema logistico tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Il Terzo Valico, ormai al 91% di avanzamento, garantirà il collegamento veloce tra il capoluogo ligure e Milano, mentre il polo logistico di Alessandria rafforzerà il ruolo del retroporto. Sul fronte ferroviario, Salvini ha sottolineato gli investimenti sull'alta velocità: dal completamento della Torino-Lione e del tunnel del Brennero, alla Brescia-Verona-Vicenza, fino alla Napoli-Bari e alla progettazione dell'AV Salerno-Reggio Calabria. Tra le priorità anche il nodo del Passante di Firenze, necessario per separare il traffico regionale da quello AV, e il Ponte sullo Stretto di Messina, considerato strategico per l'integrazione infrastrutturale del Mezzogiorno. Un passaggio del discorso ha riguardato le politiche europee, con un riferimento alle limitazioni al traffico merci imposte dall'Austria al Brennero, contro cui l'Italia ha avviato un ricorso presso la Corte di Strasburgo. Infine, Salvini ha ricordato che entro il 2026 entrerà in servizio il primo treno a idrogeno in Lombardia, confermando l'impegno del governo su innovazione e sostenibilità nel settore trasporti. L'intervento in forma integrale è visibile nel video integrato in questo articolo.

Messaggero Marittimo.it



Salvini al SF&LMI 25: "L'interesse nazionale prima di tutto"

MILANO - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è intervenuto in apertura della prima giornata dell'evento Shipping Forwarding & Logistics Meet Industry, ribadendo che la sua azione è guidata dall'interesse nazionale e non da quello politico o personale. Un concetto che, secondo il vicepremier, dovrebbe coincidere con l'interesse europeo, ma che, in caso di divergenze, lo vede prioritario rispetto alle dinamiche comunitarie. Nel suo intervento, Salvini ha tracciato un bilancio di due anni e quattro mesi di governo, soffermandosi sulle principali opere infrastrutturali in corso e sugli obiettivi per il futuro, da chiudere entro il 2032. In primo piano il porto di Genova, con il progetto della nuova diga foranea e il potenziamento del sistema logistico tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Il Terzo Valico, ormai al 91% di avanzamento, garantirà il collegamento veloce tra il capoluogo ligure e Milano, mentre il polo logistico di Alessandria rafforzerà il ruolo del retroporto.

Sul fronte ferroviario, Salvini ha sottolineato gli investimenti sull'alta velocità: dal completamento della Torino-Lione e del tunnel del Brennero, alla Brescia-Verona-Vicenza, fino alla Napoli-Bari e alla progettazione dell'AV Salerno-Reggio Calabria. Tra le priorità anche il nodo del Passante di Firenze, necessario per separare il traffico regionale da quello AV, e il Ponte sullo Stretto di Messina, considerato strategico per l'integrazione infrastrutturale del

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale e sono riservati. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 2025 - Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Genova, 10 - Livorno (LI) - Pagine Gialle della Toscana - 0503024411 - Piva 0208020411 | Carta Verde 7 194-001-01 (informativa servizi)

## SF&LMI 25: focus su logistica integrata e intermodalità

MILANO - La seconda mattinata alla SFLMI 2025, nella sala Auditorium della sede di Assolombarda a Milano, ha posto l'attenzione sulla logistica integrata, con un approfondimento sull'intermodalità portuale e aeroportuale. Un tema cruciale, affrontato attraverso le testimonianze di operatori, aziende ed enti di settore. Andrea Cappa, segretario generale di ALSEA e ANAMA, ha evidenziato il ruolo strategico del trasporto aereo merci per l'economia italiana. "Gli aeroporti sono spesso sottovalutati, ma gestiscono il 25% del valore dell'export italiano, con una crescita significativa negli ultimi anni" ha dichiarato Cappa, sottolineando però la criticità di un sistema basato su soli due scali principali, Malpensa e Fiumicino, che coprono il 90% del traffico. "Servono scali alternativi per garantire riserve di capacità e una distribuzione più capillare, soprattutto per il traffico dei corrieri espressi" ha aggiunto. Sul fronte portuale, Federica Montaresi, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha illustrato gli interventi in corso nei porti della Spezia e di Massa Carrara. "Sostenibilità, digitalizzazione, infrastrutture e servizi sono i pilastri della nostra strategia" ha affermato Montaresi, evidenziando l'incremento dell'8,7% nei TEU e il 34% di traffico gestito in modalità multimodale. Ha inoltre sottolineato l'importanza del servizio di navettamento stradale verso il retroporto, sempre più apprezzato dagli operatori. Dal punto di vista degli operatori privati, Marco Conforti, presidente di PSA Italy, ha offerto uno sguardo diretto sulla logistica integrata. "Stiamo assistendo a una regionalizzazione del traffico: il commercio intraeuropeo cresce, mentre l'export cala e l'import segna un +7%, con uno sbilanciamento di 27 milioni di TEU contro 19" ha spiegato Conforti. La puntualità delle navi si attesta intorno al 50%, un dato costante negli ultimi anni. Per quanto riguarda l'intermodalità, ha osservato che il divario con il Nord Europa è meno marcato di quanto spesso si creda: "Dobbiamo evitare narrazioni irrealistiche e concentrarci su obiettivi realizzabili". Infine, Conforti ha avanzato due proposte al Governo: "Prima di parlare di opere, dobbiamo stabilire una visione chiara del territorio e delle città. Parliamo di assi logistici, processi e livelli di servizio e, solo dopo, delle infrastrutture. Inoltre, occorre ragionare in termini di range portuali, non solo di capacità, ma di razionalità degli interventi". La mattinata si era poi aperta anche con l'intervento, in video, del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi: Siamo un grande Paese industriale senza materie prime e non siamo neppure un grande mercato per la nostra industria, abbiamo bisogno di puntare sui nuovi mercati, soprattutto emergenti. Uno spunto per analizzare anche le storiche carenze del sistema logistico italiano, tra mancanza di fondi, visione e continuità. Sebbene il PNRR possa fornire un parziale rimedio, servono interventi strutturali più ampi. Rixi ha così confermato l'imminenza dell'importante

Messaggero Marittimo.it



SF&LMI 25: focus su logistica integrata e intermodalità

MILANO - La seconda mattinata alla SFLMI 2025, nella sala Auditorium della sede di Assolombarda a Milano, ha posto l'attenzione sulla logistica integrata, con un approfondimento sull'intermodalità portuale e aeroportuale. Un tema cruciale, affrontato attraverso le testimonianze di operatori, aziende ed enti di settore.

Andrea Cappa, segretario generale di ALSEA e ANAMA, ha evidenziato il ruolo strategico del trasporto aereo merci per l'economia italiana. "Gli aeroporti sono spesso sottovalutati, ma gestiscono il 25% del valore dell'export italiano, con una crescita significativa negli ultimi anni" ha dichiarato Cappa, sottolineando però la criticità di un sistema basato su soli due scali principali, Malpensa e Fiumicino, che coprono il 90% del traffico. "Servono scali alternativi per garantire riserve di capacità e una distribuzione più capillare, soprattutto per il traffico dei corrieri espressi" ha aggiunto.

Sul fronte portuale, Federica Montaresi, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Per maggiori informazioni, visitate il sito Messaggero Marittimo. Pagine: 117. Numero Verde: 800 20 20 20. Via: Via S. Andrea, 10 - 20121 Milano, Italia. P.IVA: 02082040961. P.IVA: 02082040961. P.IVA: 02082040961.

## Messaggero Marittimo

### Focus

---

riforma per il settore portuale, con l'obiettivo di rendere l'Italia il primo paese europeo per capacità portuale, superando Rotterdam. "Nei prossimi mesi prevediamo la creazione di un soggetto nazionale che coordini l'attività delle Autorità di Sistema Portuale e garantisca gli investimenti sul territorio" ha dichiarato. Enrico Pujia, direttore di dipartimento del MIT, ha invece evidenziato gli investimenti senza precedenti nel settore ferroviario, con il 30% delle risorse destinate alla manutenzione su oltre 1000 km di binari, inclusi progetti legati al cold ironing nei porti. Tuttavia, Pujia ha ammonito che infrastrutture e finanziamenti da soli non bastano: "Per un'integrazione reale servono 'infostrutture' per la gestione dei dati. Il rischio è che, senza una strategia integrata, tra dieci anni saranno i competitor stranieri a operare nei nostri porti e a trarne vantaggio". Secondo Carlo De Ruvo, presidente di CONFETRA, la competitività italiana dipende da una rete infrastrutturale efficiente. "Dobbiamo garantire la piena integrazione tra le reti di trasporto, efficientare i nodi logistici, superare il problema storico dei valichi alpini e investire nell'innovazione. Questi interventi devono essere accompagnati da riforme che migliorino l'efficacia del sistema". Giuseppe Rizzi, Direttore Generale diFERMERC I sul fronte ferroviario: Finalmente il gestore ha accolto la riduzione della Componente B della tariffa, che sarà applicata subito, a differenza dei tre anni del Ferrobonus. Nel prossimo periodo tariffario 2026-2030, le imprese godranno di una scontistica media del 27%, generando gli stessi effetti positivi del 2020. Le due misure introdotte dal Governo (l'incremento del Ferrobonus nazionale e la possibilità per le AdsP di incentivare i retroporti) sono un bel segnale per il comparto. Gli incentivi da soli non bastano, ma non sono elemosina: sono normali strumenti di politica dei trasporti, che tutti gli Stati utilizzano. Umberto Ruggerone, presidente di ASSOLOGISTICA, ha poi auspicato un cambio di approccio e l'adozione di incentivi che facciano leva sulla sostenibilità a livello di filiera, ma anche un sostegno ai terminal, che subiscono l'impatto dei ritardi sulla rete.



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

anche negli altri. Oggi, invece, questo non avviene e si genera una concorrenza interna deleteria". Una regia centrale efficace, dunque, non solo ottimizzerebbe gli investimenti, ma garantirebbe una gestione coerente delle risorse disponibili. Tuttavia, Cognolato avverte che una riforma totale della portualità richiede tempo e deve tener conto dei contratti esistenti tra terminalisti e AdSP. "Non si parte da una tabula rasa, sarebbe più semplice", conclude. "Serve un intervento ben strutturato, con step realizzabili da subito, per evitare ulteriori ritardi e inefficienze".

## Drew Barrymore sarà La madrina di MSC World America

Mar 5, 2025 - Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America, la nuova ammiraglia di MSC Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Drew Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso Ocean Cay MSC Marine Reserve - la spettacolare isola privata di MSC Crociere alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la MSC Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici.



## Ship Mag

### Focus

## Costa Crociere estende la partnership con Emirates fino al 2027

Si lavora a collegamenti tra l'aeroporto internazionale e il cruise terminal di Dubai **Genova** - Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, posizionando ulteriormente Dubai come uno dei principali hub crocieristici globali. Annunciata all'Itb di Berlino, Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave. La compagnia crocieristica e quella aerea lavoreranno a collegamenti tra l'aeroporto internazionale e il cruise terminal di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo anche aree geografiche che fanno parte del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa.", commenta Daniel Caprile, vice president pricing & revenue management, itinerary & transportation, Costa Crociere. Costa Crociere opera nel porto di Dubai dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione.



Si lavora a collegamenti tra l'aeroporto internazionale e il cruise terminal di Dubai Genova - Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, posizionando ulteriormente Dubai come uno dei principali hub crocieristici globali. Annunciata all'Itb di Berlino, Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave. La compagnia crocieristica e quella aerea lavoreranno a collegamenti tra l'aeroporto internazionale e il cruise terminal di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo anche aree geografiche che fanno parte del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa.", commenta Daniel Caprile, vice president pricing & revenue management, itinerary & transportation, Costa Crociere. Costa Crociere opera nel porto di Dubai dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione.

## Shipping Italy

### Focus

## Venduta a Mitsui Ocean Cruises anche la nave da crociera Seabourn Sojourn costruita a Genova

Navi Con 32.000 tonnellate di stazza e capacità di ospitare 458 passeggeri in 225 suites, era stata consegnata nel 2010 dal cantiere T. Mariotti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mitsui Ocean Cruises, controllata del gruppo Mitsui Osk Lines, ha acquisito una seconda nave da Seabourn e Carnival Corporation, la Seabourn Sojourn. Dopo il passaggio di proprietà la stessa Seabourn noleggerà la nave da 458 ospiti e costruita nel 2010 dal cantiere genovese T.Mariotti, da Mitsui e continuerà a operare tutti gli itinerari organizzati fino al completamento della crociera intorno al mondo prevista concludersi il 15 maggio del prossimo anno. La Seabourn Sojourn verrà quindi consegnata a Mitsui Ocean Cruises dopo il periodo di noleggio e verrà impiegata dai suoi nuovi proprietari in un mercato che "non è competitivo con Seabourn" secondo quanto è stato reso noto. Questa nave si unirà alla Mitsui Ocean Fuji e alla Nippon Maru nella flotta Mitsui. "Con questa transizione, Seabourn avrà una delle flotte più giovani e moderne del settore, perfettamente adatta a offrire l'esperienza di uno yacht privato che ci rende una delle scelte più popolari al mondo per le crociere ultra-lusso", ha affermato Mark Tamis, presidente di Seabourn. "Le nostre pluripremiate navi oceaniche, unite alle nostre due navi da spedizione recentemente varate, ci offrono il giusto mix per servire queste importanti categorie nel mercato dei viaggi ultra-lusso, offrendo ai nostri ospiti momenti speciali Seabourn in oltre 500 destinazioni in sette continenti". Si tratta della seconda nave ceduta da Seabourn a Mitsui, che già nel 2023 aveva rilevato la nave gemella ex Seabourn Odyssey con consegna alla fine del 2024 e cambio di nome in Mitsui Ocean Fuji. Seabourn Sojourn è lunga 198 metri, larga 26 metri, ha una stazza lorda di 32.000 tonnellate e raggiunge una velocità massima superiore ai 20 nodi. All'interno trovano spazio 225 luxury suites in grado di offrire a 450 ospiti il massimo confort e un elevato rapporto spazio / passeggero. Al tempo, tra i dettagli unici per una nave di questa taglia, c'era la presenza di una vera e propria marina a poppa per raggiungere direttamente il mare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



03/05/2025 09:59

Nicola Capuzzo

Navi Con 32.000 tonnellate di stazza e capacità di ospitare 458 passeggeri in 225 suites, era stata consegnata nel 2010 dal cantiere T. Mariotti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mitsui Ocean Cruises, controllata del gruppo Mitsui Osk Lines, ha acquisito una seconda nave da Seabourn e Carnival Corporation, la Seabourn Sojourn. Dopo il passaggio di proprietà la stessa Seabourn noleggerà la nave da 458 ospiti e costruita nel 2010 dal cantiere genovese T.Mariotti, da Mitsui e continuerà a operare tutti gli itinerari organizzati fino al completamento della crociera intorno al mondo prevista concludersi il 15 maggio del prossimo anno. La Seabourn Sojourn verrà quindi consegnata a Mitsui Ocean Cruises dopo il periodo di noleggio e verrà impiegata dai suoi nuovi proprietari in un mercato che "non è competitivo con Seabourn" secondo quanto è stato reso noto. Questa nave si unirà alla Mitsui Ocean Fuji e alla Nippon Maru nella flotta Mitsui. "Con questa transizione, Seabourn avrà una delle flotte più giovani e moderne del settore, perfettamente adatta a offrire l'esperienza di uno yacht privato che ci rende una delle scelte più popolari al mondo per le crociere ultra-lusso", ha affermato Mark Tamis, presidente di Seabourn. "Le nostre pluripremiate navi oceaniche, unite alle nostre due navi da spedizione recentemente varate, ci offrono il giusto mix per servire queste importanti categorie nel mercato dei viaggi ultra-lusso, offrendo ai nostri ospiti momenti speciali Seabourn in oltre 500 destinazioni in sette continenti". Si tratta della seconda nave ceduta da Seabourn a Mitsui, che già nel 2023 aveva rilevato la nave gemella ex Seabourn Odyssey con consegna alla fine del 2024 e cambio di nome in Mitsui Ocean Fuji. Seabourn Sojourn è lunga 198 metri, larga 26 metri, ha una stazza lorda di 32.000 tonnellate e raggiunge una velocità massima superiore ai 20 nodi. All'interno trovano spazio 225 luxury suites in grado di offrire a 450 ospiti il massimo confort e un elevato rapporto spazio /

## Shipping Italy

### Focus

## Msc potrebbe sfilarsi dal progetto del nuovo inland terminal a Cortenuova (Bergamo)

Porti Secondo il partner Vitali Spa le difficoltà burocratiche e il mancato riconoscimento di strategicità del progetto da parte del Mit stanno inducendo il gruppo di Aponte a valutare alternative a Brescia o a Milano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Msc sarebbe pronta a sfilarsi dal progetto per la realizzazione dell'interporto di Cortenuova, in provincia di Bergamo, e quindi a farlo venire meno, perlomeno nella forma e nella rilevanza ipotizzate finora. A lanciare l'allarme è il gruppo Vitali Spa, partner dell'iniziativa insieme al gruppo guidato da Gianluigi Aponte nella società promotrice Cortenuova Freight Station, fondata nel 2020. Secondo quanto riportato dalla testata, che ha seguito tutti i passi compiuti - finora faticosamente - dal progetto, a far propendere Msc per questa decisione sarebbero proprio le difficoltà burocratico-istituzionali incontrate fino ad oggi. Tali da portare il gruppo a considerare alternative nei pressi di Milano o Brescia. Più nel dettaglio, alla base del malumore di Msc e Vitali ci sarebbe innanzitutto l'assenza, ad oggi, di un riconoscimento di strategicità dell'iniziativa in particolare da parte del Mit. Secondo i promotori, sostenuti in questo anche dalla Provincia di Bergamo, il ministero dovrebbe riconoscere cioè alla infrastruttura una rilevanza nazionale, vista l'intenzione delle due aziende di farne "il retroporto di Genova, Ravenna, Venezia e Trieste" secondo le parole del presidente dell'ente Gandolfi. Sul punto il dicastero non si sarebbe però ancora espresso formalmente. Per Vitali, che considera la fuoriuscita di Msc "l'orizzonte ormai più probabile", con l'assenza del primo gruppo marittimo al mondo il polo risulterebbe inevitabilmente ed enormemente ridimensionato, assumendo la forma di un "mero scalo merci lombardo". Facendo il punto sullo stato della infrastruttura, oltre alla benedizione da parte del Mit, nei giorni scorsi il presidente della provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi aveva identificato anche altre condizioni da soddisfare, tra cui l'avvio, come da richiesta dei promotori, di un tavolo tecnico che coinvolga oltre al ministero anche Rfi, la Regione, la Provincia e il Comune di Cortenuova. Un'altra era che l'interporto garantisse spazi anche alle aziende dell'area, 'orfane' dello scalo merci chiuso lo scorso anno. Nel suo discorso Gandolfi però non aveva risparmiato critiche alla stessa Cortenuova Freight Station, cui imputava di essersi resa disponibile a presentare il progetto definitivo ai singoli comuni coinvolti, ma di avere altresì declinato l'invito della Provincia per un'illustrazione unitaria. Secondo quanto emerso al momento della costituzione di Cortenuova Freight Station, l'inland terminal bergamasco, realizzato con un investimento all'epoca stimato in 100 milioni di euro, si dovrebbe sviluppare su un'area di 330mila metri quadrati raccordata alla ferrovia, con la riqualificazione di strutture (tra cui il centro commerciale) dismesse e già presenti. Il progetto prevedeva anche lo sdoganamento interno delle merci. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA



Porti Secondo il partner Vitali Spa le difficoltà burocratiche e il mancato riconoscimento di strategicità del progetto da parte del Mit stanno inducendo il gruppo di Aponte a valutare alternative a Brescia o a Milano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Msc sarebbe pronta a sfilarsi dal progetto per la realizzazione dell'interporto di Cortenuova, in provincia di Bergamo, e quindi a farlo venire meno, perlomeno nella forma e nella rilevanza ipotizzate finora. A lanciare l'allarme è il gruppo Vitali Spa, partner dell'iniziativa insieme al gruppo guidato da Gianluigi Aponte nella società promotrice Cortenuova Freight Station, fondata nel 2020. Secondo quanto riportato dalla testata, che ha seguito tutti i passi compiuti - finora faticosamente - dal progetto, a far propendere Msc per questa decisione sarebbero proprio le difficoltà burocratico-istituzionali incontrate fino ad oggi. Tali da portare il gruppo a considerare alternative nei pressi di Milano o Brescia. Più nel dettaglio, alla base del malumore di Msc e Vitali ci sarebbe innanzitutto l'assenza, ad oggi, di un riconoscimento di strategicità dell'iniziativa in particolare da parte del Mit. Secondo i promotori, sostenuti in questo anche dalla Provincia di Bergamo, il ministero dovrebbe riconoscere cioè alla infrastruttura una rilevanza nazionale, vista l'intenzione delle due aziende di farne "il retroporto di Genova, Ravenna, Venezia e Trieste" secondo le parole del presidente dell'ente Gandolfi. Sul punto il dicastero non si sarebbe però ancora espresso formalmente. Per Vitali, che considera la fuoriuscita di Msc "l'orizzonte ormai più probabile", con l'assenza del primo gruppo marittimo al mondo il polo risulterebbe inevitabilmente ed enormemente ridimensionato, assumendo la forma di un "mero scalo merci lombardo". Facendo il punto sullo stato della infrastruttura, oltre alla benedizione da parte del Mit, nei giorni scorsi il presidente della provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi aveva identificato anche altre condizioni da soddisfare, tra cui l'avvio,

# Shipping Italy

## Focus

---

DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

# Shipping Italy

## Focus

### Vettosi: "Porti Spa, un contenitore senza contenuto"

Porti Fabrizio Vettosi si interroga sulla fumosità degli annunci di riforma portuale e propone uno schema improntato al modello semi-landlord nordeuropeo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contributo a cura di Fabrizio Vettosi \* Responsabile del gruppo shipping finance dell'European Community Shipowners Association (Ecsa), Managing Director, VSL Club SpA - Investment & Advisory Lo scorso 24 febbraio sono stato invitato a partecipare ad una interessante Conferenza organizzata da Anna Carnielli - Presidente Propellers **Venezia** - su un tema iperdibattuto recentemente quale la (ennesima) riforma della governance dei Porti Italiani. Mi sono trovato a confrontarmi con colleghi ed amici di altissimo livello tra cui Stefano Zunarelli, Lino De Blasio, Sergio Prete, Alessandro Panaro, Davide Calderan e, quindi, direi che il dibattito è apparso alquanto significativo. A mio avviso, opinione condivisa con il Prof. Zunarelli, la traccia lungo la quale si muove il Vice-Ministro Rixi appare di difficile lettura e, probabilmente, il "peccato originale" del compromesso politico non giova ad una riforma che, oltre a poter essere evitata, rischia di aggiungere ulteriore disordine e confusione, piuttosto che generare chiarezza e virtuosismo finanziario e strategico al nostro sistema portuale. Forse l'unico risultato potrebbe essere quello di assicurare un buon stipendio a Presidenti e Amministratori Delegati candidati della nascente "Holding dei Porti Italiani" che avrebbe l'ambizione di "far tremare il Mondo" parafrasando le sorti del vecchio Bologna FC degli anni 30'. Partiamo dal concetto che, rifacendoci a quanto sostiene il Vice-Ministro, l'esistenza di una Holding nella mia mente prevede la co-esistenza di società controllate altrimenti parliamo del nulla; in secundis, sempre stando alle affermazioni pubbliche di Rixi, la supposta Holding dovrebbe essere costituita in forma di SpA ed attrarre capitali privati, preferibilmente da Investitori Istituzionali. Ebbene, rappresentando anche io un'entità (piccola) con tale scopo, sarebbe interessante capire come si attrarranno tali capitali alla luce del fatto che noi investitori abbiamo come termine di riferimento gli asset e la loro redditività sotto forma di dividendi, flussi di cassa, e valorizzazione dell'investimento anche attraverso una strategia di exit con orizzonte e medio-lungo termine. In sintesi, non si capisce cosa dovrebbe attrarre particolarmente gli investitori. In buona sostanza il Vice-Ministro ci parla di un "contenitore" ma non ce ne descrive il "contenuto", elemento questo decisivo per il giudizio di un potenziale investitore. Al momento, al di là dei "plausi" che vengono da molte Associazioni (per la verità, lasciatemi il sarcasmo, queste un "plauso" non lo negano mai a nessuno), l'unica cosa, direi abbastanza ovvia e scontata sembra essere l'esigenza di una maggiore "centralità decisionale" sulle materie strategiche e (badate bene alla congiunzione) di "efficienza finanziaria". Ad onore del vero per raggiungere tali scopi basterebbero delle limature all'attuale



Porti Fabrizio Vettosi si interroga sulla fumosità degli annunci di riforma portuale e propone uno schema improntato al modello semi-landlord nordeuropeo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Contributo a cura di Fabrizio Vettosi \* Responsabile del gruppo shipping finance dell'European Community Shipowners Association (Ecsa), Managing Director, VSL Club SpA - Investment & Advisory Lo scorso 24 febbraio sono stato invitato a partecipare ad una interessante Conferenza organizzata da Anna Carnielli - Presidente Propellers Venezia - su un tema iperdibattuto recentemente quale la (ennesima) riforma della governance dei Porti Italiani. Mi sono trovato a confrontarmi con colleghi ed amici di altissimo livello tra cui Stefano Zunarelli, Lino De Blasio, Sergio Prete, Alessandro Panaro, Davide Calderan e, quindi, direi che il dibattito è apparso alquanto significativo. A mio avviso, opinione condivisa con il Prof. Zunarelli, la traccia lungo la quale si muove il Vice-Ministro Rixi appare di difficile lettura e, probabilmente, il "peccato originale" del compromesso politico non giova ad una riforma che, oltre a poter essere evitata, rischia di aggiungere ulteriore disordine e confusione, piuttosto che generare chiarezza e virtuosismo finanziario e strategico al nostro sistema portuale. Forse l'unico risultato potrebbe essere quello di assicurare un buon stipendio a Presidenti e Amministratori Delegati candidati della nascente "Holding dei Porti Italiani" che avrebbe l'ambizione di "far tremare il Mondo" parafrasando le sorti del vecchio Bologna FC degli anni 30'. Partiamo dal concetto che, rifacendoci a quanto sostiene il Vice-Ministro, l'esistenza di una Holding nella mia mente prevede la co-esistenza di società controllate altrimenti parliamo del nulla; in secundis, sempre stando alle affermazioni pubbliche di Rixi, la supposta Holding dovrebbe essere costituita in forma di SpA ed attrarre capitali privati, preferibilmente da Investitori Istituzionali. Ebbene, rappresentando anche io un'entità (piccola) con tale scopo, sarebbe interessante capire come si attrarranno tali capitali alla luce del fatto che noi

# Shipping Italy

## Focus

---

buona l. 84/94, già in gran parte riformata dal DL 169/2016, per conseguire lo scopo. Come affermato nel corso della Conferenza, basta leggere l'art. 11 ter della norma e rendersi conto che essa descrive perfettamente i compiti di un soggetto il cui compito di indirizzo e coordinamento è ben definito, basterebbe solo che questo organo (Presidente della Conferenza di Coordinamento) fosse dotato di opportuni poteri esecutivi e fosse adeguatamente autonomo e indipendente nei criteri di nomina e azione rispondendo unicamente al Mit. Oggi invece il suddetto soggetto è depotenziato e relegato ad una funzione semi-consultiva. Al tempo stesso non agevola la centralità il fatto che gli organismi esecutivi della AdSP sono appannaggio della politica locale, anzi potrei dire vittime del "localismo politico". Siamo all'assurdo che in alcuni casi, oltre al "veto di fatto" dei Governatori Regionali sui Presidenti, i CdG sono "dominati" potenzialmente da ben quattro rappresentanti tra Regioni e Comuni. È ovvio che in tale contesto non si potrà mai avere efficienza finanziaria, quindi o svincoliamo parzialmente la materia portuale dalla politica locale attraverso una mitigazione del potere politico sulla governance, oppure non si produrrà alcun effetto in termini di efficienza. In pratica, anziché aumentare la confusione, oppure inseguire le chimere del "Modello Spagnolo", il quale di per sé di Autorità Portuali ne prevede ben 28, si potrebbe, banalmente, leggermente rimodellare la nostra norma rivedendo i criteri di nomina del Presidente e dei membri dei CdG, dando nel contempo poteri e contenuto esecutivo al Presidente della Conferenza di Coordinamento che, potrebbe essere anche essere un Organo Collegiale (ad esempio formato da tre membri) anziché monistico. Ma se si vuole necessariamente cambiare per lasciare il proprio nome ad una riforma (sogno di tutti i politici), allora è meglio evitare "pastrocchi" e dirigersi verso un modello semplice, chiaro e trasparente che possa effettivamente attrarre capitali privati Istituzionali e selezionati. Personalmente continuo a pensare che in tal senso la strada migliore sia quella del modello giuridico Nord-Europeo del Semi-Landlord in cui il demanio continua ad essere pubblico e gestito da una serie di SpA (le ex AdSP) con ambiti piuttosto ampi (estesi alla logistica retro-portuale) con la maggioranza delle azioni detenute da una Holding SpA controllata da soggetti pubblici Istituzionali (ad es. Cdp, Sace) mentre la minoranza potrebbe essere collocata in borsa tra Investitori Istituzionali Italiani (Fondi Infrastrutturali, Enti di Previdenza, Fondazioni, Assicurazioni, Banche), la minoranza delle società controllate potrebbe rimanere appannaggio degli Enti Locali che avrebbero una rappresentanza limitata nella governance e potrebbero beneficiare della eventuale distribuzione di dividendi a valle. Con tale modello si otterrebbero i seguenti risultati: Ovviamente si tratta di un'ipotesi che andrebbe valutata, ma nel contesto in cui ci troviamo presumo si tratti sul di un "libro dei sogni". Tuttavia, nel rivedere ciò che avvenuto nel sistema aeroportuale, non lo sarebbe, e quindi qualche illusione, da buon sognatore, me la faccio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## The Medi Telegraph

### Focus

## Al genovese Bruzzone la guida del nuovo Centro d'Ecceellenza Royal Caribbean

Sarà il genovese Roberto Bruzzone, promosso Managing Director di Rcg Uk a seguire il Marine Center of Excellence del gruppo Royal Caribbean a Weybridge, nel Regno Unito. Il potenziamento di questa struttura è una mossa strategica Monfalcone - Sarà il genovese Roberto Bruzzone, promosso Managing Director di Rcg Uk a seguire il Marine Center of Excellence del gruppo Royal Caribbean a Weybridge, nel Regno Unito. Il potenziamento di questa struttura è una mossa strategica per la gestione tecnica del colosso americano delle **crociere**: «Posizionando le nostre risorse marine operative e le funzioni di supporto in due hub chiave, Miami e ora anche nel Regno Unito, garantiremo tempi di risposta più rapidi, una migliore efficienza operativa e un supporto superiore da parte dei nostri team marini e della nostra flotta in crescita» afferma Palle Laursen, responsabile del settore marine del gruppo Royal Caribbean. Roberto Bruzzone guiderà questo centro d'ecceellenza nel suo ruolo ampliato di Senior Vice President, Marine e Managing Director, di Royal Caribbean Group Uk. Manterrà inoltre i suoi attuali incarichi di Senior Vice President, Global Marine Operations per le flotte di Silversea, Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Bruzzone, "genoanissimo" di Sturla e classe 1976, dopo la laurea in ingegneria navale a Villa Cambiaso ha bruciato le tappe all'interno di Carnival Corporation & Plc. dove ha lavorato per 14 anni. Dal 2009 al 2013 è stato il più giovane Building Manager della Carnival Corporation, lavorando alla Fincantieri di Monfalcone, dove ha seguito la costruzione di prestigiose navi da crociera come la "Royal Princess" e la "Queen Elizabeth". Successivamente, nominato Vice President Technical di Carnival Corporate Shipbuilding, si è trasferito a Southampton, ottenendo anche a un Mba alla London Business School. Successivamente è entrato nell'orbita di Norwegian Cruise Line Holdings dove ha seguito le nuove costruzioni del gruppo fino al suo passaggio nel 2020 alla Silversea come Senior Vice President Marine Operations. Nel 2023 Bruzzone ha ottenuto anche la responsabilità con identico ruolo per le flotte della Tui Cruises e della Hapag-Lloyd Cruises. In questa posizione si è occupato della gestione tecnica di 26 navi da crociera di questi tre marchi. Attualmente è anche membro del Comitato Tecnico del Lloyd's Register, del Comitato Tecnico del Rina e del Comitato italiano per la Decarbonizzazione. Nei prossimi mesi quindi il manager genovese si dovrà trasferire da Montecarlo a Londra, un ulteriore passo nella sua carriera iniziata come giovane ispettore per le navi della Costa **Crociere** realizzate nello stabilimento di Sestri Ponente. Il nuovo quartier generale inglese della Royal sarà un centro d'ecceellenza a supporto 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno della vasta flotta del gruppo americano e anche della joint venture con il gruppo Tui. Questa struttura supporterà la crescita della flotta che vede attualmente ordini in corso da parte del gruppo in tutti i tre principali gruppi cantieristici europei. Le navi



Sarà il genovese Roberto Bruzzone, promosso Managing Director di Rcg Uk a seguire il Marine Center of Excellence del gruppo Royal Caribbean a Weybridge, nel Regno Unito. Il potenziamento di questa struttura è una mossa strategica Monfalcone - Sarà il genovese Roberto Bruzzone, promosso Managing Director di Rcg Uk a seguire il Marine Center of Excellence del gruppo Royal Caribbean a Weybridge, nel Regno Unito. Il potenziamento di questa struttura è una mossa strategica per la gestione tecnica del colosso americano delle crociere: «Posizionando le nostre risorse marine operative e le funzioni di supporto in due hub chiave, Miami e ora anche nel Regno Unito, garantiremo tempi di risposta più rapidi, una migliore efficienza operativa e un supporto superiore da parte dei nostri team marini e della nostra flotta in crescita» afferma Palle Laursen, responsabile del settore marine del gruppo Royal Caribbean. Roberto Bruzzone guiderà questo centro d'ecceellenza nel suo ruolo ampliato di Senior Vice President, Marine e Managing Director, di Royal Caribbean Group Uk. Manterrà inoltre i suoi attuali incarichi di Senior Vice President, Global Marine Operations per le flotte di Silversea, Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Bruzzone, "genoanissimo" di Sturla e classe 1976, dopo la laurea in ingegneria navale a Villa Cambiaso ha bruciato le tappe all'interno di Carnival Corporation & Plc. dove ha lavorato per 14 anni. Dal 2009 al 2013 è stato il più giovane Building Manager della Carnival Corporation, lavorando alla Fincantieri di Monfalcone, dove ha seguito la costruzione di prestigiose navi da crociera come la "Royal Princess" e la "Queen Elizabeth". Successivamente, nominato Vice President Technical di Carnival Corporate Shipbuilding, si è trasferito a Southampton, ottenendo anche a un Mba alla London Business School. Successivamente è entrato nell'orbita di Norwegian Cruise Line Holdings dove ha seguito le nuove costruzioni del gruppo fino al suo passaggio nel 2020 alla

## The Medi Telegraph

### Focus

---

in costruzione e ordine sono attualmente sei, escluse le opzioni, ma siamo certi che si stiano già studiando nuovi progetti che andranno a sostituire le navi più vecchie ancora operative. La crescita esponenziale del mercato crocieristico richiede grandi investimenti e Royal Caribbean si mostra pronta per seguire questa tendenza duplicando i suoi quartieri generali operativi in grado di gestire una flotta sempre in espansione che attualmente è la seconda al mondo dopo quella di Carnival Corporation & Plc.

## Drew Barrymore madrina di "Msc World America"

Sarà Drew Barrymore la madrina della "Msc World America", la nuova ammiraglia di Msc **Crociere**, la terza compagnia di **crociere** al mondo. Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave Ginevra - Sarà Drew Barrymore la madrina della "Msc World America", la nuova ammiraglia di Msc **Crociere**, la terza compagnia di **crociere** al mondo. Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo della "World America" si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal **Crociere** di Msc a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando Msc **Crociere** mi ha chiesto di essere la madrina di 'World America', ho detto subito sì!" ha dichiarato Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle **crociere**; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di 'Msc World America', è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, che avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, la "World America" salperà per una crociera inaugurale di tre notti verso la Ocean Cay Msc Marine Reserve - l'isola privata di Msc **Crociere** alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la Msc Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la missione del programma, ossia ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici. "Msc World America" L'ammiraglia rappresenta una novità per il mondo delle **crociere**, con sette distretti progettati per offrire spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. Al loro interno: 19 ristoranti, tra cui l'unico ristorante Eataly in mare; 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft Comedy club; The Harbour, una nuova area all'aperto per famiglie che include la Cliffhanger, una giostra sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, zone relax e ristorazione gratuita "grab-and-go"; la World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli



Sarà Drew Barrymore la madrina della "Msc World America", la nuova ammiraglia di Msc Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo. Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave Ginevra - Sarà Drew Barrymore la madrina della "Msc World America", la nuova ammiraglia di Msc Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo. Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo della "World America" si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di Msc a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando Msc Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di 'World America', ho detto subito sì!" ha dichiarato Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere: ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di 'Msc World America', è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, che avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, la "World America" salperà per una crociera inaugurale di tre notti verso la Ocean Cay Msc Marine Reserve - l'isola privata di Msc Crociere alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la Msc Foundation inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui

## The Medi Telegraph

### Focus

---

asciutti più lunghi in mare, insieme a fantastiche viste sull'oceano; la World Galleria su tre livelli, vivace e piena di attività, con bar, negozi e ristoranti; il più grande Msc Yacht Club nei Caraibi - l'esperienza di lusso "nave nella nave", che con ampie suite, servizio maggiordomo e strutture dedicate come bar, ristorante e un'area piscina. Tutte le **crociere** della "World America" da Miami includono tappe a Ocean Cay. Gli itinerari disponibili includono: Caraibi Orientali: Puerto Plata, Repubblica Dominicana; San Juan, Porto Rico; Ocean Cay; Caraibi Occidentali: Costa Maya e Cozumel, Messico; Roatan, Honduras; Ocean Cay.